RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 24 10 - 16 GIUGNO 1956 - L. 50

ADRIANA SERRA

Nell' interno due grandi servizi a colori

LASCIA O RADDOPPIA ★ LUI E LEI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 33 - NUMERO 24
SETTIMANA 10-16 GIUGNO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere»

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Meravigli, 11, Tel. 80 77 67

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

IN COPERTINA

Da «rossa incendiaria» a «bellezza riposante», Adriana Serra ha visto fiorire intorno al suo nome la più pittoresca gamma degli appellativi coi quali il pubblico degli ammiratori ha voluto battezzarla e ribattezzarla. Ma uno solo sembra averla pienamente soddisfatta: «il jolly della televisione». Perché questo titolo? Il jolly, spiegano gli appassionati della canasta, è la carta che riesce a produrre tutte le combinazioni, è quella che dà valore a qualsiasi altra carta le venga messa insieme. E Adriana, che si trova ormai da tre anni alle prese con le telecamere dopo l'esperienza fatta sul palcoscenico del teatro di rivista e davanti la macchina da presa del cinematografo, sa entrare in combinazione con qualsiasi genere di programma: dall'«Invito al sorriso» al «Fortunatissimo», da «Ecco lo sport» all'odierno «Finanziateli senza paura». Per il quale ritorna quindicinalmente sul teleschermo, a introdurre inventori sagacissimi e bizzarri.

POSTARADIO RISPONDE

Pagnottella

«Come si chiama la simpatica annunciatrice che, tanto per spiegarmi, presentò "L'alfiere" alla TV? Noi, molto familiarmente, l'abbiamo battezzata Pagnottella. Speriamo non se ne abbia a male perché è un nomignolo... vezzeggiativo!» (Domenico e Giorgio Ruggeri - Civita Castellana).

Mi chiamo Franca Vecchi e sono nata a Bologna ventiquattro anni fa. Incerta come quasi tutte le ragazze sulla scelta del proprio avvenire (anche perché spesso non siamo noi a scegliere, ma è l'avvenire che ci sceglie) ho tentato senza grande successo (ci tengo a precisarlo) la strada del giornalismo. Da un anno e mezzo sono presentatrice alla TV e sono entusiasta del lavoro attuale. Sono lieta che mi chiamino «pagnottella», soprattutto se la pagnottella a cui ci si riferisce è una di quelle appena sfornate dal profumo semplice e casalingo, come casalinga è la Televisione.

Franca Vecchi

Due risposte su Heine

«Mi si permetta di rettificare un errore linguistico contenuto nel n. 19 del *Radiocorriere*, nell'articolo su Enrico Heine (o Arrigo Heine, come con strana logica si insiste a chiamare il poeta tedesco), laddove si legge: "...ride con Heine dietro le spalle di Meyerbeer (che Heine chiamava Beeren Meyer, cioè il Meyer degli orsi)...". L'orso non c'entra! Beere — die Beeren — vuol dire bacche, come si dice Erdbeeren (fragole), Himbeeren (lamponi), Schwarzbeeren (mirtilli)... Quindi Beeren-Meyer si traduce con «il Meyer delle bacche»; mentre orso con Bär — die Bären. Ma non si scrive Meyerbär, a meno che non si alluda ad un gioco di parole ad effetto esclusivamente fonetico» (C. Kieser - Venezia).

Effettivamente, signor Kieser, Beerenmeyer, come Heine scherzosamente chiamava Meyerbeer, significa «Meyer delle bacche» o dei «lamponi», o come più le piace. Ma non mi pare che ciò abbia un significato molto umoristico e sia, come si dice oggi, pertinente. Il «Meyer degli orsi» ci sembra più espressivo, trattandosi di un musicista a volte pesante, gonfiato dalla fama e per questo, a orecchio, l'articolista ha dato alla trasposizione del nome quel significato. Ma forse lei è nel giusto quando osserva nella sua letterina che ciò non ha che un valore esclusivamente fonetico, ed è inutile ricamarci sopra. In quanto all'Arrigo Heine, invece di Enrico, sappiamo bene che è nome romantico, ottocentesco, di gusto sorpassato; ma è stato usato appunto perché romantico, appellandosi l'autore al vecchio Carducci che così chiamava il poeta.

* * *

«In un articolo del n. 19 del *Radiocorriere* si parlava di Heinrich Heine, come del più popolare tra i poeti romantici tedeschi. Ma, proprio in questi giorni, ho letto in un libretto di letteratura tedesca di Federico Ventura che Heine fu considerato uno dei maggiori oppositori del movimento romantico tedesco (assieme a von Platen e a Rückert). Volete quindi per favore togliermi ogni dubbio in proposito?» (Anna Legnani - Milano).

Crediamo si possa risolvere la questione di Heine poeta romantico o non-romantico, nel senso che egli poté benissimo essere contro i romantici come scuola, come persone, come teorie ed essere intimamente romantico anche lui, come la maggior parte dei poeti tedeschi della prima metà dell'Ottocento. Basta leggerlo e affidarsi all'orecchio per capirlo. Ed egli scrisse perfino un Romancero... Vero anti-romantico, cioè classicheggiante è von Platen. Legga la gentile lettrice una poesia dell'heiniano Buch der Lieder *e poi una solenne poesia di Platen e vedrà subito la differenza. Ci pare che l'affermazione di antiromantico data a Heine nel libretto di letteratura tedesca del Ventura sia atta a sviare più che a chiarire e spiegare. Del resto per il suo carattere, Heine era nettamente antindividualista e facile a prendersela con tutti...*

La lavagna luminosa

«Nella trasmissione televisiva *Il piacere della casa* ho visto usare, per la prima volta, una specie di lavagna su cui sono apparsi, quasi magicamente, i disegni che illustravano la conversazione. Volete dirmi, per favore, come funziona tecnicamente quella lavagna?» (Agostino Bucci - Cento).

La lavagna luminosa non è altro che uno schermo di vetro smerigliato sul quale viene proiettata un'immagine disegnata su nastro di celluloide, incorporato in un proiettore speciale. La proiezione dell'immagine avviene in forma indiretta attraverso una lente d'ingrandimento ed un prisma. La singolarità di questa apparecchiatura consiste nel fatto che il nastro di celluloide è disposto in maniera da disegnarvi sopra con un inchiostro speciale.

I voti a «Lui e Lei»

«*Lui e Lei* sta diventando una delle più belle trasmissioni della TV. Era ora perché nel campo della rivista la barca faceva acqua. La rubrica finale, cioè il processo, è ben indovinata, ma nessuno mi toglie dalla testa che la sentenza, che dovrebbe essere il frutto del giudizio degli spettatori inviato su cartolina, sia, invece, prefabbricata dalla TV con criteri moralistici» (Anna Maria Rovigni - Cremona).

Stia sicura. La sentenza non è prefabbricata. I reati che vengono discussi in quei processi sono tali che qualunque sia la sentenza non può derivare turbamento all'ordine pubblico. Che Lui o Lei siano assolti o condannati, non cambia nulla perché Lui o Lei continueranno a commettere quei reati. Sono dei recidivi e Marchesi e Metz non sono tanto presuntuosi da pensare di poterli «salvare» con la loro rubrica.

Esercizio di lettura

«Lettore della stampa estera, vi segnalo le critiche mosse, sul quotidiano parigino *Le Figaro*, da André Brincourt, reduce da una visita effettuata alla TV italiana. Le critiche riguardano soprattutto la censura dei programmi» (Lilio Sommi - Napoli).

Avevamo letto l'articolo del giornale francese e non avevamo ricavato le sue impressioni. Anzi, avevamo avuto l'impressione contraria. Lo abbiamo riletto dopo aver ricevuto la sua lettera con più attenzione e non abbiamo trovato le critiche a cui lei accenna. Ecco, comunque, la traduzione del passo che si occupa dell'argomento: «Anche se la TV in Italia ha conosciuto i maggiori successi nei locali pubblici, resta il fatto che essa, ciò non di meno, è stata creata per la visione domiciliare. E' lì che essa ritrova il suo vero aspetto, ed è appunto in ragione del suo carattere domestico che la Direzione della RAI orienta i suoi programmi. Veniamo così a toccare una delle particolari sensibilità degli italiani: in fatto di spettacoli essi sono ben lungi dall'essere disposti ad accettare a casa ciò a cui impunemente assisterebbero fuori. Le famiglie sono, a questo riguardo, di un rigorismo tale da disorientare e mettere in difficoltà chiunque sia incaricato degli adattamenti di romanzi e di lavori di prosa. Contrariamente a ciò che si potrebbe pensare, una tale politica in fatto di programmi non corrisponde affatto ad alcuna ingerenza della Chiesa Cattolica. Si tratta soltanto delle reazioni spontanee del pubblico e non si può quindi parlare di censura propriamente detta».

Giallo nel giallo

«Abbiamo ascoltato la sesta puntata di *Giallo in Jazz* con le due interruzioni che hanno impedito di seguire tutta la trasmissione. Siamo rimasti stupiti dall'intelligenza spiegata dai due interpellati i quali, non solo non hanno fatto cenno alle interruzioni, esiziali per la comprensione totale e precisa del fatto, ma non hanno nemmeno fatto cenno alla cattiva ricezione» (Batt. Caprotti - Torino).

La trasmissione da Roma è stata regolare sia per la bassa che per l'alta frequenza. Evidentemente il disturbo era solo locale. Poiché gli interpellati non erano della zona di Torino, questo spiega il perché hanno potuto rispondere bene. Il giallo nel Giallo in Jazz *è così chiarito.*

In Francia che ora è?

«So che l'ora francese, a causa dei fusi orari, è in ritardo sulla nostra di 60 minuti. Come mai, allora, i segnali orari della Radio francese corrispondono esattamente a quelli della Radio italiana?» (Romano Borgabello - Reana del Roiale).

In Francia c'è ancora l'ora legale, cioè quell'ora convenzionale che durante la guerra era stata adottata per fini pratici. L'ora legale francese, anticipando di 60 minuti quella normale, fa coincidere i segnali orari di Radio Parigi con quelli italiani. Praticamente, quando in Italia sono le venti, in Francia dovrebbero essere le 19, ma sono anche là le venti perché gli orologi francesi sono stati messi avanti di un'ora.

L'Ariosto e il cuore

«Nella conversazione *Le malattie coronariche* il prof. Costantino Jandolo ha citato due versi nei quali l'Ariosto sintetizza l'attacco cardiaco. Sareste così gentili di volerli pubblicare?» (V. Colombo - Milano).

I due versi sono questi:

Ed ogni volta in mezzo il petto [afflitto
Stringersi il cor sentia con [fredda mano.

Il prof. Jandolo giudica questa sintetica e poetica descrizione dell'attacco di angina pectoris, perfetta anche dal punto di vista medico.

TV a Lacedonia

«Ci troviamo (scrivo anche a nome di molti nelle medesime condizioni) in zona dove da poco si è riusciti a vedere la televisione, ho installato un apparecchio del quale non ho ancora definito il contratto; la ricezione alcune volte è buona, direi ottima, altre, poco chiara e disturbata da una pioggia fastidiosa (non le dico dei disturbi frequenti e potenti di una radio emittente militare). Ho sentito parlare di nuovi «canali» che renderanno chiare e non disturbate le nostre ricezioni, ho sentito ancora che con l'entrata in funzione di detti i nostri apparecchi avranno bisogno di essere trasformati e l'antenna sostituita. E' vero?» (Bonaventura Nicola - Lacedonia, Avellino).

Lacedonia si trova completamente al di fuori dell'area di servizio del trasmettitore di Monte Faito. In tali condizioni si verifica quasi sempre l'inconveniente della notevole instabilità nelle condizioni di ricezione. Non è escluso che, con l'attivazione del trasmettitore di Monte Vergine (entro il 1956) possano verificarsi condizioni di ricezione più soddisfacenti; ciò potrà comunque verificarsi solo sperimentalmente in quanto a causa della complessità dei fenomeni che intervengono nella propagazione delle onde usate per la TV, non è possibile fare precise previsioni sulle possibilità di ricezione in una zona che come quella in oggetto presenta notevoli irregolarità orografiche.

LE PAGINE DI VETRINE

Oltre che sullo schermo del televisore, «Vetrine», la popolare rubrica di Elda Lanza, apparirà anche sulle pagine del «Radiocorriere». A partire infatti dal prossimo n. 26, ed una volta al mese, i consigli, le indicazioni, i suggerimenti di Elda Lanza in tema di arredamento, moda, cure di bellezza, gastronomia, ménage domestico e vita femminile in generale, saranno opportunamente raccolti ed illustrati dal nostro giornale. Un'iniziativa, questa, che non mancherà di interessare le lettrici del «Radiocorriere».

PER LE LETTRICI DEL RADIOCORRIERE

A pag. 47 troverete altre risposte di Postaradio

LA FINTA SEMPLICE

In quest'operina, diretta e concertata da Paumgartner per il "Mozarteum", di Salisburgo, tutto sembra concorrere in assoluta perfezione d'intese al miracolo della grazia e della bellezza formale

Fracasso è un ufficiale ungherese che prende stanza presso due scapoli impenitenti, Cassandro e Polidoro. Poiché costoro hanno per sorella una graziosa fanciulla, Giacinta, è logico che l'ungherese, di essa tosto s'accenda. Né mancherà l'attendente Simone di far le moine alla serva di Giacinta, cioè a Ninetta. Ma la verità è questa: Cassandro e Polidoro, benché misogini e barbogi, non sono affatto refrattari alle accensioni sentimentali. A entrambi piace la sorella di Fracasso, la bella Rosina. Ed è a questa che Fracasso dovrà le sue nozze con la segregata Giacinta. Dato per sicuro che i due fratelli mai acconsentiranno a quel matrimonio, Rosina tesse una trama d'intrighi — appuntamenti, dolci parole, promesse ecc. — nella quale, uno alla volta, i due misogini cascano come perecotte. Di questa situazione Rosina approfitta per mettere in atto il suo piano. Si diffonde la falsa notizia che Giacinta e Ninetta sono scappate di casa con tutta l'argenteria e i gioielli di famiglia. Cassandro e Polidoro, disperati, promettono la mano di Giacinta a chi riporterà il tutto a casa. Naturalmente saranno Fracasso e Simone a compiere vittoriosamente l'impresa di ricupero. Le due coppie si uniscono e i due fratelli, orsi e scontrosi, apprendono dalla viva voce di Ninetta di quale commedia essi siano stati «primi attori».

Questo il libretto della *Finta semplice*, commediola in tre atti per musica, su testo di Marco Coltellini livornese, in quegli anni poeta ufficiale alla corte di Vienna. E questo il libretto che l'intraprendente Affligio, *deus ex machina* del teatro d'opera, mise fra le mani del giovane Mozart appena dodicenne. Volfango, lì per lì, provò una specie di riluttanza: Leopoldo ci lascia scritto, con tutto l'accoramento paterno di cui era capace, che Affligio insisteva per quel libretto sol perché egli aveva da preoccuparsi del pubblico, del «signor pubblico imperiale». Che poi fosse un fanciullo dodicenne, o un vecchio musone di musicista, a lui poco importava. Ora, poiché in questa trama a far la parte del leone sono proprio le scene amorose di due scapoli maturi e cocciuti, Mozart dovette più volte ricorrere all'incoraggiamento paterno per non rinunciare al tutto e dire al signor Affligio: ma insomma, o che son questi argomenti da far trattare a un bambino come me?

Dal padre Leopoldo veniamo a sapere che Mozart lavorò alla *Finta semplice* ben quattro mesi. Data la irruente inventiva del fanciullo, il periodo appare veramente lungo; ciò significa che fu una composizione ostacolata e piena di pentimenti. Ma nulla traspare di tutto ciò, nelle pagine linde, ordinate e coerenti sempre della partitura. Tutto sembra concorrere in assoluta perfezione d'intese al miracolo della grazia e della bellezza col quale ogni aria ed ogni azione recitata di quest'operina prendon vita e offrono ristoro. Non solo: il musicista in erba, poco più che scolaretto di una classe media inferiore d'oggi giorno, prende spunto per buttar giù (e con qual sicurezza di se medesimo!) schemi nuovi di arie in forma di *cavatina* e di *Lied;* rivoluzionando, in piena consapevolezza, usanze e necessità di palcoscenico. Non sappiamo quel che il signor Affligio avrà pensato e come avrà giudicato (o imprecato) ascoltando un'aria di mezzo carattere in apertura d'atto, o un'aria patetica, invece, in fine, al posto della cavatina brillante. Eppure, il fanciullo Mozart questo ha fatto; questo credette di fare forse nella gioia di fare un bel dispetto, complice la sua cara, buona, pieghevole musica che seppe secondarlo sempre: nella gioia e nel dolore, nella delusione e nella speranza.

mercoledì ore 21
progr. nazionale

La Finta semplice *sarà concertata da Bernhardt Paumgartner che, come ben si saprà, dal 1917 dirige il «Mozarteum» di Salisburgo. Musicista compositore ed esecutore esso stesso, assiduo e fedele divulgatore del verbo mozartiano, autore di saggi importantissimi sul Grande salisburghese, Paumgartner è da considerarsi oggi tra i più accreditati esponenti della critica mozartiana. Egli svolge la sua opera salutare con sistema e costanza non solo in patria, bensì all'estero ove sono assai apprezzate le edizioni critiche da lui curate di Mozart e altri. Egli è autore di un'opera,* Re Lear, *di musiche di scena per* Jedermann *di von Hoffmannstahl per il lavoro in un atto* Die Höle von Salamanca. *Ha, tra l'altro, curato una edizione moderna del* Trattato di violino (Violinschule) *di Leopoldo Mozart, padre di Volfango.*

Remo Giazotto

Volfango dodicenne in un ritratto ad olio di Thadäus Helbling appartenente a Lorenz Haguenauer, proprietario della casa natale di Mozart. La firma del pittore si trova in calce al foglio di musica sul clavicembalo

Bernhardt Paumgartner, che dal 1917 dirige il «Mozarteum» di Salisburgo, è uno dei più autorevoli esponenti della critica esegetica mozartiana

Carmen, strega alla luce del sole

Che soggetto fortunato! Mérimée ne fece un capolavoro in prosa e Bizet un capolavoro in musica. La figura di Carmen la sigaraia di Siviglia aspettava con impazienza che le si aprisse la porta dell'arte. E nessuno mi leva dalla testa che essa sia uscita dalla folla dei picari o barboni spagnoli e fosse stata oscuramente più d'una volta in qualche osteria cara a Cervantes, tra le serve, le zingare e le more del *Don Chisciotte*.

Il teatro d'Opera aveva bisogno di un personaggio come Carmen. Voleva rinnovarsi, voleva suscitare di nuovo un po' di scandalo, ripetere il colpo della *Traviata*. Il tempo era favorevole. Era appena stato rappresentato per la prima volta il *Boris*. Stava per apparire il *Mefistofele* di Boito; e avvenimento molto maggiore, Wagner si preparava a presentare la sua Tetralogia. Aveva già dato al mondo *I maestri cantori;* e Verdi l'*Aida*.

Bizet non si riallacciava con la *Carmen* nè alla tradizione melodrammatica nè alla rivoluzione o riforma wagneriana: percorreva una via sua, una scorciatoia; sapendolo o no, era un precursore isolato di cui un giorno tutti avrebbero riconosciuto l'importanza. Ma l'opera, per fortuna, non nacque da una fredda teoria, nè esattamente da una polemica; nacque dalla voce provocante e dal passo di danza di Carmen. Carmen doveva sedurre perfino Nietzsche, ed essere opposta da lui alle ferree eroine di Wagner.

Poi la sigaraia fu definita fondatrice della scuola veristica; cosa di cui si è sempre infischiata; e questa è appunto la sua forza. Carmen è Carmen, Carmen è infedele. Carmen è coraggiosamente volubile. Tradisce la scuola veristica come don José; e torna col bel torero Escamillo al melodramma. Si potrebbe addirittura dividere l'opera in due parti: quella in cui prevale con don José il gusto della realtà e quella dove il mantello del torero riporta in scena il pittoresco del vecchio teatro d'opera: sarebbe una esercitazione ingegnosa forse, oziosa certo.

Il primo atto di *Carmen* nulla ha perso della sua lucente impudenza fonica. Le circostanze sono tutte favorevoli al più armonioso chiasso: da una parte la manifattura con le sigaraie, dall'altra la caserma dei dragoni, il cambio della guardia e la fanfara, occhiate, galanterie, gomitate, frizzi, fiori. Il fuoco e l'esca troppo vicini dovunque.

Immaginiamo che Bizet, nell'accingersi a comporre il primo atto, avesse soprattutto o semplicemente lo scopo di fare un quadro di effetto sicuro e di sfogare così un talento che non si era ancora manifestato del tutto. In pratica riuscì a conseguire qualche cosa di meglio.

Certo, mentre i dragoni fumano guardando la gente, e «sulla piazza si schiamazza», e poi i monelli seguono i soldati, le sigaraie escono dalla manifattura cantando con una specie di tenera spavalderia le lodi del fumo, per la partitura corre come un fremito, la vecchia scorza del melodramma si rompe e ne frulla fuori quell'«Habanera» che sembrò ed è una sfida alla follia lirica del bel canto divenuta a poco a poco buon senso melodico. «E' l'amore uno strano augello». Canta Carmen, naturalmente; si presenta così al pubblico parigino del 1875 (Opéra Comique) e dell'avvenire.

L'opera non è davvero povera di personaggi: per tacer dei minori, vivi anch'essi, don José non è un tenore qualunque, ma una figura psicologicamente e vocalmente nuova, lirica e drammatica; Micaela anticipa la condizione della Liù pucciniana di fronte alla superba Turandot, e non solo nella mera vicenda: Escamillo trascende la maniera nella quale poteva finire e prende il valore di una grande invenzione alla Manet. Ma Carmen, dopo l'«Habanera», chi la trattiene più? Quel suo strano canto, focoso e insieme languido, impertinente e nostalgico, non si sa mai bene se d'alba o di tramonto, di piacere o di dolore, di vita o di morte, guizzerà dal principio alla fine, seducendo e facendo rabbrividire tutti.

Il famoso personaggio, infedele e coraggiosamente volubile, tradisce la scuola veristica come don José, e torna col torero Escamillo al melodramma

Alla conclusione del primo atto, quando Carmen va verso la prigione, e il suo estro sembra soffocato, proprio mentre don José le ripete di obbedire, di tacere, le esce dalle labbra assassine non l'«Habanera» di prima, ma la «Seguidilla» con la quale danzerebbe benissimo anche in mancanza di strumenti musicali: «Presso il bastion di Siviglia». Amabile e dannato motivo, non ultima causa della rovina del brigadiere don José. Questa Carmen è una strega che cavalca un manico di scopa alla luce del sole, una Circe plebea.

L'osteria di Lillas Pastià, la vedete nel secondo atto. Nonostante un certo equivoco fra drammatico e comico, ancora evidente in alcune scene, e in ogni modo più grave a suo tempo che oggi, tale atto resta una delle più ardite e fortunate descrizioni o narrazioni del moderno teatro d'Opera. C'è qualche personaggio al quale potremmo rinunciare, cioè qualche personaggio superfluo? Sarebbe come cancellare in un quadro di Rubens o del Tiepolo i particolari non strettamente necessari alla rappresentazione, come potare il genio.

E' ancora Carmen che dà l'avvio a tutto, intonando la canzone boema «All'udir del sistro il suon...», sul cui ritmo danzano poi le zingare. Danza anche Carmen. Non manca che la causa della catastrofe, lo spensierato e pertinace, sfolgorante Escamillo, il quale però sopraggiunge presto ad aggiungere colore a colore, voce a voce, fato a fato. La complicazione della sua venuta è così palese che nella magnificenza popolare della scena fiutiamo subito aria di rissa.

Del resto il soggetto e l'assunto di Bizet sono ancora più temerari: ecco i contrabbandieri, i loro patti con donne vistose e capaci di tutto, complicità che si ramificano, l'ostentazione scenica, vocale, strumentale di gesti, atti, sentimenti, passioni individuali e collettivi, solistici e corali: la musica più estroversa che si conosca, tutta e sempre sviluppata, senza echi, senza risonanze lontane, senza seconde significazioni. Donde, è vero, qualche cosa di assolutamente sano ed asciutto, ma anche di arido, sotto la superficie. Gioverebbe saper bene quale importanza aveva avuto nella musica in generale e in particolare nel melodramma la reiterazione in eco, per comprendere appieno la novità ed anche il pericolo di un'opera affascinante, geniale e priva di mistero come la *Carmen*.

E' questa la ragione per cui si parlò subito di naturalismo e di realismo? Una delle ragioni, e forse la principale.

Il terzo atto non è diverso nel modo che dapprima si crede: ha un altro colore, ma l'impasto è sostanzialmente uguale: la vena non diventa affatto scarsa, il coraggio del compositore, se mai, si accresce. Si noti che qui l'ambiente, un luogo selvaggio sui monti, sarebbe per se stesso tipico non solo dell'opera francese ma anche dell'opera italiana. Era facile ricadere nella grande maniera dei predecessori, dei romantici; e ottenere un buon successo con lievi varianti. Tracce di melodramma, a dire il vero, ci sono; né c'è proprio il soffio innovatore di Wagner. Sentite peraltro come la musica si immedesima con la vicenda, come la nota stringe la parola. Don José è sempre meno il tenore della tradizione, ha accenti sempre più diretti; Micaela soffre quasi senza consolazione virtuosistica: Escamillo non

Interpreti della *Carmen* alla TV. Da sin.: Antonio Cassinelli (Zuniga); Antonio Sacchetti (Il Dancairo); Enzo Pieri (Morales); Anselmo Colzani (Escamillo); Vittorio Pandano (Il Remendado)

Belen Amparan che apparirà sul teleschermo nelle vesti della sigaraia di Siviglia

scherza più con la sua voce; e Carmen ci dà con la scena delle carte un modello di gravità erotica che molti operisti imiteranno, e per lo più invano. Si intuisce che Carmen ha sempre saputo il suo destino e sempre rischiato lo stesso il tutto per il tutto. La sua estrema civetteria è fatta anche di disperazione. Carmen è una fuorilegge dell'amore: neanche se volesse, potrebbe più essere onesta. Agisce come il bandito accerchiato. Ed ha appunto l'orgoglio del bandito. Cadrà uccisa da don José, lo presente; ma prima vuole essere la donna del più famoso torero di Spagna.

La sua violenta e misera morte è preceduta da una corrida; alle stesse frasi convulse, per quei tempi tragicamente disarmoniche, dell'ultimo duetto o meglio dialogo di Carmen e di don José, s'intrecciano gli incitamenti e le ovazioni dell'arena tutta sole e vento.

Nello spiegamento di motivi di inno e di marcia, nel meglio della più azzeccata musica all'aria aperta, di *plein air*, paragonabile alla pittura del grande impressionismo francese, la coltellata di don José alla sua Carmen dà un terribile senso di freddo all'intero atto e, attraverso la bella persona della sigaraia, giunge a ledere — non si può dissimularlo — il genere dell'opera lirica. *Carmen* è uno di quei capolavori che costano cari.

Emilio Radius

mercoledì ore 21 - televisione

RADAR

L'altra mattina, anche se mi costò una levataccia, non ho voluto mancare allo spettacolo.

La scena non ricordava per niente quella della famosa ode carducciana. « Alla stazione in una mattina d'autunno »: « Oh quei fanali come s'inseguono - accidïosi là dietro gli alberi... »: *no, per fortuna, c'era un bel sole, e un andirivieni festoso di gente che annusava già l'odore del mare, e un gran chiasso di bambini aggrappati ai finestrini:* « Tu pur pensosa, Lidia, la tessera - al secco taglio dài de la guardia - e al tempo incalzante i begli anni - dài, gl'istanti gioïti e i ricordi... »: *tutt'altro, qui nessuna Lidia, qui nessuna giovane donna pareva pensosa, erano tutte spensierate, straripanti di sorrisi; correvano ai treni senza neanche farsi bucare il biglietto: una più dell'altra sembrava che buttassero indietro tutti i ricordi, come i capelli al vento.* « Flebile, acuta, stridula fischia - la vaporiera... »: *neanche il fischio, oramai, c'è quasi più; eppure una volta era così forte che, a guardare anche oggi quei treni fantomatici che De Chirico frastagliava di nuvolette nei suoi vecchi quadri, pare ancora di sentirlo rompere l'aria.*

ADDIO, TERZA CLASSE!

*Il treno, bisogna dirlo, va perdendo ogni giorno più quel romanticismo che lo accompagnò sul nascere e che ancora cinquanta anni fa faceva apparire a Valéry Larbaud i vagoni illuminati dell'*Orient-Express *come una torma di eleganti levrieri in corsa nella notte:* « Prestami *(cantava e cioè traduco in fretta così)* il tuo gran rumore, - il tuo rullio notturno attraverso l'Europa illuminata, - o treno di lusso! e quella musica d'angoscia - che stride lungo i tuoi corridoi di cuoio coi fregi d'oro - mentre dietro le porte laccate, con le maniglie lucide d'ottone, - dormono i milionari... ».

L'altra mattina, a pensarci bene, morivano insieme, su un vagone ferroviario, il romanticismo ed il capitalismo! Infatti, se è vero che il treno ha perduto la sua suggestione romantica, alla data del 3 giugno 1956, qui da noi, è andato in compenso conquistando una maggiore fisionomia sociale, limitando a due le tradizionali tre classi dei nostri scompartimenti. D'accordo, è stato osservato che questa riforma è entrata in vigore per uniformarci ad una convenzione internazionale, alla quale hanno aderito tutti i paesi europei, tranne Spagna e Portogallo: ma non si può negare che l'avvenimento abbia anche un aspetto ed un riflesso sociale, dato che vi si compie di fatto un accorciamento di distanze tra viaggiatori di diverso ceto e censo.

Non tutti, l'altra mattina, parevano soddisfatti. C'erano entusiasmi, e malumori. Aboliscono la « terza », o hanno piuttosto declassata la « seconda »? Diminuiscono le differenze, ma aumenteranno i prezzi! Ognuno diceva la sua, con quell'apparente anarchia che ci distingue, ma che alla fine dei conti sa arrendersi bene alla realtà delle cose.

Dopo i primi sfoghi, infatti, tutti prendevano posto in « seconda », beati e contenti. Ricordavano i « carri-bestiame » degli anni di guerra...; e, anche se non lo dicevano, si leggeva già nei loro occhi la segreta gioia popolare di quest'altro passo avanti sulla via del miglioramento sociale: si sentivano tutti, non « declassati », ma « in progresso ». E i treni partivano. Con un bel fischio.

Giancarlo Vigorelli

MUSICHE VENEZIANE DEL '700 DIRETTE DA ANTONIO PEDROTTI

Dopo il concerto della settimana scorsa dedicato a musiche della Scuola Veneziana, un altro concerto — quello di sabato sera sul Terzo Programma, diretto da Antonio Pedrotti — si dedica al medesimo argomento storico e musicale: e invero quella Scuola — di cui s'era ampiamente discorso nella scorsa occasione — è una vera miniera di bellezze, ora note ed ora quasi ancora sconosciute, e non solo nel campo strumentale ma anche in quello vocalistico.

La *Sinfonia in si minore* « *Al Santo Sepolcro* » di Antonio Vivaldi appartiene ad un gruppo di composizioni strumentali del grande veneziano di intitolazione religiosa. Specificamente, fa parte del III volume della Raccolta Giordano conservata nella Biblioteca Nazionale di Torino. Scritta originariamente per quattro strumenti, essa consta di due tempi soli; ed è tipicamente vivaldiana nello spirito e nella ariosità.

Segue Tommaso Albinoni, musicista fino a poco tempo fa sconosciuto, ma di recente riscoperto e rivalutato. « Musico di violino, dilettante veneto », come amò qualificarsi durante un periodo della sua vita, Albinoni nacque a Venezia nel 1671 ed ivi morì nel 1750, l'anno stesso della morte del grande Bach. Come quasi tutti i compositori del suo tempo, egli fu operista, scrivendo una cinquantina di melodrammi (altri ne numera ottanta). Ma la sua monumentale produzione si arricchisce anche di una cospicua parte non teatrale, per strumenti e per voci: così da fare di lui una delle figure più interessanti e più importanti della sua epoca. Bach — come ricorda lo Spitta — ebbe una stima particolare per il compositore veneziano, e scrisse tre *Fughe* su temi tratti dalle *Sonate opera I* del nostro « dilettante di violino ». Ecco dunque, in questo campo, una quarantina di Sonate strumentali, una trentina di Concerti, sei Sinfonie, una dozzina di Cantate: tra le quali la Cantata *Dolce languor* che compare in questo programma.

Trentino, se non propriamente veneziano, è Francesco Antonio Bonporti o Buonporti, nato nel 1672 a Trento e morto a Padova nel 1749. Si dedicò agli studi umanistici, a quelli di fisica e metafisica, a quelli di teologia, ed infine o principalmente alla musica. Visse per alcun tempo a Vienna, dove lavorò e pubblicò ma non ebbe molta fortuna; anche se ottenne da Carlo VI la nomina di « familiare aulico »; ed anche se quattro sue « Invenzioni » ebbero la ventura di capitare sotto gli esercizi di copiatura di Bach, così da passare alla stampa come autentiche bachiane. Le molte composizioni strumentali di Bonporti si dedicano per buona parte al violino: come questo *Concerto in fa* dell'op. XI.

E siamo alla gustosa ed interessantissima figura del patrizio veneto Benedetto Marcello, che sembra aver raccomandato la sua fama a quell'ormai proverbiale scritto satirico sui costumi teatrali che è *Il teatro alla moda;* ma

sabato ore 21,30

terzo programma

che è anche autore di molta musica strumentale e vocale, profana e sacra. Il *Concerto grosso in fa maggiore*, rimesso in luce da recenti ricerche tra i manoscritti della Biblioteca Marciana di Venezia, fa parte d'una raccolta di undici *Concerti a cinque* dedicati alla signora Paolina Zenobio Donado. La dedica è lunghissima, redatta in tono assai umile e servile secondo il costume dell'epoca, e l'autore vi si firma « dilettante di contrappunto ».

Nel campo vocale, poi, acquista un particolare rilievo l'*Estro poetico-armonico:* titolo sotto cui vanno gli otto volumi contenenti i primi *50 Salmi* di David parafrasati da Girolamo Ascanio Giustiniani, pubblicati fra il 1724 e il 1727. Nella prefazione ai primi venticinque Salmi, scritta in collaborazione dal musicista e dal poeta, si legge: « Il verso è per lo più sciolto e di vario metro... Si aggiunga che si è composto per musica, la quale doveva riuscire di vario insieme e di grave stile, lontana al possibile, per la sua gravità, dal lusingare vanamente l'orecchio degli uditori ». Per quanto riguarda in particolare lo spirito musicale e lo stile, in un clima di avversione agli arbitrii del « bel canto », di ritorno agli ideali classici, di esaltazione della semplice melodia e di aspirazione alla nobile appropriatezza espressiva, il Marcello stesso scrive: « La musica è sopramateria che esige in primo luogo la espressione delle parole e dei sentimenti... Da una semplice e schietta musica quale era l'antica, si ritraeva in modo migliore l'effetto suo proprio di interamente commuovere ». Il *Salmo X*, che inizia *Mentre io tutta ripongo in Dio la mia speranza*, è a quattro voci, con interventi solistici del contralto e del basso.

a. m. b

L'incontro con Dalì, a cura di Gigi Marsico, andrà in onda domenica alle 22, sul Progr. Naz., per *Voci dal mondo*

INCONTRO CON SALVADOR DALI'

Incontriamo Salvador Dalì nella sua villa di Cadaqués, a 5 chilometri da Port Bou, sulla Costa Brava. E' appena ritornato da New York.

— Parece mentira! — ci dice. — A New York non riesco a spiccicare una parola di inglese. Un giorno a Venezia, e lo parlo meglio di uno yankee dell'est! — Don Salvador giocherella con la grossa perla piantata a metà di una cravatta rosa spruzzata di « pois ». Un ritaglio turchino di mare filtra fra i pini del parco. — Estoy a su completa disposicion — dice amabilmente. — Cosa mi vuol domandare?

— Ci parli della sua prossima stravaganza, don Salvador.

— Sarà una cosa molto seria. Una corrida surrealista nell'arena di Nîmes. Ho già trovato l'elicottero che solleverà al cielo il toro morto, la vittima della « fiesta », e lo deporrà sulla cima di una torre romana dove le aquile, preferibilmente, o i corvi, lo divoreranno.

— Cosa distingue i pazzi dagli uomini savi?

— Io credo che l'unica differenza fra un genio - come Dalì - e un matto è che io non sono matto. O meglio appartengo a una particolarissima categoria di matti: i paranoici, che sono i matti di precisione.

— Dopo se stesso qual è l'uomo che più ammira?

— Nella storia indiscutibilmente Raffaello. Fra i contemporanei Picasso.

— Quanta parte della sua popolarità attribuisce ai suoi baffi, i suoi famosi « bigotes »?

— Credo che i miei baffi siano una piccolissima parte della mia « enorme » personalità. Però, da buon catalano, ho voluto capitalizzare fino all'ultimo pelo. A New York è stato infatti pubblicato un libro, intitolato « I baffi di Dalì » composto di 40 fotografie dei miei « bigotes ». Il bello è che siamo alla terza ristampa.

— La fase « nucleare » della sua pittura si può considerare sorpassata?

— Incomincerò tra breve una nuova pittura di tipo sperimentale: la « pittura rinocerontica ». I miei quadri saranno composti di mille piccolissimi corni di rinoceronte fluttuanti nello spazio con la massima precisione.

— La sua ultima conferenza alla Sorbona, in una cesta di cavolfiori, ha avuto molto successo. La prossima a quale tema sarà ispirata?

— Tenterò di riprodurre uno dei fenomeni che mi ossessionano: « la pelle d'oca ». Per farlo mi servirò di 5 baionette, acuminatissime, che dovranno stridere, con effetto agghiacciante, su un grosso blocco di marmo azionato da una gru.

— Grazie, don Salvador, di queste confidenze. E se qualche volta riuscirà a farci sorridere con le sue stravaganze glie ne saremo grati. Non sembra, ma ne abbiamo tanto bisogno.

— Farò del mio meglio, anche se per me queste sono cose terribilmente serie.

Gigi Marsico

Per il ciclo "Storie inglesi", diretto da Gabriele Baldini

LA CARTA D'IDENTITÁ DI SHAKESPEARE

Il dramma "Enrico VI" è certamente una testimonianza per affermare che l'attore Shakespeare e l'autore Shakespeare furono un'unica persona

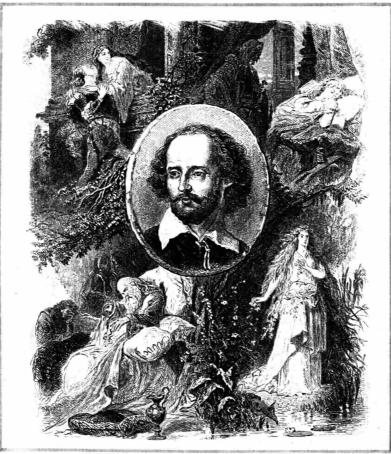
Come si sarebbe rallegrato il bravo Talbot, terrore dei francesi, al pensiero che dopo esser rimasto coricato per duecento anni nella sua tomba, avrebbe ancora trionfato sulle scene e avrebbe visto le sue ossa nuovamente irrorate dalle lacrime di almeno diecimila spettatori (in diverse riprese) i quali, nell'attore tragico che lo impersonava, s'immaginavano di vederlo sanguinante di fresche ferite! ».

Queste parole sono di un romanziere satirico inglese, Thomas Nashe, in un libro intitolato « Supplica al diavolo di Pietro senza-un-soldo »; e si riferiscono con ogni probabilità, ad una rappresentazione della prima parte di *Enrico VI* di Guglielmo Shakespeare.

Infatti è nella prima delle tre tragedie, che dopo la morte di Shakespeare furono pubblicate sotto il titolo complessivo di *Enrico VI*, in cui sono narrate le imprese del prode capitano Talbot, nell'impari lotta contro la Pulzella d'Orleans, ossia Giovanna d'Arco, presentata, secondo i desideri del pubblico, come strega di eccezionale perizia. Mentre alle spalle di Talbot i nobili, già dilaniati da quei dissensi che poi sfoceranno nella guerra interna delle Due Rose, curano soltanto le loro personali ambizioni, Talbot e il figliolo si battono con vano eroismo contro un nemico palesemente assistito dal demonio. La scena in cui dinanzi a Talbot, ormai ferito e prigioniero, viene portato il cadavere del figlio giovinetto, che ha preferito la morte alla fuga, e in cui il povero capitano muore stringendo al petto quel corpo esanime, è veramente un pezzo di grande bravura teatrale; una scena fatta apposta, ancora oggi, per strappare le lacrime.

Non ci sarebbe dunque niente di notevole nella citazione che abbiamo riportato, se non sapessimo la data in cui fu scritta: 1592. Shakespeare aveva a quell'epoca ventotto anni; ed è questa forse la prima notizia che possediamo, sia pure per via indiretta, della rappresentazione di un'opera di Shakespeare.

Non è quindi da stupirsi che più volte tale testimonianza sia stata presa in esame, insieme a alcune altre, nella difficile indagine sull'« uomo » Shakespeare che dura ormai da due secoli. Quelle brevi righe sono infatti una testimonianza sul « poeta » Shakespeare. E qui non sarà male, per chi ne fosse del tutto all'oscuro, accennare ad alcuni aspetti fondamentali dell'intricata e appassionante questione shakespeariana.

Si sa per certo, dai documenti ritrovati, che è esistito un attore di nome William Shakespeare. Si è potuto stabilire che costui nacque nel 1564 a Stratford sull'Avon, da un padre conciatore di pelli in non buone condizioni finanziarie; che si sposò a diciotto anni ed ebbe tre figli; che in giovane età si recò a Londra dove recitò in una delle compagnie più importanti, quella di Burbadge, protetta dal Lord Ciambellano. Si sa che questo attore fu uno dei fondatori e degli azionisti del teatro londinese del Globo, che guadagnò parecchio denaro, con cui comprò una casa e delle proprietà a Stratford, dove morì nel 1616.

Pure con certezza, si sa che è esistito contemporaneamente un poeta William Shakespeare; il quale ha fatto stampare a Londra, in età giovanile, un poemetto dal titolo *Venere e Adone*. Si sa che sono state rappresentate, dalla compagnia di Burbadge, molte sue opere teatrali che hanno avuto successo, senza però che del nome dell'autore si facesse straordinaria menzione; e varie sue opere teatrali furono pubblicate prima della morte, in edizioni quasi certamente abusive. (Le edizioni abusive di opere teatrali, durante tutta la fioritura del teatro elisabettiano, furono una consuetudine molto diffusa; perché i capocomici, che avevano acquistato un copione, non erano disposti ad autorizzarne la pubblicazione).

Sebbene oggi la grande maggioranza dei critici e degli studiosi, per molti e attendibili indizi, sia convinta che l'attore Shakespeare e il poeta Shakespeare fossero la stessa persona, tuttavia la prova incontestabile, definitiva di questa identità, non è stata ancora trovata, e forse non lo sarà mai. Questo spiega come alcuni ancor oggi ritengano che ci siano stati due Shakespeare, l'attore e il poeta; e alcuni rimangano nella convinzione che l'attore Shakespeare non fosse altro che il prestanome di un ricco signore della corte, o di altri che non voleva apparire. Tutti hanno letto recentemente sui giornali di quel critico americano convinto che Shakespeare non fosse altro che il poeta Marlowe, che tutti credettero morto, e che invece sarebbe vissuto nascosto; questo critico ha ottenuto di recente, senza alcun frutto, di poter frugare nella tomba del protettore di Marlowe.

Perché abbiamo ricordato tutto questo, a proposito dell'*Enrico VI*? Perché se vi è un dramma che ci riporta direttamente al problema delle prime origini della produzione shakespeariana, e al mistero di una prodigiosa attività creatrice, è proprio questo. Anzi in un certo senso si potrebbe dire che questo dramma può costituire un indizio per affermare l'identità dell'attore Shakespeare con l'autore Shakespeare.

L'*Enrico VI* sembra effettivamente la prima opera di un giovane attore che comincia a far commedie per soddisfare alle immediate necessità della sua troupe; e sotto taluni aspetti ci fa pensare ai primi copioni dell'attore e commediografo Molière. Shakespeare sembra voler dimostrare, in questo dramma, di essere già bravo, in un certo genere di copioni alla voga, quanto e più degli altri, degli autori consueti. Non vi è quindi nessun tentativo di rinnovamento personale; Shakespeare scrive, anche lui, come tanti, un « chronicle play », uno di quei drammi che sceneggiano la storia d'Inghilterra, sulla falsariga di rozze cronache, senza proporsi di sviluppare completamente un conflitto drammatico, o un personaggio. Questi « chronicle play » erano lunghe, sconnesse vicende, che potevano aprirsi e chiudersi quando si voleva, nel corso della storia; in esse dovevano riversarsi le passioni più elementari, e si badava soprattutto a commuovere o a sollazzare il pubblico.

L'*Enrico VI* per quanto scritto da una mano geniale, non è niente più di tutto ciò. E si capisce benissimo come nell'800 gli adoratori romantici di Shakespeare abbiano rifiutato con energia l'idea che questo lungo zibaldone drammatico fosse opera del loro idolatrato poeta; senza riflettere che proprio questa tragedia scritta agli inizi, poteva servire a chiarire meglio certi aspetti di lui. Per esempio, la sapienza di effetti teatrali subitamente acquisita a un uomo che calca le scene di persona: effetti che qui sono distribuiti senza troppa parsimonia. Sono le prime manifestazioni di una pronta inventiva scenica che rimarrà in tutti i drammi più maturi; ma si farà in seguito meno grezza, meno ostentata.

Da tutto ciò non è difficile immaginare quali criteri abbiano guidato Gabriele Baldini nella scelta delle scene che verranno trasmesse durante la sintesi dedicata alle tre parti di *Enrico VI*. Sono stati scelti quegli episodi drammatici in cui già trapela un'alta sensibilità poetica, e che forniscono i più probativi indizi dell'animo e degli intenti dell'autore alla prova del suo esordio.

Adriano Magli

venerdì ore 21,20 terzo progr.

Shakespeare, attorniato da alcuni suoi capolavori (*Romeo e Giulietta, Otello, Re Lear, Ofelia in Amleto*) in una ingenua fantasia ottocentesca. Qui Shakespeare ha i tratti tipici dell'eroe romantico allora di moda

Ieri in America: Katharine Hepburn

Oggi in Italia: Diana Torrieri

"INCANTESIMO"

Tre atti di Philip Barry

Anche a proposito di questa commedia, per evocare immagini che resistano nella memoria del gran pubblico, occorre rifarsi al celebre film che ne è stato ricavato: tanto celebre che la versione teatrale — e radiofonica — italiana ha serbato il titolo di quella cinematografica, anziché tradurre l'originale *Holiday* con il preciso equivalente di « vacanza ». Come rammenta il Marinucci nella sua introduzione, Katharine Hepburn fu attrice sostituta della prima protagonista della commedia, Hope Williams.

Era il 1928, anno memorabile nella storia del teatro americano. Eugene O'Neill, altro autore di origine irlandese, vinceva il Premio Pulitzer con *Strange Interlude*, opera lunga di nove atti: a metà dello spettacolo, che iniziava nel pomeriggio, il pubblico veniva inviato in licenza per la cena, come un battaglione troppo provato. Dopodiché, ritorno al fronte fino al termine della maratona. *Holiday*, invece, era compreso nella misura tradizionale dei tre atti. Le sue repliche furono numerose e fortunate senza contrasti, e la giovanissima Hepburn restò per lunghe sere a scalpitare in anticamera, senza che mai la sorte le desse l'opportunità di figurare nello spettacolo. Così si innamorò della parte di Linda con puntiglio. Dieci anni dopo, Katharine Hepburn era all'apice della maturità artistica e della fama, non solo sulla scena americana, ma sugli schermi di tutto il mondo. E volle tentare innanzi alla macchina da presa l'avventura che le era stata negata di vivere sulle tavole del palcoscenico. Così nacque *Incantesimo:* chi oggi ha passato i trent'anni non ha dimenticato il film, i suoi interpreti, la canzone che a quel titolo legò la sua fortuna.

Ma torniamo alla commedia. Il suo autore, Philip Barry, è di nome ed origine schiettamente irlandesi. Trapiantato in America, come molti suoi conterranei egli ha serbato la vivace immaginazione, l'amore alla libertà, l'indomabile irrequietezza spirituale che sono tradizionali nella sua razza.

La famiglia dei Seton è una grande famiglia americana. Hanno una specie di castello a New York, servitù abbondante e silenziosa, ville in campagna e, soprattutto, denaro. Nella mitologia domestica l'unica divinità efficiente è la potenza economica. Di questa religione Edward Seton è impeccabile praticante e sacerdote. Nei suoi tre figli, invece, la carica vitale che aveva spinto in breve giro di anni i Seton dalla oscurità alla gloria di Wall Street, si mostra già affievolita, o almeno deviata. L'unico maschio, Ned, non ha il coraggio di opporsi alla personalità del padre, alla tradizione, di cercare una propria strada. Ma beve per evadere ed ha praticamente rinunciato alla felicità. Linda Seton ha più coraggio e ancora un po' di speranza. Essa non ama la società cui per nascita appartiene, la sua grettezza, il suo materialismo; e si dibatte, irrequieta e polemica. Il carattere di Giulia, sua sorella, è sulle prime più difficile da mettere in chiaro. Bella, spiritosa, attraente, essa ha incontrato in un paesino di montagna un uomo di stampo assai diverso dal comune, Johnny Case, e se n'è innamorata. Sebbene egli sia all'inizio della sua carriera, e non abbia posizione sociale né economica, la ragazza riesce a fidanzarsi con lui e ad ottenere il consenso del padre. Ma il rapporto tra Giulia e Johnny è basato su un equivoco. Egli difatti è avvocato e uomo d'affari, e ha già dimostrato nel suo campo una notevole capacità. Mentre però Giulia crede che egli sia avviato sopra la medesima strada del successo economico e del prestigio sociale che avevano percorso i suoi avi, Johnny non è interessato alla ricchezza. Egli vuol solo guadagnare quel tanto che basti ad assicurargli la tranquillità materiale. Poi, sogna di vivere nel modo più pieno e più libero. Formicola di curiosità inappagate, di problemi da risolvere, vuol spalancare gli occhi sul mondo, leggerne gli aspetti più diversi, viaggiare, sperimentare, conoscere se stesso e precisare i propri rapporti con la vita il più intimamente e profondamente possibile.

Per Linda, è come si fosse aperta finalmente la porta di una prigione: Johnny è il fresco vento liberatore, destinato a spazzare dalla soffocante dimora dei Seton ogni ingombro di pregiudizio e di conformismo. Ma Giulia non la intende così: ella si sente tradita, e forma col padre una stretta alleanza alla quale, a un certo punto, Johnny sembra piegarsi. Ha luogo così la grande parata del fidanzamento, il raduno fastoso di tutta la potenza e il denaro della città più ricca del mondo. E la povera Linda col fratello ubriaco e due amici si rifugia nella vecchia stanza dei giochi, l'unico angolo della casa dove riesca a respirare ancora l'aria dell'infanzia, dell'età dei sogni freschi e puliti. Ma la partita non è ancora chiusa. Proprio alla vigilia della decisione ultima Johnny non ha cuore di tradire il proprio destino, e vuol precisare che se egli si piega alle esigenze dei Seton, ciò non durerà sempre; se entrerà nell'ingranaggio, non ne sarà preso per tutta la vita. Di questo, è più che mai certo.

Ed è la rottura. Il dissidio si svela troppo profondo per essere composto sia pure da una reciproca attrazione; e Giulia rinuncia al fidanzato. Non solo: ma svela, nel distacco, il sollievo di chi è sfuggito a un rischio che minacciava le sue certezze, le sue convinzioni. Solo a questo punto Linda, libera da ogni remora di lealtà verso la sorella, dice apertamente il suo amore per Johnny e si avvia a dividere con lui l'esistenza sognata.

Fabio Borrelli

lunedì ore 21 secondo programma

La Fiorentina, campione d'Italia 1955-56

Più che squadra di una città, la "Fiorentina" è ora patrimonio del nostro sport calcistico. Essa ha risollevato le sorti del calcio nazionale, ha ridato prestigio al nostro gioco assegnandogli un posto onorevole anche in campo internazionale

La formazione viola: *(in piedi da sinistra)* Cervato, Virgili, Prini, Rosetta, Gratton, Chiappella. *(Seduti):* Julinho, Sarti, Magnini, Montuori, Segato

La Fiorentina è il fiore nuovo cresciuto nel giardino del nostro campionato calcistico. Lo dobbiamo tanto alla fecondità della terra quanto all'abilità del giardiniere. Esso è il prodotto di una coltivazione che rompe una lunga tradizione di predominio dei vivai più famosi e può essere il seme che alimenterà una fioritura destinata ad espandersi in una zona in cui intelligenza vivida e temperamento forte sono le doti che caratterizzano la gente che la popola.

La vittoria della Fiorentina è il fatto nuovo e consolante che dimostra come lo sport calcistico abbia trovato il terreno adatto a rinvigorire il suo fusto già intaccato dai mali che ne minavano lo sviluppo. La squadra viola è sorta in un ambiente tutto ribollente di entusiasmi, spontaneo nei suoi impulsi, fresco e generoso nel suo impeto. Nella vita calcistica delle folle del nord c'è troppo passato, continuamente ci si volta indietro, storia e tradizione frenano lo slancio verso l'avvenire. In Toscana il passato calcistico è pressoché trascurabile, non vi è un prestigio da difendere ma vi sono solamente posizioni da conquistare, la spinta verso la meta ha la potenza di una ribellione, porta il segno di una volontà che è insieme ambizione e sofferenza, è il frutto di una determinazione decisa a superare tutti gli ostacoli.

La prima apparizione della Fiorentina nel campo calcistico data dal 29 agosto 1926. Essa è sorta in seguito alla fusione del Club Sportivo Firenze che già aveva partecipato ai campionati

mercoledì ore 22
secondo progr.

del primo anteguerra ma senza rilievo, e la sezione calcio della Fiorentina Libertas. Sotto il nome nuovo adottato con la fusione, essa partecipò al campionato del 1928-29 che fu l'ultimo a gironi eliminatori. Assegnata al secondo girone si classificò ultima con soli 12 punti di fronte ai 49 del Bologna vincitore, preceduta da unità modeste come Cremonese, Biellese, Brescia, Pistoiese, Verona, ecc. Esclusa dal girone unico della serie A che si iniziava appunto con la stagione successiva 1929-30, dovette partecipare al campionato di serie B per guadagnarsi la promozione. Restò due stagioni fra i cadetti: nel 1929-30 si classificò quarta dietro Casale, Legnano e Dominante, e nell'annata successiva compì finalmente il balzo vincendo il girone (18 squadre) con 46 punti e sostituendo, col Bari, il Livorno e il Legnano nella serie A. Questa, in breve, la storia della Fiorentina.

Quando la squadra viola raggiunse la compagnia delle unità maggiori, si era al secondo anno del quinquennio juventino e pure da un anno era cominciato quello che è stato definito il decennio d'oro del calcio italiano. La Fiorentina si classificò quarta nella prima annata, terza nella seconda; discese al dodicesimo posto nel 1935-36, tornò fra i cadetti nel 1937-38, riapparve fra i « grandi » nel 1939-40; venne la guerra e il quinquennio del Torino e rivedemmo la squadra viola al terzo posto nel 1953-54. Questo terzo posto, raggiunto tre volte, sembrava un limite invalicabile. Ancora nel campionato della stagione passata essa giunse solo al quinto posto e nessuno avrebbe potuto prevedere la volata prodigiosa di quest'anno.

Si è parlato di « miracolo » fiorentino. Non si deve credere però che solo una forza soprannaturale abbia spinto la squadra viola verso il più smagliante dei successi. La formazione di una compagine calcistica richiede un lavoro di revisione continua. Si fanno dei tentativi, si provano degli accostamenti, si spostano i giocatori da un reparto all'altro, si studiano le affinità tecniche esistenti fra i vari elementi, talvolta si acquista male e, peggio ancora, si sbaglia a vendere, generalmente si passano annate a correggere gli errori commessi perché è più facile sbagliare che far bene, e quando si crede di aver trovato la soluzione giusta si scopre magari che i giocatori sono invecchiati e che è necessario ricominciare.

I tecnici della Fiorentina hanno lavorato per anni attorno la loro squadra. Il loro merito è di non aver lavorato a caso, ma con metodo e criterio. Hanno cominciato dalla difesa che costituisce le fondamenta della squadra. Se non si costruisce sul solido, l'edificio crolla. La difesa viola è ora il reparto più compatto, più amalgamato tecnicamente, il complesso più forte della compagine, quello che ne garantisce la stabilità anche nelle giornate avverse, che supplisce all'occasionale cattiva vena dell'attacco, che livella gli squilibrii del gioco. Questa difesa è già famosa nel calcio nazionale e resterà come una delle realizzazioni meglio riuscite, un modello che difficilmente potrà essere eguagliato, un tipo di congegno che dovrà essere studiato nel suo impianto e nel suo funzionamento, in cui tutti si aiutano e mai si intralciano, scatenati ma con ordine, uomini che respirano con voluttà l'odore della battaglia ma non se ne lasciano inebriare, ciascuno perfetto nel suo ruolo.

Mancava un attacco che fosse degno di tanta difesa, e l'attacco è venuto. Gli acquisti di Virgili, Montuori e Julinho fatti in due stagioni successive, hanno dato il volo al gioco della squadra, l'allenatore Bernardini l'ha tecnicamente registrato e conservato in efficienza, la folla gli ha dato l'apporto del suo entusiasmo. Già sicura della vittoria parecchie domeniche prima della fine del campionato, la squadra si è buttata alla caccia dei primati. Ne ha fatto una collezione, il suo gioco anziché rallentare o esaurirsi ha trovato nuovo slancio, ed è stato uno spettacolo indimenticabile la corsa della squadra oltre la sua meta, oltre il traguardo assegnatole dalla lotta, verso una conquista più alta, che esaltava il suo spirito.

Se i tifosi esultano, i tecnici guardano ammirati e sbalorditi la meraviglia. Essa è come quegli oggetti di gran pregio in cui invano si potrebbero scoprire dei difetti. L'amatore si rigira fra le mani questo oggetto raro, lo accarezza, lo esamina con occhio indagatore, e non trova né una smussatura, né una falla, né una semplice inperfezione. E' proprio la squadra che appaga tutti, che non lascia rancori negli avversari, che onora il calcio nazionale. Se un augurio si deve fare, è questo: di ritrovarla nel nuovo campionato come è stata in quello che è finito. Perché la Fiorentina, più che la squadra di una città, è ora patrimonio del nostro sport calcistico. Dobbiamo amarla e difenderla. Essa ha risollevato le sorti della Nazionale, ha ridato prestigio al nostro gioco che è in fondo il gioco suo, ci ha rifatto un posto onorevole in campo internazionale ove tutto ormai sembrava perduto. La gratitudine degli sportivi dovrà essere degna di così alti servigi.

Ettore Berra

IL BICENTENARIO DI MOZART

In fatto di celebrazioni mozartiane, la RAI non ha davvero rimorsi. Tutti hanno potuto seguire nei diversi programmi le « serate » che, in ordine cronologico, per far meglio risaltare la prodigiosa precocità di Mozart, la radio ha allestito a cura di Remo Giazotto. Basti dire, rispetto a questa precocità, che vi sono delle piccole composizioni di Mozart fin dal 1762; ed egli era nato nel 1756... A sei anni le sue manine già cercavano armonie e melodie sul pianoforte.

Remo Giazotto ha ora curato un volumetto che riassume questa prima parte delle celebrazioni (perché altre seguiranno) per le edizioni della Radiotelevisione italiana. E dopo aver religiosamente ascoltato le musiche del « prodigio d'Europa », il pubblico può ora dilettarsi all'aspetto illustrativo di questo volume, che è, nella sua brevità, il più ricco possibile. Ritratti di Mozart, da grande e da bambino, fac-simili delle sue partiture dei programmi, in italiano e in tedesco, nulla è trascurato; e alla fine vediamo l'indimenticabile Papageno del Flauto magico, vestito di piume, affacciarsi con un sorriso e attenuare la malinconia del Mozart (realistica) un ritratto dipinto dal cognato Lange nel 1783, e che mostra Mozart al vivo: i due aspetti di Mozart, serenità e divina malinconia.

l. s.

GAETANO DONIZETTI

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

In un tenebroso tugurio nasce in Bergamo Gaetano Donizetti il 29 novembre del 1797. Una « Scuola Caritatevole di Musica » lo raccoglie a nove anni e Simone Mayr, che scopre in lui il genio della musica, lo assiste, lo sprona, lo aiuta infine a collocare la sua prima opera che compone su libretto del compagno di scuola Merelli. L'opera, che si intitola « Enrico di Borgogna », ottiene un esito mediocre in Venezia al teatro di S. Luca (14 novembre 1818), tuttavia l'impresario impegna i due giovani a comporre immediatamente un nuovo lavoro in un atto...

LA MAMMA

— Sono tanto contento, mamma, di averti con me a Venezia!

— Ed io?!... Non mi pare vero di respirare un'aria che non sia quella del Monte dei Pegni!

— Peccato che il babbo...

— Povero uomo, avrebbe voluto venire anche lui, ma non è stato possibile! Quando si è custodi, ci si mette in croce vicino ad una porta!

— Se ci fosse stato lui ieri sera in teatro...

— Avrei almeno saputo a chi attaccarmi quando il pubblico ha battuto le mani e mi è parso di svenire... Invece mi sono attaccata ad una signorina che da principio mi ha guardata male... Sono la mamma dell'autore, le ho detto... Allora, sai cos'ha fatto? Mi ha dato un bacio!... Ci sono ancora delle anime buone!...

— Certo che ci sono!

— Non sono loro però quelle che cambiano il mondo!

— Il mondo, mammina bella, bisogna guardarlo e non cercare di comprenderlo...

— La tua mammina bella, come dici tu, è diventata brutta a furia di lavorare al buio, però ieri sera in teatro ho veduta tanta luce come non ne avevo veduta in tutto il resto della mia vita...

— E' stato davvero un bel successo! Lo dobbiamo all'impresario Zancla che ci ha mantenuta la sua fiducia dopo l'esito incerto dell'*Enrico di Borgogna*... Quella sera, finita la rappresentazione, Merelli ed io siamo entrati nel camerino dell'impresario con la faccia che debbono avere i ladri quando entrano nel gabinetto del Commissario di Polizia... Il signor Zancla ci ha guardati e si è messo a ridere... Ragazzi, ci ha detto, ritornate da un battesimo o da un funerale?... Purtroppo da entrambe le cose insieme, ha sussurrato Merelli!... Altra risata... Siete degli stupidi... degli stupidi, s'intende, pieni d'ingegno. Quello che della vostra opera non ha compreso il pubblico, l'ho compreso io, e lo dimostro impegnandovi a scrivere una farsa in un atto che tra un mese rappresenterò in questo stesso teatro... Su, presto al lavoro!... Il girarrosto dei rimpianti lo metterete in funzione quando avrete i capelli bianchi!... Ora sulle spalle caricate soltanto la parola domani... Al lavoro dunque, e senza perdere tempo... Vi concedo soltanto i pochi minuti che possono occorrere a dire una bugia ad una bella ragazza... Così ha parlato il signor Zancla!...

— Ha parlato bene... Non mi convincono le ultime parole...

— Mammina santa, le belle ragazze credono soltanto alle bugie...

— Ai miei tempi...

— Ai tuoi tempi le belle ragazze erano come oggi... Tutte meno una: la mia mammina!

— Via, dammi un bel bacio!... Ieri sera alla prima della tua opera... Si intitola *Una follia* è vero?... La data mi resterà impressa nel cervello per tutta la vita, e me la porterò anche nell'altro mondo: 15 dicembre 1818...

— Volevi dire?

— Ah, volevo dire che ieri sera ho sentito tanti che parlavano di te, e da molti ho sentito dire: « in questo giovinotto c'è della stoffa »... Che vuol dire?

— Vuol dire che in teatro c'erano molti sarti!

— Meno male che hai voglia di scherzare!

— E' un verbo mammina che mi sembra l'arcobaleno!

— Hai ragione figliolo caro! Non mi fare pensare alla casa dove sei nato!

— Oggi non devi pensare che a cose belle!

— Che farai finita la stagione?

— Lascerò Venezia ai primi dell'anno... Mi metterò in tasca il contratto per una nuova opera da rappresentare a Mantova, e verrò a Bergamo.

— Dio sia benedetto! Mi raccomando, Gaetano, stai attento di non esagerare con la storia delle bugie alle belle ragazze! Le bugie, credimi, sono più pericolose per chi le dice che per chi le ascolta...

— D'accordo! Frattanto, sai cosa vuole il tuo figliolo? Vuole prendere per mano la sua mammina e portarla...

— Sai dove? In quella bella chiesa che sembra il copricapo che si mette il vescovo nel giorno del Corpus Domini...

— Ah, vuoi dire San Marco?

— Ecco!... Desidero pregare.

— Pregherò anch'io.

BILANCIO SCHIETTO

Nella sua città Gaetano si sente guardato in altro modo... E forse anch'egli guarda in altro modo... Chi l'incontra dice: « è un artista », e la curiosità si fa intensa poiché artista è una di quelle parole che hanno un potere misterioso di attrazione, come veggente, tiranno, santo o brigante... L'artista poi, quando, senza tremare, riesce a dire a sé stesso: « io sono un artista », prova la sensazione dell'alpinista... Oh, pensa Gaetano, come il mondo appare diverso quando si perde contatto con la pianura!... Bisogna però riuscire a portare l'anima sulle vette!... No, è l'anima che arriva a delle vette che ancora non esistono!... Infatti io sento dentro di me dei traguardi che non vi sono ancora!... Questo è l'artista!... E' un uomo che rincorre la propria anima con la scure e con la vanga, e quando la raggiunge si mette a costruire... Ora io sono certamente molto più in basso della mia anima; tuttavia molto più in alto di milioni e milioni di uomini che hanno la pece sotto i piedi... La mia Bergamo è bella!... Oggi la vedo ben diversamente di quando da bimbo confortavo la mia povertà esplorando le sue ricchezze; oggi la sua magnificenza appartiene a me come a tutti, e chi più la comprende, più la possiede..

— Che fa maestro Donizetti, parla da solo?

— Sì, signor Bertoli, guardo da solo, penso da solo, e parlo da solo!

— Dicono che così si comportano i pazzi... ma io non ci credo!

— Forse è vero! L'uomo equilibrato, diciamo normale, arriva soltanto all'università... poi c'è il manicomio.

— Dove insegnano i geni! Ma parliamo di noi maestro, di me che tengo sempre in vita le serate musicali in casa mia, e di lei che, a quanto mi hanno riferito, ha composto ultimamente dei quartetti che molti suoi ammiratori vorrebbero ascoltare...

— Volentieri; tanto più che se non ci fossero delle persone come lei che in casa radunano esecutori, autori ed amatori di musica, i cassetti dei compositori italiani di musica pura diverrebbero i cimiteri di tante povere creaturine nate morte. Per fortuna c'è il teatro...

— Il teatro le ha già dato delle soddisfazioni!

— Poche per ora. Vogliamo fare un bilancio schietto?

— Non si può mentire tra questi capolavori che ci circondano e ci impongono una verità eterna!...

— No, non si può mentire!

Disegno di REGOSA

Nella sua città Gaetano si sente guardato in un altro modo...

— Sentiamo dunque questo suo bilancio...

— Eccolo! A Venezia l'opera *Enrico di Borgogna*. Esito riservato. Un « no » in abito da società. Un mese dopo, allo stesso teatro di S. Luca, la farsa in un atto: *Una follia*. Applausi e molti di quei verbi che si coniugano al futuro e che sul naso hanno quelle fastidiose mosche che sono i « se »... Farà, se... Riuscirà... se... e via via... Poi il lavoretto eseguito qui in Bergamo dagli allievi del Conservatorio...

— I *Piccoli Virtuosi Ambulanti*.

— Una schiocchezza, seguita dal fiasco a Mantova dell'opera in un atto *Le nozze in villa*, che alla seconda rappresentazione ha esalato l'ultimo respiro. Infine *Il falegname di Livonia* ancora a Venezia... Dopo il quale ho tirato le somme delle mie prime quattro opere componendo un Miserere a quattro voci... Quattro Amen, un Amen per ogni opera... Non se ne parli più!

— Sento in lei uno scoraggiamento che non dovrebbe avere.

— E' lo scoraggiamento di chi sa di avere dato molto meno delle proprie possibilità!

— E perché mai?

— Me lo chiede? Perché la fortuna di un operista, che è quella di trovare un impresario, è anche la sua disgrazia! L'impresario ha sempre premura, ed il musicista deve prendere al volo le prime idee che passano, e non sono idee coltivate, maturate, meditate, approfondite... Quelle che componiamo non sono opere, sono gare di velocità!

— Tuttavia Rossini...

— Rossini è pieno di lampi e di fulmini di genio! Non tutti hanno l'officina di Giove nel cervello!... Anche Rossini ha avute però non poche vittime della fretta!... Bisogna mangiare, caro signor Bertoli, e gli impresari ci mettono un pane in una mano ed un orologio nell'altra... Si mangia, si lavora, si sogna e si spera guardando l'orologio!...

— Stia tranquillo che i lampi di genio ce li ha anche lei, e li metterà a segno molto prima di quanto ora non possa immaginare!...

IL LAMPO

— Che piacere signor Bertoli di vederla a Roma!... Ha sentita ieri sera al Teatro Argentina la mia opera: *Zoraide di Granata?*

— Sì. Ricorda, maestro Donizetti, cosa le ho detto quel giorno che l'ho sorpresa in Bergamo mentre guardava, pensava e parlava da solo? Le ho detto: « i lampi di genio li ha anche lei, e li metterà a segno molto presto »...

— Ricordo perfettamente quello che lei mi ha detto!

— Ed io ricordo che la stessa sera che l'ho incontrata ho veduto il suo maestro Mayr in casa mia e gli ho riferito il nostro colloquio. Il generoso Mayr ad un certo punto ha detto: « Donizetti troverà il suo bersaglio a Roma... L'impresario Paterni del Teatro Argentina mi ha proposto di comporre un'opera per quel teatro, ed io l'ho indotto a rinunciare a me ed a servirsi del mio allievo Donizetti... Oh, non è stato facile convincerlo, ma se Dio vuole vi sono riuscito.

— Così, su libretto di Merelli, ho composto *Zoraide di Granata!*

— Che ieri sera ha avuto un vero trionfo! C'ero anch'io, come le ho detto, e, dopo la rappresentazione, mi sono anche unito a quelli che lo hanno accompagnato a casa al lume delle torce!...

— La vigilia però non è stata facile!

— Lo so, a Roma anche il teatro è impigliato in una rete di intrighi!...

— Ora poi c'è Pacini che domina, e la bella mano di Paolina Borghese tiene lontani i suoi concorrenti...

— Con tutto questo lei è filtrato tra le dita della bella Paolina?!...

— E' sempre merito della inesauribile bontà del mio maestro Mayr!...

— So anche questo! Il poeta Jacopo Ferretti mi ha riferito che Mayr gli ha scritto: « Donizetti è compositore di talento e genio. La ricca sorgente nell'invenzione e la facilità di estendere le sue idee provano l'ottima scuola che egli ha avuta in Bologna dal famoso padre Mattei... ».

— Nemmeno un accenno a sé stesso! La sua umiltà è superlativa! A lui, a lui soltanto debbo il mio successo!... Ma... mi dica signor Bertoli: è stato proprio un successo?

— Perché questo dubbio?

— E' un po' come quando sono uscito la prima volta dalla buca dove sono nato! La luce allora mi era parsa una favola alla quale non dovevo credere!... Anche oggi...

— No, amico Donizetti, il successo d'ieri sera non è stata una favola!... Certo in avvenire lei comporrà delle opere molto più importanti...

— Saranno quelle le mie vere realtà!... E magari piaceranno meno!...

— Può darsi! Il pubblico che delira quando precede od accompagna un artista, diventa guardingo quando lo deve seguire!...

Renzo Bianchi

(IV - *continua*)

PERSONAGGI DI "LASCIA O RADDOPPIA,,

QUESTE NOSTRE VECCHIE

Lo scontro alla forchetta, o al tegame che dir si voglia, tra Giancarla Lucchini di Milano e l'avvocato Ugo Rossi di Napoli, lasciaraddoppisti di provata fama, si è concluso con la vittoria dell'avvocato per 14 punti. Lo speciale pasticcio di fegatini dell'avvocato ha battuto i filetti di sogliole della studentessa. *Nelle foto (sopra e sotto)*: i due sfidanti in cucina. *Sotto a destra*: il dantista casalese Merlini introduce alcune giovanissime scolare alla conoscenza del sommo poeta

È ormai chiaro a tutti che ci troviamo all'appuntamento settimanale di "Lascia o raddoppia,, per incontrare degli amici; gente di cui ignoravamo l'esistenza e che ora è, in qualche modo, entrata nella nostra vita

Tutti sanno ormai che chiunque salga sul palcoscenico del teatro della Fiera di Milano è destinato a diventare personaggio: è fatale. Sono ormai passati tanti concorrenti che sembrerebbe impossibile ricordarli, ma basta un po' di memoria ed ecco che affiorano dall'ombra con tutti i caratteri, le piccole manie, i tic, le cadenze dialettali che costituiscono gli elementi distintivi, appunto, del loro personaggio. Bruno Dossena? Ma sì, quello che muoveva le gambe a scatti e che sorrideva tutto di un colpo scoprendo i denti. Amerigo Gambini? Ma sì, quell'omettino che possedeva un'arte tutta sua per aver sempre ragione e per far credere che appunto, quando aveva detto nero, voleva proprio dire bianco, anzi aveva detto bianco. Remo Cappelli? Ma sì, quel signore così distinto e cerimonioso che, anche senza aver visto le sue fotografie, si sarebbe potuto giurare che portava la « lobbia ». Luciano Zeppegno, ma sì quello che... E così via, basta ripensarci. Poco importa che uno conoscesse la geografia, l'altro l'ornitologia, il terzo la numismatica, l'ultimo l'architettura italiana. Quello che è rimasto nella memoria è la loro figura, il personaggio, quando si voglia aggiungere a questa parola un quid — stranamente fatto di leggera derisione e di molta ammirazione — che fa dire anche di un nostro amico dotato di qualche sua particolare nota di personalità: « è un personaggio ».

Poi sono venute le belle ragazze. Paola Bolognani era appunto una bella ragazza, non un'esperta di calcio. Si restava ammirati, sì, ascoltando le date, i nomi e le circostanze che essa sapeva trarre dalla sua memoria, ma si restava incantati davanti ai suoi sorrisi, a certe smorfie, al modo suo particolare di gettarsi all'indietro i capelli. E la medesima cosa fu per le altre ragazze che la seguirono. Personaggi tutti.

L'ultimo in ordine di tempo e che rimarrà il prototipo di tutti i personaggi di « Lascia o raddoppia » è l'avvocato napoletano Ugo Rossi, raro depositario di un'arte ormai perduta per i più, la gastronomia, e dalla figura di gentiluomo ancien régime. *Piacerebbe averlo come zio e sentirlo discorrere con tanta* nonchalance *di servizi alla russa e all'inglese, vivere, con le sue tranquille e precise spiegazioni, nel mondo perduto dei pranzi di venti portate, illudersi di essere granduchi. Un caro e simpatico signore, ecco che cos'è l'avvocato Ugo Rossi.*

c. b.

(segue a pag. 39)

CONOSCENZE

...ui sopra: un'inquadratura quanto mai « pertinente » dell'appassio-...ato di jazz Ettore Balli. *Sotto:* un altro Ettore, il signor Busini da ...abriano, esperto di atletica leggera, fa vedere a Edy Campagnoli ...ome si affronta un ostacolo. Purtroppo lo studente marchigiano, ...e pure pratica con successo le piste degli stadi, è inciampato ...l'ostacolo costituito dalla domanda da trecentoventi mila lire

Qui sopra: il dottor Gaddo Treves, in coerenza con le sue dimensioni di amabile Budda, si fa aria con un ventaglio orientale. *Sotto:* Marisa Zocchi (ciclismo) sosta in edicola prima di tornare a Pratolino. Leggerà in viaggio le ultime notizie del Giro aggiornando così la sua già eccezionale preparazione ai più recenti avvenimenti

ISTANTANEE

Anton Giulio Majano ovvero l'arte di scendere da cavallo

Ufficiale di carriera nell'arma di cavalleria, Anton Giulio Majano voleva assolutamente scendere da cavallo. Eppure amava l'equitazione e adorava i focosi destrieri che gli avevano dato numerose soddisfazioni in tanti concorsi ippici. Il fatto è che i doveri e gli impacci della divisa mal si accordavano con le nascenti aspirazioni che sin da giovanissimo lo avevano sollecitato ad abbandonare per qualche tempo le redini per la penna e gli avevano fatto scrivere due romanzi: Amarsi *e* Verso il sole. *Fu così che, volendo deliberatamente scendere, non gli avvenne mai di fare un bel cascatone e — sia pure tra una aspettativa e l'altra — dovette restarsene in cavalleria fino al 2 giugno 1946. Soltanto da allora poté dedicarsi esclusivamente alla sua attività di regista e di scrittore.*

D'altronde già nel lontano 1934 aveva vinto un concorso per un racconto che gli aveva dischiuso le porte di due delle maggiori riviste del tempo L'Illustrazione Italiana *e* Le grandi firme. *Entrato così nel giornalismo divenne ben presto critico cinematografico e successivamente — sempre fra una aspettativa e l'altra — soggettista, documentarista e infine regista. Nel 1936-'37 fu valido collaboratore di Trenker per la regia del film* I condottieri.

Fu poi in Africa a comandare gli spahis e prese quindi parte all'ultima guerra. Partigiano, dopo l'8 settembre 1943, passò le linee e da Bari iniziò la trasmissione radiofonica Italia combatte *che proseguì poi da Napoli. Rientrato a Roma, dopo la liberazione, trovò la casa saccheggiata e distrutta. Fra i rimpianti maggiori per le tante cose preziose perdute, serba ancor oggi, in cima a tutto, quello per una superba collezione di dischi di musica classica. E', questo, come un male che non gli dà tregua, perché da molto tempo Anton Giulio Majano ha scoperto in sé una profonda e irresistibile vocazione per la musica. E, poiché non è mai troppo tardi per chi ha fede e buona volontà, non dispera che un giorno o l'altro giunga anche il momento di abbandonare tutto se stesso al fascinoso mondo dei suoni e delle armonie. La sorte gli ha consentito di scendere da cavallo, perché non dovrebbe consentirgli anche questo? Mentre ci fa questa confidenza (che non avremmo dovuto rivelare) Anton Giulio Majano ha gli occhi che luccicano quasi come quando contempla la sua ultima e più bella creazione: Barbara, che ha un anno appena ed è nata dalle sue nozze con l'attrice Marisa Gallo. Per la sua piccina tollera anche qualche ritorno di fiamma: però, è lei che sale a cavallo, adesso, e grida hop! hop! al papà che è tanto felice.*

Luigi Greci

Anton Giulio Majano è nato a Chieti e ha studiato Scienze politiche a Venezia e a Padova, dove si è laureato. E' stato corrispondente di guerra per la Radio e per « La Gazzetta del Mezzogiorno ». Nel 1949 è stato il primo regista che ha collaborato alle trasmissioni televisive sperimentali da Milano e Torino. Fra le regie di maggior successo da lui firmate ricordiamo « Piccole donne », « L'Alfiere », « La sera del sabato », « Catene », « La signora Rosa », « Madre Allegria ». Ha al suo attivo otto films, 76 copioni realizzati, 160 racconti. Al prossimo Festival di Vichy il cinema italiano sarà rappresentato dal suo film « La rivale ».

IN ATTESA DELLA BIENNALE

Quest'anno il motivo di maggiore attesa, o almeno di maggiore curiosità prima della apertura della Biennale veneziana, è costituito dal padiglione dell'U.R.S.S., che si riapre dopo ventidue anni. L'ultima volta che la Russia espose a Venezia fu infatti nel 1934. Attesa pienamente giustificata, perché, nonostante quello che se ne è scritto e nonostante le riproduzioni apparse su alcune riviste, l'attuale pittura sovietica è conosciuta da noi in modo confuso oltre che tendenzioso. Alcune notizie pervenuteci sui nuovi orientamenti, o meglio, sulla ventata di libertà estetica che avrebbe seguito la revisione dell'opera di Stalin, rendono ancor più pungente la curiosità.

Molta aspettativa vi è pure per il nuovo padiglione del Giappone, la cui costruzione, ultimata in questi giorni, è interamente dovuta ad un architetto giapponese, che vi ha anche lavorato manualmente, secondo l'uso di laggiù, con grande stupore dei muratori veneziani.

L'esposizione degli Stati Uniti è stata quest'anno affidata all'Art Institute di Chicago, che l'ha impostata non più su tre o quattro artisti, come in passato, ma su di un tema: « Gli artisti americani dipingono la città ». Le opere scelte sono 46 di 35 artisti, da John Marin, di cui sono presentati quadri dipinti nel 1910, sino a De Koonig ed a Pollock.

Riteniamo opportuno mettere innanzi tutto l'accento sull'importanza della partecipazione straniera, perché è proprio l'internazionalità che fa della Biennale, per ormai lunga tradizione, una manifestazione unica al mondo. Alla sua prima edizione, inaugurata il 29 aprile 1895 da Re Umberto e dalla Regina Margherita, partecipavano quindici nazioni, tutte europee, all'infuori degli Stati Uniti. Alla 28ª, che viene inaugurata sabato 16 giugno, partecipano 34 nazioni, di cui tre (Turchia, Iran e Ceylon) per la prima volta. Quella di quest'anno è la più larga partecipazione registrata; la minima fu quella del 1928 con solo undici partecipanti.

La partecipazione dell'Italia sarà anche quest'anno (ma è un male forse ineliminabile) troppo ampia per numero di artisti e di opere al confronto di quelle straniere. Con l'intento di dare una visione più chiara e ordinata la Commissione incaricata ha invitato ad una mostra personale venti pittori ed otto scultori, mettendo a disposizione di ciascuno di essi una saletta. Due maggiori mostre personali sono state riservate allo scultore bergamasco Giacomo Manzù ed al pittore Giorgio De Chirico, che ritorna a Venezia dopo alcuni anni d'assenza e le note vertenze giudiziarie. Con un'opera ciascuno sono presenti i cinquanta « maestri » (il cui numero questo anno è sensibilmente aumentato rispetto alle edizioni precedenti). Il padiglione dell'Italia raduna poi le opere degli artisti che hanno inviato liberamente le loro opere, sottoponendosi alla commissione di accettazione. La commissione, presieduta da Roberto Longhi, dopo avere esaminato, in sette giornate di lavoro, 4272 opere fra dipinti, sculture, bianco e nero e medaglie, ha ammesso all'esposizione 375 dipinti di 125 pittori, 135 opere di 61 scultori, 135 lavori di bianco e nero e 18 medaglie.

Come sempre una delle maggiori attrattive della Biennale saranno le mostre retrospettive. Memorabili sono state nel dopoguerra quella di Turner nel 1948, di Corot nel '52, di Courbet, di Klee, di Munch nel '54. Nel padiglione italiano saranno ordinate, con largo criterio antologico, le retrospettive di due grandi pittori scomparsi quest'anno: Arturo Tosi e Filippo De Pisis, dei quali Umbro Apollonio e Marco Valsecchi hanno curato con amore e competenza una vasta scelta di opere, dalle più note alle più inedite e rare.

La Germania presenterà un'importante mostra di Nolde, morto il 15 aprile del 1955 all'età di 88 anni; l'Olanda quella di Piet Mondrian, nato nel 1872 e morto a New York nel 1944, nella quale sono documentate le caratteristiche della sua opera attraverso le varie fasi evolutive che l'hanno progressivamente condotto dal naturalismo all'astrazione.

La Francia, dopo Corot e Courbet, presenta Eugène Delacroix. La mostra, ordinata nell'Ala Napoleonica di Piazza San Marco da Germain Bazin, Conservatore del Museo del Louvre, è costituita da una quarantina di dipinti, da una diecina di acquarelli e da una ventina di disegni, provenienti da Musei e collezioni private d'Europa e d'America. Tra le opere più note provenienti dal Louvre vi è il « Ritratto di Chopin », « Le donne di Algeri nelle loro stanze » e i « Cavalli arabi che lottano in una scuderia ».

Fra i viventi, pare che questo anno la Francia punti molto sul ventottenne e già largamente famoso Bernard Buffet, di cui presenta un'ampia scelta di opere. Ma queste prime indiscrezioni (e molte altre se ne potrebbero fare attorno ai pettegolezzi che già circolano negli ambienti artistici italiani) non possono ancora dirci nulla di quella che sarà, così almeno ci auguriamo, l'importanza di questa Biennale. Si sa che il fascino della mostra veneziana sta sempre nella sorpresa (forse per questo gli organizzatori, specialmente stranieri, sono così avari di notizie e così attenti a non lasciar trapelare sino all'ultimo giorno i loro segreti). Vogliamo ricordare tra le sorprese memorabili di questi ultimi anni la rivelazione del messicano Tamayo, alla Biennale del 1950, e quella di Edvard Munch, morto da vent'anni, ma realmente sconosciuto anche a quei pittori e critici italiani che s'illudevano di conoscerlo, nel 1954. Auguriamoci che la vera rivelazione di quest'anno abbia un nome italiano.

Renzo Guasco

Delacroix: *ritratto di Chopin*

ALCUNE PROPOSTE DI SOLUZIONE PER IL PROBLEMA DEL TRAFFICO URBANO

Per molti tecnici la soluzione migliore del problema del traffico è quella « verso l'alto », consistente nel sistema funiviario (illustrato nello schizzo) o nel sistema ad elicotteri.

Nel corso di un dibattito recentemente svoltosi ai microfoni del Terzo Programma, urbanisti e architetti di chiara fama hanno prospettato interessanti e radicali misure per il decongestionamento dei maggiori centri

Nelle grandi città italiane come Roma e Milano, il problema del traffico sta diventando sempre più drammatico. Le misure escogitate finora (direzioni vietate, circolazioni rotatorie, sottopassaggi e, a Roma, il « quadrilatero di scorrimento ») si sono rivelate tutt'al più dei palliativi. Occorre dunque trovarne altre più radicali e durature. A questo scopo gli specialisti hanno studiato ogni possibile soluzione, tanto di carattere generale, quanto in rapporto alla specifica situazione dei centri in crisi, e attorno a queste prospettive degli urbanisti si sono sviluppati dei veri e propri movimenti d'opinione. Vale dunque la pena di riferire per sommi capi la discussione avvenuta recentemente su questo argomento nel corso di una trasmissione effettuata dal Terzo Programma tra alcuni urbanisti ed architetti di chiara fama, i quali erano stati chiamati a rispondere al seguente quesito: « Quale contributo pratico alla soluzione dei gravi problemi del traffico nelle grandi città italiane può offrire la realizzazione di impianti e servizi di funivie per treni aerei e di elicotteri? ».

Lo scrittore Goffredo Bellonci, che presiedeva il dibattito, ha aperto la discussione dicendo che essa prendeva le mosse da un progetto di funivia aerea dell'architetto milanese Luigi Mattioni. Prima di dare a questi la parola, Bellonci ha osservato che — a suo giudizio — il problema del traffico nelle grandi città italiane s'identifica con quello del decentramento degli uffici; fino ad ora, invece di decentrare le grandi città, si è seguito il criterio opposto, consistente nel lasciare che queste città si ingrandiscano « a macchia d'olio », con il risultato di vedere quotidianamente minacciati quartieri caratteristici ed antichi edifici, per l'inserimento fra essi di costruzioni moderne e monumentali.

L'architetto Mattioni ha dichiarato anzitutto che il suo progetto non può essere applicato indiscriminatamente a tutte le metropoli, ed in particolare a qualsiasi grande città italiana. Esso parte ad ogni modo dal criterio urbanistico di rispettare nella loro assoluta integrità i centri cittadini, rendendoli il più possibile residenziali e decentrando appunto gli uffici e gli organismi che creano le grandi correnti del traffico. In tal modo l'accrescimento delle città avverrà non più « a macchia d'olio » ma mediante la formazione, in periferia, di « cellule » o « molecole » urbane, collegate al centro mediante opportuni servizi. Ciò premesso, e tenuto conto che a Milano vi sono dalle due alle trecentomila persone che due o quattro volte al giorno si spostano dal centro alla periferia e viceversa, l'architetto Mattioni ha progettato per questa città un sistema funiviario (cioè un servizio di carrozzoni aerei a forma di fuso) montato su « autosili ». Gli « autosili » (ve n'è già uno in piazza Diaz) sono dei piccoli grattacieli, alti una ottantina di metri, che, in numero di tredici, dovrebbero sorgere ad anello intorno al centro cittadino; in ciascuno di essi vi sarebbero quaranta parcheggi sovrapposti, nei quali troverebbero ricovero ogni giorno circa novemila automezzi, assai più dunque di quanti sostano giornalmente nelle vie di Milano. I grattacieli oltre a servire da pilastri-stazione per il sistema funiviario che li collegherebbe uno all'altro e al centro cittadino, risolverebbero così anche il sistema del parcheggio.

Dopo Mattioni ha preso la parola il prof. Virgilio Testa, titolare di urbanistica all'Università di Roma. Anch'egli ha denunciato l'urgenza di deviare almeno in parte verso l'alto o sotto il livello stradale il traffico delle grandi città, che attualmente si svolge tutto in superficie. Sotto il livello stradale significa creare delle metropolitane; ma la costruzione di una metropolitana comporta spese non inferiori ai cento miliardi, e molti anni di tempo, con il rischio che, una volta terminata, essa sia superata dalle nuove esigenze del traffico. Resta la soluzione « verso l'alto »: se essa consiste nel sistema funiviario progettato dall'architetto Mattioni, non può essere realizzata che a Milano; se consiste invece nel sistema ad elicotteri, crea gravi problemi di sicurezza sia per i passeggeri sia per i cittadini sul capo dei quali passano gli aeromobili.

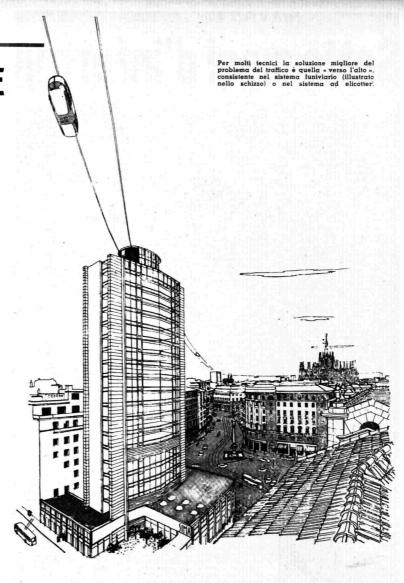
Il critico d'arte Cesare Brandi si è dichiarato solidale in sede teorica con il progetto Mattioni, ma contrario ad esso in sede pratica ed ideale, in quanto il centro di Milano verrebbe trasformato in un gigantesco ed antiestetico Luna Park.

L'ing. Vannutelli, tecnico dei trasporti aerei, ha dichiarato a sua volta di vedere negli elicotteri la soluzione migliore del problema del traffico, anche perché « elitaxi » ed « elibus » comporterebbero spese di impianto assai minori di quelle necessarie per attuare il sistema funiviario, e potrebbero inoltre essere utilizzati in casi di emergenza (come ad esempio le nevicate dello scorso inverno) mentre le funivie sono destinate a restare « abbarbicate sul posto ».

Nella sua replica, l'architetto Mattioni ha osservato che le funivie a 80, 100 metri di altezza sarebbero praticamente invisibili: si scorgerebbero solo dei fusi color cielo naviganti nell'aria: di conseguenza gli pare che il sistema sia meno antiestetico dell'attuale carosello tramviario nelle strade. Contro la soluzione mediante elicotteri, poi, militano, almeno per Milano, la dogana e la nebbia: la dogana, che vedrebbe in ogni elicottero un mezzo potenziale per traffici illeciti con la vicina Svizzera, e la nebbia che, durante l'inverno ostacolerebbe gravemente il regolare servizio degli « elitaxi » e degli « elibus ».

A chiusura del dibattito, Goffredo Bellonci ha tenuto a rilevare il fatto che autorizza a bene sperare nell'avvenire delle nostre città, e cioè che gli studi sono decisamente orientati verso il decentramento, unico sistema, questo, secondo la sua opinione, che possa salvare gli antichi nuclei e nello stesso tempo decongestionare il traffico.

Gilberto Severi

RIEVOCATI IN UNA TRASMISSIONE DEL TERZO PROGRAM

Sette mesi d'interrogatori costarono

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Così, con il tono distaccato del più scrupoloso cronista, Silvio Pellico inizia *Le mie prigioni*. E' l'anno 1832: il grande dramma della sua vita si era concluso, perfino il ricordo di quel « povero venerdì » in cui la polizia austriaca l'aveva raggiunto e ammanettato non gli faceva più male. Ora si trovava a Torino, nella casa paterna, e scriveva con desolata serenità le sue memorie; l'arresto, gli accaniti interrogatori, i sei mesi di ostinati dinieghi, il caldo e le zanzare dei Piombi, le avventate confessioni del Maroncelli e del Canova, la tremenda logica dell'inquisitore Salvotti, la sentenza, la condanna a morte tramutata in carcere duro, gli incredibili otto anni allo Spielberg, tutto questo ormai, era dietro di lui, per sempre.

La tremenda avventura cominciò per colpa di una lettera inviata il 30 settembre 1820 da Pietro Maroncelli al fratello Francesco, medico a Bologna. Maroncelli, un romagnolo di 25 anni, già imprigionato a Forlì e incarcerato a Roma per alcune poesie satiriche sullo Stato Pontificio, era un giovane avventato e di parola troppo facile: un ragazzo d'animo buono, insomma, ma ancora immaturo. Dopo aver studiato musica a Napoli, s'era stabilito a Milano, viveva dando lezioni di pianoforte e correggendo bozze, frequentava i salotti intellettuali della città e si struggeva d'amore per l'attrice Carlotta Marchionni, che però non lo ricambiava. Da tempo, da quando viveva ancora nella sua Forlì era iscritto alla Carboneria. Per questo nel 1819, appena arrivato a Milano, si era dato d'attorno per fondare una « vendita » della società segreta nella capitale lombarda e aveva cercato l'amicizia di uomini che potessero aiutarlo nell'impresa. Così aveva conosciuto Silvio Pellico, un pallido piemontese di poche parole e di animo sensibile, più anziano di lui di sei anni. Il Pellico, già illustre come autore della *Francesca da Rimini*, aveva fama di uomo liberale per i suoi ideali romantici e per essere stato redattore del *Conciliatore*, il famoso foglio azzurro presto soppresso dalla polizia austriaca; oltre tutto, frequentava anche lui casa Marchionni perché era innamorato di Teresa, cugina della Carlotta vanamente desiderata dal Maroncelli. Esistevano molti motivi, dunque, d'ordine intellettuale e sentimentale, perché il Pellico e il Maroncelli diventassero amici. Ed ecco che il 30 settembre 1820, come dicevamo, Maroncelli scrisse quella sciagurata lettera al fratello per chiedergli il materiale necessario alla costituzione d'una « vendita » carbonara a Milano. La lettera capitò nelle mani della polizia: sebbene scritta in linguaggio convenzionale (vi si accennava all'« impianto di una industria »), non era certo di difficile interpretazione, tenuto conto soprattutto dei precedenti politici del Maroncelli. Con estrema leggerezza questi aveva indicato nella lettera, come soci nella sua « industria », i nomi di una dozzina d'amici, tra i quali il Pellico.

Da quel momento la macchina della repressione si mise in moto. Il 6 ottobre vennero arrestati il Maroncelli e il Laderchi (quest'ultimo riuscì poi a farsi assolvere); il 13 fu la volta del Pellico: gli altri citati nella lettera furono acciuffati più tardi o si salvarono con la fuga.

Antonio Salvotti, l'inesorabile giudice inquirente dei processi contro i patrioti italiani, a Venezia e a Milano. (Ritratto eseguito da sua moglie)

Al primo errore commesso con la sua infelice lettera il Maroncelli, tradito dall'ingenuità e dal terrore della giustizia austriaca, ne aggiunse molti altri. Mentre il Pellico, con ammirevole fermezza, continuava a negare tutto e si ostinava a non fare nomi, egli si lasciò andare a continue ammissioni, salvo poi a smentire quanto aveva detto o a confondere le sue stesse dichiarazioni. La sua posizione, per la verità, non era facile: in casa sua, dopo una perquisizione, la polizia aveva trovato manifestini, opuscoli e documenti compromettenti. Diversa, invece, era la posizione del Pellico, la colpevolezza del quale era documentata da ben poco, e cioè dal nome che il Maroncelli aveva elencato con altri nella sua lettera. Ad un certo momento, messo alle strette dai quotidiani interrogatori, il Maroncelli credette di salvarsi con uno strano atteggiamento: disse di essere carbonaro, questo sì, ma di aver agito contro lo Stato Pontificio, non contro l'Austria, a vantaggio della quale — anzi — auspicava l'annessione della Romagna al Lombardo-Veneto. L'asserzione, sebbene puerile, non era del tutto assurda: esisteva infatti in Emilia uno strano « partito austriaco » che sognava lo sganciamento della regione dal governo papale e il suo congiungimento alle terre dominate dall'Austria. Era però assai difficile che la polizia austriaca prendesse sul serio un così bizzarro « partito » e soprattutto vedesse in Maroncelli uno dei suoi membri.

Di fronte a queste dichiarazioni dell'amico, il Pellico rimase sconcertato, ma non mutò la sua saggia condotta. Sconfessò il Maroncelli, sostenne di non aver mai discusso con lui una simile questione e insistette caparbiamente nel dire d'aver conosciuto il forlivese solo come intenditore di musica e spasimante della bella Marchionni. Ad un certo momento parve che per lui le cose volgessero al meglio. Verso la fine del 1820, cioè meno di tre mesi dopo l'arresto, Pellico credette d'essere alla vigilia della liberazione. Il conte Porro, presso il quale era stato occupato come precettore, scriveva infatti, allora, ad un amico: « Non c'è dubbio: Pellico a giorni sarà libero ». Anche il padre del prigioniero, Onorato Pellico, che era corso da un ufficio all'altro ad implorare la libertà del figlio, era certo di riaverlo presto a casa. Durante una visita in carcere gli disse: « Confido che fra pochi giorni sarai mandato a Torino. Già t'abbiamo apparecchiato la stanza e t'aspettiamo con grande ansietà ». Fu solo una breve illusione. Purtroppo, per diretto interessamento dell'imperatore, Maroncelli prima e Pellico poco dopo vennero trasferiti a Venezia, nelle carceri dei Piombi, sottoposti alle indagini della Commissione speciale e agli interrogatori del terribile Salvotti, un trentino d'ingegno acutissimo, di modi nobili e di bella presenza.

giovedì ore 21,20 terzo progr.

A Venezia, nel giro di pochi giorni, Salvotti distrusse il fragile castello difensivo del Maroncelli che, spaurito, angosciato al pensiero di aver coinvolto nella sua rovina anche il fratello (questi era stato arrestato a Bologna, dalla polizia pontificia, proprio in seguito alle avventate ammissioni di Pietro), si decise a confessare ogni cosa, nell'assurda speranza — ancora una volta smentita — di guadagnarsi la clemenza del governo austriaco. Accennando alle confessioni del Maroncelli, il Salvotti dirà più tardi. con tono di trionfo: « E' a lui che

---

Sul Garda l'Incontro europeo sull'estetica della TV

A fine maggio, sul lago di Garda, il bagno lo fanno solo i turisti tedeschi; insieme a qualche scandinavo di passaggio nuotano nell'acqua gelida felici di questa esperienza tropicale. Gli italiani gustano trote sulle terrazze degli alberghi e progettano pellegrinaggi al Vittoriale con tenue reverenza e maliziosa curiosità.

Senza che la cornice naturale fosse dunque turbata dalle folle dei mesi estivi, si è svolto a Villa Feltrinelli, a Gargnano, dal 29 maggio al 2 giugno, un « Incontro europeo sull'estetica della televisione ». Hanno partecipato al Congresso tutti i Direttori dei Programmi dei seguenti enti televisivi: Francia, Inghilterra, Belgio, Svizzera, Germania, Italia, Danimarca, Olanda, accompagnati dai vari capi delle sezioni di produzione. Ad ogni Delegazione erano aggiunte illustri personalità della cultura e del giornalismo. L'Italia era rappresentata dal dr. Sergio Pugliese, da numerosi funzionari e registi della TV con l'intervento del Prof. Mario Apollonio della Università Cattolica di Milano, del Prof. Giuseppe Flores D'Arcais della Università di Padova, del Prof. Remo Cantoni dell'Università di Milano, del Prof. Finizzola del Centro Cattolico Cinematografico e del Prof. Mario Attilio Levi, che ha organizzato il Congresso per incarico della Università di Milano.

La prolusione di apertura è stata pronunciata appunto dal Rettore Magnifico di quella Università; e i lavori sono stati presieduti dal signor Bezançon, Direttore Generale della Radiotelevisione Svizzera e Presidente della Commissione Programmi Eurovisione.

Era pure presente il Direttore Generale della Sezione Cinema-Teatro-Radio-Televisione dell'Unesco.

In effetti, parlare di estetica della televisione poteva indurre i partecipanti e gli osservatori lontani ai più svariati sospetti; la televisione, specie in Europa, è ancora giovane, va per esperienze e tentativi, e la pretesa di teorizzare (e di immobilizzare) questa serie di impulsi poteva sembrare se non altro intempestiva. Ma in realtà nel corso dell'incontro (e senz'altro gli organizzatori lo avevano previsto) il termine « estetica » fu preso nella sua accezione più vasta e generosa, più vicino, ci pare, al senso francese, per cui quando si parla di « esthétique » non si tende a definire in astratto un fenomeno ma a studiarlo in concreto, caso per caso, andando dall'esame critico all'indagine sociologica e psicologica, lavorando insomma su dati di esperienza. In questo senso i partecipanti all'incontro si son posti a dialogare ed hanno proposto delle esperienze di lavoro, mostrando (per mezzo di registrazioni) determinati programmi, parlando delle reazioni del loro pubblico, citando sondaggi compiuti sulla massa dei telespettatori per determinare preferenze ed esigenze.

Sotto questo aspetto l'incontro è stato fruttuoso. Tanto per fare qualche esempio: certe trasmissioni inglesi su problemi sindacali britannici risolte in modo curioso e stimolante, od una serie di trasmissioni francesi sul parto indolore ed altri argomenti scientifici, mentre da un lato ci chiarivano la mentalità e la reattività limite di certi tipi di pubblico, dall'altro ci suggerivano modi originali di rifare esperienze altrui (oppure possibilità di progettare esperienze nuove secondo modi inconsueti).

Ogni paese portava un suo contributo di mentalità e di atmosfera culturale; si andava dalla appassionata problematica morale dei tedeschi alla lucida capacità analitica dei francesi; ed anche partendo da dati di fatto si sono aperti interessanti spiragli per future indagini teoriche.

Citeremo la discussione iniziata sul valore estetico della ripresa diretta, là dove comunemente, e con una certa pigrizia, si è più propensi a discutere di tali problemi piuttosto in merito alle trasmissioni in istudio di opere drammatiche o liriche.

La ripresa diretta dell'avvenimento non è mai la fotografia integrale e speculare dell'avvenimento stesso; nello scegliere le immagini da mandare in onda, nel puntare le telecamere secondo un determinato criterio, il regista opera sempre una scelta nel contesto di un più vasto campo di avvenimenti compresenti ed intersecantisi. Egli dà dunque allo spettatore una successione logica di eventi via via scegliendoli e contemporaneamente scartandone altri che appaiono estranei al suo « racconto ». Insieme ad una serie di gravi problemi morali, si evidenzia così una dimensione estetica della ripresa diretta; e si rende possibile una indagine su questa sua struttura narrativo-interpretativa.

Questi alcuni cenni sul dialogo verificatosi. Ma in realtà l'incontro mirava ad alcune conclusioni che si sono delineate alla fine, se non altro sotto forma di appello e proposta: le giornate di Gargnano erano state promosse dall'Università di Milano, che, in contatto con la Radiotelevisione Italiana, intendeva operare una sorta di incontro fecondo tra il mondo della cultura accademica e la concreta esperienza televisiva. Nel corso delle discussioni si è andata sottolineando la funzione del mezzo televisivo che può aprire nuove prospettive all'educazione dei popoli attraverso il linguaggio chiaro e concreto dell'immagine e la sua capacità di eliminare le distanze rendendo il mondo alla portata dell'uomo. Parlando agli uomini in una condizione di particolare intimità, la televisione può e deve contribuire ad una formazione del gusto, ad una più approfondita attenzione ai fatti della vita, all'elaborazione che di un linguaggio semplice che peraltro non scada nella banalità; e nello stesso tempo deve guardarsi dal facile pericolo di divenire uno strumento di indiscriminata direzione dell'opinione pubblica. La mozione conclusiva ha sottolineato la indispensabilità dell'apporto che intellettuali potrebbero arrecare a questa impresa.

Dovremmo citare altri spunti, o lamentare certe lacune. Potremmo anche domandarci a quali risultati abbia condotto l'incontro. Ma sappiamo benissimo che ad incontri del genere non si richiede di esaurire un problema e di dare conclusioni definitive, e quasi diffideremmo di un convegno che portasse a tanto. Quello che è importante è che degli uomini si siano incontrati, conosciuti, ed aggiornati sui reciproci risultati; ciascuno torna a casa con un certo numero di sollecitazioni che non mancheranno di operare sul suo lavoro futuro. E questo è l'unico servizio onesto che si possa rendere al telespettatore.

Umberto Eco

lo Spielberg a Maroncelli e a Pellico

dobbiamo le estesissime rivelazioni che tutta o almeno in gran parte ci scopersero la propagazione della setta negli Stati pontifici e i suoi membri, i suoi capi, i suoi piani. E' a lui che dobbiamo la scoperta di tutti i suoi complici in questo regno ». Tra molti altri « complici » l'infelice forlivese indicò anche il comico Angelo Canova, il quale — uomo assolutamente estraneo alla politica — venne arrestato mentre si trovava in luna di miele e portato a Venezia. Il Canova, preso da un'invincibile paura, disse d'aver sempre considerato il Maroncelli « qual delirante », di non aver mai assecondato le sue frenesie politiche, ma aggiunse — forse per ingraziarsi gli aguzzini — che il Pellico, lui sì, era carbonaro e dei più accesi anche. In questo modo Pellico, che da sei mesi resisteva disperatamente sulla negativa, si trovò « legalmente incriminato », termine che si usava per indicare chi fosse accusato da almeno due complici. Maroncelli e Canova, sia pure senza animo malvagio, gli avevano spalancato la strada verso la condanna.

Ormai perduto, incalzato dalle prove di colpevolezza, Pellico crollò di schianto il 17 aprile 1821. Quel giorno, in una desolata lettera alla Commissione, confessò ogni cosa: disse di essere stato iniziato alla carboneria dal Maroncelli e di averlo aiutato anzi a diffondere la setta in Liguria e in Lombardia. Da questo momento la situazione precipitò: ormai compromessi in pieno dalle loro stesse ammissioni, sia il Maroncelli sia il Pellico, esasperati e sfiniti da interminabili interrogatori, continuarono a coinvolgere sempre nuove persone nella loro sventura. Perfino il Pellico, così irremovibile fino a quel momento, ebbe collassi penosi e arrivò — sia pure con l'animo smarrito d'angoscia — a far cadere gravi accuse sul capo del suo protettore conte Porro e su quelli di due nobili vecchi, il Romagnosi e l'Arrivabene, subito ricercati e incarcerati (il Porro per fortuna si salvò con la fuga e il Romagnosi riuscì poi a farsi assolvere).

La vicenda era praticamente conclusa. Considerate le confessioni degli accusati, lette le loro difese scritte (breve e commossa quella del Pellico, retorica e inconcludente quella del Maroncelli), la Commissione emise il 10 agosto 1821 la sentenza di condanna a morte per entrambi. Quattro mesi dopo, il 6 dicembre, il senato lombardo-veneto confermò la condanna e i due vennero trasferiti nelle carceri dell'isola di San Michele di Murano. Qui, dopo tante vicissitudini, Pellico e Maroncelli si rividero ed ebbero assegnata la stessa cella: ormai la polizia aveva saputo tutto da loro e non vi era motivo perché fossero tenuti separati. Trascorsero due mesi e finalmente, da Vienna, giunse la decisione dell'imperatore Francesco I: « clementissimamente » egli s'era degnato di tramutare la pena di morte in quella di vent'anni di carcere duro per il Maroncelli e di quindici per il Pellico. Il 21 febbraio la sentenza fu letta agli imputati, nella sala della Commissione. « Il Pellico », scrive il Luzio, « la accolse con un sorriso e null'altro fece che ringraziare la Commissione dell'umanità con cui fu trattato, e pregarla di non dimenticarsi di lui; il Maroncelli dichiarò che, anche dopo essere stato prevenuto a voce della gravità della sua condanna, non la credeva sì lunga ». Il giorno successivo la lettura delle condanne fu fatta pubblicamente nella piazzetta di San Marco: i condannati, dice ancora il Luzio, « sostennero anche questo secondo colpo con tutta rassegnazione ».

Meno d'un mese più tardi Pellico e Maroncelli partivano per il tragico carcere dello Spielberg, in Moravia. Vi sarebbero rimasti otto anni e avrebbero sopportato disagi, umiliazioni, angherie d'estrema ferocia. Il Maroncelli vi perdette una gamba e distrusse per sempre la sua salute (sarebbe poi morto a 51 anni soltanto, a New York, dopo aver perduto la vista e il lume di ragione); Pellico ebbe logorata, sfinita, la sua fibra di solido piemontese. La rassegnazione e il coraggio con cui l'uno e l'altro accettarono un destino così duro bastarono largamente a meritare loro un perdono per gli errori che, macerati nell'ingranaggio della polizia austriaca, avevano compiuto. Nati per essere dei tranquilli borghesi e destinati forse a brillare per il non comune ingegno, erano diventati invece silenziosi eroi nella sofferenza.

Renato Quagliuolo

Piero Maroncelli in un dipinto di singolare efficacia, al civico Museo di Forlì

L'AVVOCATO DI TUTTI

Lo spillatico

Lo spillatico si usava molto nel secolo scorso, quando era detto anche, con formula più chiara, «patto di lacci e spille». A quell'epoca, infatti, le donne avevano bisogno di una quantità inverosimile di così fatti aggeggi per verstirsi, e (a quanto pare) gli uomini del tempo non erano molto più inclini di quelli di oggi a rendersene conto. Ad evitare sgradevoli discussioni tra moglie e marito si usò, pertanto, inserire nel contratto di matrimonio una clausola, in forza della quale lui si obbligava ad erogare a lei una piccola somma periodica, à forfait, per le necessità di lacci e di spille (nonché per ogni altra necessità consimile, dalla cipria ai posticci ed ai sali per gli svenimenti).

Oggi, l'art. 184 co. 2 cod. civ. stabilisce che «può convenirsi, nel contratto di matrimonio o nell'atto di costituzione di dote fatto durante il matrimonio, che la moglie riceva annualmente una parte delle rendite dotali per le sue minute spese e per bisogni della sua persona». Ma non risulta che il patto di spillatico sia molto usato. Che le mogli del secolo scorso avessero un certo ritegno a bussare a quattrini, per le loro spesucce, col marito, può darsi. Le mogli del nostro secolo sono, notoriamente, più coraggiose.

Risposte agli ascoltatori

Armando V. (Firenze). - La pena base del furto è, effettivamente, la reclusione fino a tre anni, con in più la multa da L. 2400 a L. 40.000. Ma chi sottrae il portafogli ad un altro su una vettura tranviaria non commette furto semplice, ma commette furto aggravato, borseggio, perché agisce «con destrezza in luogo pubblico». La pena, in tale ipotesi, è della reclusione da 1 a 6 anni e della multa da L. 8.000 a L. 80.000 (art. 625 n. 4 cod. pen.).

Vitale F. (Reggio Calabria). - L'usufruttuario di un bosco ceduo non ha diritto a tagliare indiscriminatamente gli alberi appropriandosene. Egli deve osservare l'ordine e la quantità dei tagli secondo la distribuzione degli stessi e la pratica costante della regione (art. 989 cod. civ.).

Corrado F. (Vicenza). - La questione è discussa. Il decr. legge 3 ottobre 1947 n. 1222 impone alle ditte di assumere, date certe condizioni, una certa percentuale di invalidi del lavoro. La Cassazione ha ritenuto che detta percentuale vada calcolata sul totale dei dipendenti, senza riguardo al fatto che si tratti di dipendenti di sesso maschile o di sesso femminile. Ma è stato obbiettato da alcuni (e ritenuto da qualche magistrato di merito) che, viceversa, se una impresa è organizzata proprio in vista di un certo numero di lavoratori maschi e di un certo numero di lavoratori femmine, non può imporsi all'imprenditore di assumere altri mutilati e invalidi del lavoro di sesso maschile quando sia stato raggiunto il massimo previsto per i lavoratori di tal sesso.

Ersilia C. (Napoli). - Che due persone in lite per il possesso di una cosa (nella specie: un fiasco di olio) possano finire, strappandosela reciprocamente dalle mani, per farla in mille pezzi e per farsi male esse stesse, non succede poi tanto di rado! Adesso Lei chiede se la Sua vicina (e avversaria) possa subire un procedimento penale per lesioni, avendoLe un pezzo di vetro ferito una mano. La risposta è: forse sì, forse no. Se Lei la mano se la è ferita da sé, nel tentativo di impossessarsi del fiasco, la sua vicina, evidentemente, non è colpevole. Se, invece, il fiasco Le è stato dato sulla mano dalla vicina, la risposta è diversa. Tuttavia, in questa seconda ipotesi, bisogna distinguere se la vicina ha agito intenzionalmente, cioè proprio con il proposito di farLe del male, o invece ha agito per esuberanza, ma senza quel proposito: nel secondo caso si tratterebbe solo di lesioni colpose.

a. g.

ARCOBALENO con Gian Stellari

Al microfono: i giovani cantanti di Sanremo e il noto quartetto "Poker di voci"

Gian Stellari

Parte da Torino la «rivoluzione RAI» nel mondo della canzone. Così scriveva recentemente un popolare settimanale di varietà musicale, alludendo ai nuovi criteri radiofonici di scelta e programmazione della musica leggera — già illustrati su queste colonne qualche settimana fa — e ai nuovi complessi orchestrali in via di formazione per dare un nuovo *élan* vitale alla canzone. Rivoluzione: è una parola un po' pesante per un genere così leggero. Sarebbe più esatto definire riforma il fenomeno, o, meglio ancora, evoluzione naturale di quel processo di adeguamento alle mutevoli e crescenti esigenze del pubblico in materia di gusto strumentale e di originalità melodica e armonica.

Una prova ci è stata offerta da una rapida scorribanda nelle «officine» musicali di Radio Torino dove si sta procedendo alla rapida messa a punto dei nuovi modelli e delle nuove «fuori serie» della canzone. Vi abbiamo trovato la tipica atmosfera della vigilia di una competizione: un fervore ed un entusiasmo quali da anni non riscontravamo.

Tre formazioni di musica leggera in pieno «rodaggio»: la grande orchestra ritmo-melodica di Armando Trovajoli — di cui ci siamo occupati nel n. 21 del *Radiocorriere* —: l'originale complesso di Mario Migliardi che sta ultimando la preparazione per il suo esordio all'imminente Festival di Napoli: e la nuova orchestra «Arcobaleno» diretta da Gian Stellari, che si presenta domenica alle 12 sul Programma Nazionale. Il giovane direttore d'orchestra milanese, già simpaticamente affermatosi attraverso il severo collaudo dell'ultimo Festival di Sanremo, allinea un nuovo complesso di 15 elementi così composto: quattro sax-clarini, due trombe, un trombone, un flauto, un violino, un'arpa, un pianoforte, un vibrafono-marimba, e, per la sezione ritmica, contrabbasso, chitarra e batteria. Si tratta, come si vede, di una formazione non eccessivamente folta, ma ricca di elementi solistici che sapientemente orchestrati e dosati sfaccetteranno di nuove luci timbriche quel grezzo diamante che è la canzone. Naturalmente in quello stile dolce e melodico che il vastissimo pubblico degli appassionati italiani ha sempre mostrato di gradire di più.

domenica ore 12
progr. nazionale

Altro particolare: Gian Stellari si presenta con un repertorio nuovo costituito da canzoni italiane e dai maggiori successi stranieri. Ed ecco, per concludere, il *cast* degli interpreti vocali: le nuove voci di Sanremo — e, precisamente, Tonina Torrielli, Ugo Molinari, Luciana Gonzales, Gianni Marzocchi, Franca Raimondi, Clara Vincenzi — e, come sottofondo e in appoggio ai solisti, il *Poker di voci*, ormai noto e apprezzato dai radioascoltatori.

a. c.

I cantanti della nuova orchestra ritmo-melodica «Arcobaleno» insieme con il loro direttore e padrino. Da sinistra: Gianni Marzocchi, Clara Vincenzi, Franca Raimondi, Gian Stellari, Luciana Gonzales, Tonina Torrielli e Ugo Molinari

Milano (località San Donato): il 19 maggio scorso hanno avuto formalmente inizio i lavori per la costruzione dell'autostrada Milano-Bologna - Firenze - Roma - Napoli

Le caratteristiche della modernissima autostrada

Da Milano a Napoli la strada del sole

Sabato 19 maggio, alla periferia di Milano in località San Donato, nel corso di una semplice cerimonia, sono iniziati i lavori per la costruzione della nuova autostrada, la Milano-Napoli: la modernissima arteria che, quasi un « canale vertebrale della penisola », è destinata a concorrere alla soluzione dei vitali problemi della nostra viabilità, resi più urgenti dall'ingigantirsi del traffico. Problemi economici, quindi: problemi di integrazione delle due economie, del Nord e del Sud, cui la moderna « via consolare » è destinata a fare da cerniera.

Per la realizzazione della « autostrada del sole » è stato incaricato l'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI), il quale agisce in questo settore tramite la Società Concessioni e Costruzioni Autostrade e la Società Italstrade. Apposita Convenzione che porta la data del 14 aprile 1956 stabilisce tra l'altro che, a fronte dell'onere totale degli investimenti, lo Stato intervenga con un contributo nella misura del 36%, mentre al rimanente 64% l'IRI provvede attraverso emissioni obbligazionarie e apporto di capitale sociale; stabilisce inoltre che, per la esecuzione dei lavori, la Società Concessionaria indica regolari gare a licitazione privata, salvo per una quota non superiore al 20% che può eseguire in proprio o per tramite di Società facenti parte del Gruppo.

L'intera autostrada, di una larghezza costante da Milano a Napoli di 24 metri, prevede una doppia carreggiata, una per ogni direzione, la cui larghezza è di m. 7,50, divisa in due corsie di m. 3,75 l'una, la prima per la corrente normale di traffico e l'altra per il sorpasso. Ognuna delle sedi è fiancheggiata al lato esterno da una banchina consolidata di m. 3 e pavimentata in modo da consentire una zona di sosta continua.

La lunghezza totale della strada è di 738 chilometri, divisa in quattro tronchi di massima: il tronco Milano-Bologna, caratterizzato da una velocità base di km./ora 160, da una pendenza massima delle rampe del 3% e da una lunghezza di visuale libera di 300 metri; tronco Bologna-Firenze: velocità base 100 km./ora, pendenza massima 3,25, visuale libera metri 180; tronco Firenze-Roma: velocità base 130 km./ora, pendenza massima 4%, visuale libera m. 200; tronco Roma-Napoli: velocità base 130 km./ora da Roma a Capua e 160 da Capua a Napoli.

Lungo lo sviluppo della nuova arteria verranno costruiti: 304 opere d'arte singolari, fra le quali un ardito ponte sul Po, per una lunghezza complessiva di 30 chilometri; 3.795 opere d'arte minori; 63 gallerie per totali 11 chilometri e mezzo: 58 stazioni di accesso ed uscita, in media una ogni 12 chilometri.

Nel corso dei lavori verranno effettuati scavi in terra per 36.400.000 mc. e scavi in roccia per 3.700.000 metri cubi. Per le opere d'arte e le murature saranno impiegati 1.500.000 mc. di calcestruzzi semplici, 700 mila mc. di calcestruzzi per cementi armati, 100.000 metri cubi di calcestruzzi per cementi armati precompressi, 86.400 tonn. di ferro per cementi armati e parapetti, 5.100 tonn. di acciaio armonico per cementi armati precompressi, 1.300 tonn. di acciaio per strutture di ponti. Per la costruzione delle gallerie si renderanno necessari 1.900.000 mc. di scavi, 300.000 mc. di murature per rivestimenti, 200.000 mq. di pavimentazioni in cubetti di porfido. Per la pavimentazione stradale saranno necessari 2.200.000 mc. di fondazione stradale, 14.800.000 mq. di massicciate bitumate, 900.000 mc. di conglomerato bituminoso.

Per otto anni lavoreranno circa 15.000 operai per un totale di circa 26 milioni di giornate lavorative più altri 15.000 approssimativi impiegati nelle imprese addette alle forniture.

La previsione di spesa è di 184 miliardi e 600 milioni.

Lo sviluppo del programma di lavoro avverrà nell'ambito delle seguenti scadenze generali: tronchi Milano-Piacenza (km. 58) e Capua-Napoli (km. 40), pronti per i primi mesi del 1959; tronco Piacenza-Bologna-Firenze (km. 222), pronto per i primi mesi del 1960; tronco Firenze-Orvieto (km. 160), pronto per i primi mesi del 1962; infine tronchi Orvieto-Roma (km. 100) e Roma-Capua (km. 158), pronti per i primi mesi del 1964.

DIMMI COME SCRIVI

Il moltiplicarsi degli aspiranti grafologi, desiderosi di farsi una cultura, più o meno profonda, in questo campo mi obbliga a trattare un argomento su cui, di solito, non mi soffermo volentieri per non dare l'impressione, elencando le qualità di natura e di acquisizione che occorrono per un serio risultato, di volgere l'opinione dei lettori in proprio favore. D'altra parte si corre il rischio tacendone le difficoltà di vedere aumentato sempre più il numero dei dilettanti in materia, illusi che la grafologia sia alla portata di tutti, e che basti mandare a memoria qualche regola per dire ad ognuno il fatto suo.
Nessuna scienza si lascia conquistare con mezzi così semplici e, particolarmente, bisogna andar cauti quando si tratta di sondare quel delicato e complicato congegno ch'è la natura umana. Giacché il mondo s'è finalmente convinto che la grafologia è una cosa seria e non un gioco da società, tocca ora agli esperti frenare i facili entusiasmi, incoraggiando ove ne sia il caso e dissuadendo chiunque non abbia i mezzi richiesti. Vogliamo vedere insieme quali sono questi mezzi? Va da sé che almeno si deve possedere una discreta intelligenza naturale, come occorre per qualunque studio d'impegno. Un'intelligenza intuitiva e deduttiva dotata di potere critico (sereno ed obiettivo) e di forte spirito d'osservazione. La cultura dev'essere superiore alla media, specialmente ferrata in filosofia, psicologia, pedagogia, con sufficienti nozioni di medicina, di psichiatria e di tutti i problemi moderni sociali, compreso quello psicotecnico. Si obietterà che un tale patrimonio di cognizioni occorre esclusivamente al professionista, e questo è vero. Infatti è ammissibile che ognuno possa con letture appropriate formarsi qualche buona esperienza psicografologica; ed è anzi confortante la diffusa aspirazione di conoscere più e meglio questa scienza-arte, ormai brillantemente affermata. Ma oltre è lo studio, oltre è l'applicazione pratica. Occorre soltanto evitare il pericolo di trovarci ad essere un giorno tutti grafologi come, in questo nostro tempo, si è... tutti dottori! Darò in seguito un elenco di testi adatti a formare un po' di cultura, come da tanti mi è richiesto.

PICCOLA POSTA

Emmelina. Lei ha troppe risorse in se stessa per darsi sconfitta. Fosse anche messa alla tortura la sua concentrata e prepotente volontà di superamento saprebbe opporre la dovuta resistenza, non fosse che per una sfida al destino, che sembra di solito accanirsi contro chi sa combatterlo. La sua scrittura a forte pressioni ed a linee ascendenti si direbbe animata da lingue di fuoco e protesa verso miraggi irresistibili, ma è talmente priva di gaiezza da rivelare soltanto una spasmodica reazione allo scoramento. Tuttavia è quanto basta per aiutarla a combattere ed a vincere ancora.

Conosci te stesso. *Vox populi...* Creda dunque a chi la incoraggia, ed ora creda un pochino anche a me che posso obiettivamente giudicarla, attraverso la sua grafia. Lei è un giovane molto promettente per serietà, intelligenza e buon volere, specie se a queste bellissime doti saprà unire un comportamento meno restio, più fiducioso, più comunicativo, senza ricorrere, per esserne sospinto, alle fittizie sferzatine alcooliche. Il fine gusto nella cultura e nell'arte, che rivela pienamente, insieme al senso pratico ed ideale dell'esistenza, hanno bisogno di buon calore vitale ed anche qualcosa di quella baldanza giovanile che abbatte molti ostacoli.

Matilde. Non c'è difficoltà a riconoscere nella sua scrittura una buona tendenza musicale, che noi grafologi identifichiamo nella « ineguaglianza ritmica » cioè in quelle ineguaglianze di forme e di ampiezza suscitate dalla sensibilità interiore e ripetute quasi ritmicamente. Perciò nulla da eccepire sulla bella attività che ha scelta. Qualche appunto invece al carattere, un po' troppo reattivo, alquanto sfuggente ed a manifestazioni saltuarie. L'artista ama accentuare le sue originalità, ma sta a vedersi quanto giovino all'autentico valore personale.

G. S. Che nella sua famiglia si lotti per il primato nella lettura settimanale del « Radiocorriere » non può che lusingarci; e che abbia voluto informarcene risponde (secondo la grafia) alle sue abitudini di uomo signorilmente amabile, che bada molto alla forma nei rapporti sociali e che desidera sempre mettersi in ottima luce. Indulge un poco al compiacimento ambizioso di sé ed al vivere bene, senza rinuncie. Affettuosamente legato al proprio ambiente ha tuttavia una mentalità esuberante che ama spaziare nei più svariati campi della conoscenza e delle esperienze umane.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione « Radiocorriere », corso Bramante, 20 - Torino.

il sole nei capelli

Che l'Italia sia straordinariamente in voga d'estate è una verità quasi dogmatica. Anche la moda si orienta in questo senso e le collezioni italiane sono le più belle.
Una ventata di giovinezza passa per le sartorie, sconvolge le modiste, schiarisce i tessuti, suggerisce ai parrucchieri acconciature e tinture.
I sarti si divertono a creare i loro abiti da debuttanti; ma i loro modelli non sono affatto facili, o le loro allegre mascherate da villeggianti non sono affatto improvvisate. Spesso essi si valgono esclusivamente dell'originalità di uno stampato che da solo fa modello.
Le modiste hanno inventato tutta una serie di acconciature, pettini, nastrini, coccarde che sostituiscono il cappello estivo. Indovinati nel genere sono: i piccoli pettini con nodi, utilizzabili dal mattino alla sera a seconda del tessuto nel quale è confezionato il nodo; le reti raccogli-chignon, spesso dorate, spesso guernite di pietre; il cerchietto ricoperto di nastro colorato da accordare con l'abito o con gli accessori. Ora che i capelli tornano ad allungarsi docilmente, tali acconciature si rivelano opportune.
I tessuti fanno sfoggio di fantasie allegre e chiare, perfettamente intonate all'estate: i fondi del mare, i fiori, i boschi.
I parrucchieri, sempre più consci della loro mansione di autentici maghi, non rinunciano alle formule nuove. Ecco l'ultimo seducente colore dei capelli: « oro di Capri »; piacerà molto alle straniere. Verrà lanciato su grande scala e riceverà entusiastiche accoglienze perché è caldo e lucente con bagliori rossastri, illumina e ringiovanisce il volto di ogni donna. Il biondo è sempre stato di moda fin dai tempi remoti e gli uomini hanno dimostrato di preferirlo. Oggi non è più necessario stare lunghe ore al sole o ricorrere a sistemi empirici per schiarire o tingere i capelli. Tutti i colori possibili ed immaginabili sono chiusi in fiale e non resta che la scelta.
Estate, felice arcobaleno anche per la moda!
Le giovani, le giovanissime, le ragazzine sono le principali beneficiarie di questa allegria. Per loro la scelta dell'abito estivo non è difficile. Per le signore invece, quanta attenzione è necessaria, ora che la crudezza della luce del giorno non perdona, per cui non è più possibile affidarsi alla complicità di luci rosate per apparire perfette. Tuttavia la giovinezza di un volto è data anche dal sorriso e l'eleganza di una donna non più giovanissima è data dalla sobrietà. L'estate non è contraria a tutto questo.

Franca Capalbi

Singolare e seducente lo stampato di questo abito di Antonelli in sablé terital color avorio. Riproduce un muro con tralci di fior di pesco e la sua forma è molto semplice. Adatto nelle mattinate di sole calde e luminose

La stazione di un radioricevitore italiano. Affisse alla parete le caratteristiche cartoline di collegamento: ad ogni sigla corrisponde il nome di un radio-corrispondente. Sul tavolo, i ricevitori e a destra il trasmettitore

A Stresa dall'11 al 16 giugno

RADIOAMATORI A CONGRESSO

Dall'11 al 16 giugno si terrà in un grande albergo di Stresa il terzo congresso della IARU (International Amateur Radio Union) Regione I.

Tale congresso — organizzato dalla Associazione Radiotecnica Italiana — è il terzo dacché venne costituita la sezione della Regione I, alla quale aderiscono le associazioni dei radioamatori dei paesi europei, africani ed asiatici.

Ogni tre anni, secondo lo statuto della IARU Regione I, i delegati delle associazioni nazionali si incontrano per discutere i vari problemi che interessano i radioamatori sul piano generale internazionale.

Quest'anno il congresso IARU acquista particolare importanza poiché si dovrà decidere delle modalità di partecipazione alle prossime conferenze internazionali UIT e COIR che si terranno in Europa; anche le massime autorità della IARU centrale verranno dall'America a Stresa ove porteranno il loro contributo di esperienza affinché a tali conferenze i radioamatori possano essere autorevolmente presenti.

I due precedenti congressi dei radioamatori hanno avuto luogo in Francia e in Svizzera.

La "Prima Rassegna dell'Acconciatura,,

LA LINEA DI VENERE

Le trombe squillano per i vostri riccioli, signore. Esse annunciano che una nuova linea-moda, pratica, fantasiosa è venuta proprio ora in soccorso della vostra acconciatura: forse un po' anonima, forse anche un po' vecchia. Le dovete ascoltare. Fatelo per dare alla vostra grazia ed alla vostra bellezza di donna moderna una più sensibile interpretazione.

Esse infatti (le trombe), di fronte al disorientamento di tante linee venute a galla e subito naufragate, di fronte alla giusta diffidenza per certe trovate di celebri «visagisti» troppo ingegnose e complesse per le vostre esigenze di ogni giorno, e infine, di fronte al dubbio se farvi acconciare con i capelli corti, cortissimi oppure lunghi, esprimono un parere chiarificatore. Determinante per il vostro gusto e la vostra eleganza. Le dovete ascoltare. Il loro istinto estetico è al vostro servizio. Noi quelle trombe siamo andati a sentircele (nel vostro esclusivo interesse) in occasione di un cocktail-conferenza-stampa tenutosi nel Salone dei Ricevimenti del massimo hôtel di Torino: necessaria anteprima, indispensabile introduzione alla «Prima Rassegna Internazionale dell'Acconciatura in Italia» che appunto si svolgerà nella metropoli del Piemonte a Palazzo Esposizioni. Alla lodevole iniziativa dell'Apaf (Accademia Piemontese Acconciatura Femminile) che ha trovato in una grande industria locale per la cosmesi dei capelli un generoso appoggio, interverranno fra gli altri: Albert Pourrière, presidente della Houte Coiffure Française e Fernand Aubry, oggi maestro fra i più illustri in fatto di acconciature. Hanno poi detto sì alla manifestazione torinese: rinomati parrucchieri di Spagna, Inghilterra, Belgio, Austria, Svizzera, Grecia, Portogallo, Stati Uniti, Olanda, Turchia. Ed uno stuolo di bellissime, pronte a salire in pedana per farsi «lavorare» (senza esclusioni di colpi) la testa dinnanzi al folto, inclito pubblico. Radio e televisione, inoltre, seguiranno da vicino l'avvenimento.

Ora ecco, in breve, quello che i rappresentanti dell'acconciatura italiana hanno rivelato tra il silenzio e l'attenzione dei convenuti al cocktail e la solennità degli stucchi e degli ori del grande Salone dei Ricevimenti. «Per la prossima estate stiamo preparando una sorpresa che certo avrà eco in tutto il mondo. Durante la Rassegna Internazionale, infatti, lanceremo con il contributo di tutti i migliori e più autorevoli maestri, la nuova linea-moda dell'anno. Essa si ispira alla Venere di Milo e naturalmente si chiama "Linea Venere". Una linea classica, pertanto, che intende tenere conto delle esigenze pratiche della donna moderna. I capelli saranno ancora corti, così come vuole la nostra epoca, ma non cortissimi. E i riccioli? I riccioli scompariranno quasi. I capelli saranno invece sinuosamente ondulati e sistemati all'indietro, verso la nuca, che non sarà dunque più scoperta. Una pettinatura di grande durata, questa, cui basteranno pochi colpi di pettine per riacquistare la sua originale disposizione. Con questa nuova moda, signore e signori, le donne italiane, finalmente, non saranno pettinate tutte allo stesso modo, da Salice d'Ulzio a Capo Palinuro. Infine la Rassegna prevede pure il lancio di un nuovo colore di capelli: l'"oro di Capri", caldo, solare, lucente. Un po' come certo vino bianco guardato attraverso la luce».

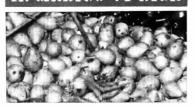
A quelle parole, uno accanto a noi commentò trasecolato: «Niente riccioli? Nuca coperta? Capelli vino bianco? Ma sono impazziti. Questo significa volere dichiarare guerra a Gina Lollobrigida». E un altro: «Perché Linea Venere? Venere portava i capelli lunghi, mi pare». «Lei dimentica che Venere non aveva le esigenze della donna moderna — gli rispose un esperto. — Sappia che i capelli lunghi, per la donna d'oggi, rappresentano un deplorevole controsenso». «Saranno un deplorevole controsenso per la donna — ribatté un altro — ma per gli uomini sono sempre una gran bella cosa. E poi i capelli lunghi giovano alla letteratura ed alle belle arti in generale. Pensi alla Chioma di Berenice di Callimaco, alla Donna dai capelli tagliati di Menandro. Pensi a Petrarca e a quel suo bel sonetto che incomincia: Erano i capei d'oro a l'aura sparsi. Si trattava di capelli lunghi, glie lo dico io». «Questo forse non ha nulla a che fare con la letteratura — disse un altro — ma sto pensando, chissà perché, alla straordinaria Lady Godiva che passeggiava a cavallo senza altro mantello che la sua lunga capigliatura». Al cocktail, infatti, c'era gente colta.

Dalle grandi finestre del Salone dei Ricevimenti del massimo hôtel di Torino, ora entravano le prime ombre, una delle poche cose, crediamo, che negli alberghi siano ammesse a entrare dalla finestra. Restammo soli con una delle grandi fotografie della Venere coi capelli corti distribuite ai convenuti a titolo dimostrativo ed ora abbandonate sui tavoli, sulle poltrone, sui divani, tra i portacenere e gli sgualciti notiziari per la stampa. Volevamo contemplarla a nostro agio, renderci conto del suo effettone.

Oltre a noi e a Venere, tra le ombre, gli stucchi e le dorature del salone, era rimasto un denso odore di sigarette di marca, di panini, di salatini, di paste, di Negroni e di pizzette vagamente napoletane.

Gino Baglio

(Fotografie Light Photofilm)

IL MEDICO VI DICE

Attenzione alla frutta cruda

POLIO

La poliomielite è sempre stata una malattia bizzarra e piena di sorprese. Una delle sue bizzarrie è questa: è molto diffusa nei paesi nordici, dove il numero degli ammalati è sempre maggiore di quello registrabile in Italia, e d'altra parte predilige la stagione calda. Questa spiccata preferenza risulta ben chiara dalle statistiche, le quali dimostrano che la maggior incidenza dell'infezione si verifica a cominciare dal mese di giugno, con punte massime in luglio ed in agosto. Naturalmente queste constatazioni si riferiscono alle forme di poliomielite con paralisi, cioè in sostanza alle sole che possono essere diagnosticate. Ma è ormai noto che l'infezione da virus poliomielitico è diffusissima, specialmente nei bambini. Si può dire che la quasi totalità dei bambini contrae l'infezione nella prima o nella seconda infanzia. Però nella grande maggioranza dei casi questa infezione si svolge in modo inapparente, senza sintomi, oppure con manifestazioni così lievi da passare inosservate o da essere classificate come un banale malessere: disturbi intestinali, un po' di febbre, un lieve mal di gola. Quando si mantenga entro tali limiti, praticamente inoffensivi, l'infezione deve essere considerata non come un danno, ma anzi come un'evenienza benefica poiché corrisponde ad una vaccinazione naturale: l'organismo è stimolato a reagire contro il virus, e compaiono nel sangue anticorpi immunizzanti.

I casi con paralisi, quelli che costituiscono il vero pericolo, la grave minaccia di questa terribile malattia, rappresentano dunque un'esigua minoranza rispetto alle manifestazioni lievi o non avvertibili dell'infezione. Si calcola che ad un caso di poliomielite con paralisi corrispondano centinaia di casi senza paralisi. In sostanza la poliomielite paralitica deve essere considerata non già la regola, la sintomatologia tipica e classica, come si riteneva un tempo quando si parlava di « paralisi infantile », ma al contrario l'eccezione.

Sfortunatamente però, una volta comparso il severo quadro clinico della forma paralitica, la terapia non è in grado di arrestarne totalmente il decorso, poiché il virus ha ormai aggredito le cellule nervose. I mezzi curativi, che devono essere applicati al più presto, riescono tuttavia sovente a ridurre le lesioni del sistema nervoso e le loro conseguenze sui muscoli. Successivamente, dileguatasi la fase dell'attacco acuto e brutale del virus, subentra la terapia dei postumi, quella che si ripromette di correggere le deformazioni lasciate dalla malattia, e di far riacquistare almeno in parte le funzioni perdute.

Dato che nei mesi caldi, come abbiamo detto, il pericolo della poliomielite è maggiore, certe misure profilattiche devono essere tenute presenti. Ormai è accertato che il virus penetra quasi sempre attraverso la via intestinale, cosicché, in un certo senso la prevenzione della poliomielite è assai simile a quella del tifo. Dunque occorre lavarsi sempre le mani prima dei pasti, lavare coscienziosamente i cibi crudi come le verdure e la frutta, usare acqua sicuramente potabile e latte pastorizzato o bollito. Inoltre è bene evitare gli strapazzi, e in genere qualsiasi fattore che possa palesemente affaticare e rendere meno resistente l'organismo.

Sull'utilità del vaccino di Salk i pareri non sono ancora concordi, sebbene le speranze siano abbastanza fondate. Esiste però un altro mezzo protettivo: l'iniezione di gamma-globuline, una specie di siero immunizzante che può preservare dalla comparsa dei sintomi gravi, ed è indicato nei bambini i quali siano stati in contatto con ammalati di poliomielite.

Dottor Benassis

CASA D'OGGI

La cucina moderna

Elementi uniti a formare un unico mobile: tavolo, sedie, mensole in formica e metallo

Benché la relativa semplicità dei nostri cibi faccia sì che il tempo dedicato alla preparazione di intingoli e manicaretti sia molto limitato è pur sempre vero che la cucina è ancora il cuore della casa italiana, il regno incontrastato della donna. Nella proporzione inversa alle esigenze dei nostri palati si è moltiplicato il numero degli apparecchi elettrodomestici che rendono più agevole ed igienica l'arte del cucinare. In molte case frigorifero, lavatrice, frullatore elettrico, fanno ormai parte dell'attrezzatura normale della cucina. L'aggiunta di questi nuovi elementi « indispensabili » fa sì che, in molti casi, i vecchi mobili tradizionali diventino troppo ingombranti. Di qui il sempre più vasto affermarsi delle cucine cosidette all'americana: di mobili composti di elementi separabili, appesi sulla parete ad una determinata altezza. Tale accorgimento, lasciando sgombra la parte inferiore della camera, offre il vantaggio di un maggior sfruttamento dell'area e di una pulizia più accurata. Questi mobiletti si possono trovare in commercio, di metallo smaltato, ma sono piuttosto costosi. Non è però difficile farseli costruire in legno, con una spesa notevolmente inferiore, e con risultati altrettanto buoni, sulla scorta degli schizzi indicativi qui pubblicati. Il numero degli elementi e le loro dimensioni sono variabili secondo le esigenze della famiglia e le dimensioni del locale adibito a cucina. Sarà bene, però, rispettare le proporzioni di tali elementi. Potrà essere pure interessante la realizzazione del mobile affiancato alla cucina economica. Serve per riporvi pentole e vasellame di pronto uso. La praticità dei due ripiani attaccati agli sportelli è ovvia in quanto evita che si debba, ogni volta, cercare nell'interno dello scaffale l'oggetto di cui si ha immediata necessità. Il tavolo e le seggiole in formica e metallo inossidabile, il pavimento in linoleum, le superfici smaltate e lisce dei mobili permetteranno alla padrona di casa di tenere sempre la cucina tersa e luccicante come uno specchio.

Achille Molteni

La cucina economica, il mobile per le pentole e il vasellame, il lavandino, ripiano in formica, un vano posto sotto il lavandino fornito di tubi per appendervi gli strofinacci

Schema costruttivo dell'elemento base per i mobiletti all'americana

Il mobile per le pentole

MANGIAR BENE

RISO ALLA VALENZANA

Occorrente: mezzo pollo, 100 gr. di vitello, 100 gr. di manzo, 100 gr. di maiale, 3 pomodori, 100 gr. di pisellini sgranati, 100 gr. di fagiolini, 500 gr. di asparagi, 150 gr. di peoci, 150 gr. di calamaretti, 150 gr. di scampi, 200 gr. di riso, un bicchiere e mezzo di olio, 25 gr. di burro, 1 cucchiaino di paprica, 1 pizzico di zafferano, sale e pepe quanto basta.

Esecuzione: pulite e tagliate in sei o sette pezzi il pollo e a pezzettini la carne di vitello, di manzo e di maiale: mettete il tutto in una padella molto larga e profonda, e fate soffriggere con abbondante olio e il burro; salate, abbassate la fiamma e fate cuocere per un quarto d'ora circa. Quindi aggiungetevi i pomodori (pelati, privati dei semi e fatti a pezzetti), i pisellini, le punte di asparagi e i fagiolini tagliuzzati; mescolate, aggiungete il riso e immediatamente un litro di acqua calda: quando comincia a bollire unite i calamaretti (che avrete pulito e fatti soffriggere con un po' di olio) e i peoci e gli scampi (che avrete puliti, scottati e sgusciati).

Fate cuocere a fuoco lento per un quarto d'ora circa e all'ultimo momento mettete la padella in forno già caldo per alcuni minuti in modo che i chicchi di riso rimangano ben staccati gli uni dagli altri.

SALSA MAIONESE AL FRULLATORE

Occorrente: 1 uovo intero, il succo di mezzo limone, un bicchiere di olio (circa un decilitro), sale, pepe quanto basta.

Esecuzione: rompete l'uovo intero nel frullatore, salate, pepate, aggiungete il succo del mezzo limone e due cucchiai di olio. Mettete a velocità massima e fate girare per 30 secondi circa, quindi mettete a velocità minima e fate scendere dall'alto a filo l'olio. Quando l'olio è finito, fate girare ancora per qualche secondo e poi chiudete l'interruttore. In due o tre minuti la maionese è fatta. Se volete una maionese più liquida aggiungete un po' più di succo di limone. Se la volete più piccante aggiungete un cucchiaino di senape quando l'avete già versata in una tazzina e mescolate la salsa con un cucchiaio di legno.

RICETTA DI VETRINE

ZUPPA GRECA AL LIMONE

Occorrente: *10 mestoli di brodo di pollo, 150 gr. di riso, 2 rossi d'uovo, il succo di due limoni, crostini di pane fritti al burro o all'olio.*

Esecuzione: *Portate all'ebollizione il brodo di pollo, versatevi dentro il riso e fatelo cuocere al dente per un quarto d'ora circa. Intanto sbattete nella zuppiera i rossi d'uovo con un pizzico di sale, aggiungetevi due mestoli di brodo tiepido, il succo dei due limoni e quando il riso è cotto versateci sopra brodo e riso. Portate in tavola subito e servite con crostini piccolissimi di pane che avrete fritto al burro o all'olio.*

I. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

... ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infallibilità. Il saggio domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
Pronostici valevoli per la settimana dal 10 al 16 giugno

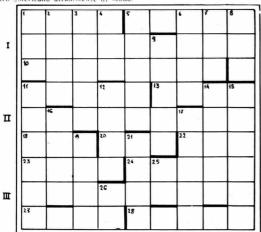
	Affari	Amori	Svaghi	Viaggi	Lettere	CONSIGLI
ARIETE 21.III - 20.IV	nessuna novità	sorpresa	mutamenti	sorpresa	nessuna novità	Avrete molto cammino da percorrere. Non fermatevi fuori del tempo.
TORO 21.IV - 21.V	sorpresa	nessuna novità	novità lieta	successo completo	nessuna novità	Riceverete delle osservazioni, ma solo per farvi rende. e di più. Sentirete desiderio di scrivere.
GEMELLI 22.V - 21.VI	novità lieta	sorpresa	mutamenti	successo completo	novità lieta	Sarete molto vitali e creativi. Sentirete felicità e bisogno di espandervi.
CANCRO 22.VI - 23.VII	nessuna novità	sorpresa	novità lieta	mutamenti	nessuna novità	Nelle questioni legali e dove c'è da interpellare persone di sottile giudizio, avrete successo.
LEONE 24.VII - 23.VIII	successo completo	contrarietà	sorpresa	contrarietà	novità lieta	Una notizia inaspettata vi metterà il fuoco nelle vene. Farete rapidi progressi.
VERGINE 24.VIII - 23.IX	mutamenti	novità lieta	complicazioni	complicazioni	nessuna novità	Il lavoro effettuato con energia aumenterà le vostre entrate. Una persona vi darà una mano.
BILANCIA 24-IX - 23.X	nessuna novità	complicazioni	nessuna novità	mutamenti	successo completo	Sarà difficile accattivarvi l'amicizia e le simpatie delle persone avvicinate. Smontatele.
SCORPIONE 24.X - 22.XI	nessuna novità	guadagni	mutamenti	nessuna novità	guadagni	Un'idea improvvisa accrescerà le possibilità di trionfo. Dovrete farvi il cuore duro.
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII	guadagni	complicazioni	complicazioni	complicazioni	mutamenti	Le questioni affettive vi assorbono troppo. E' ora di dominarle col calcolo utilitario.
CAPRICORNO 23-XII - 21.1	fortuna	sorpresa	guadagni	fortuna	mutamenti	Un consiglio vi farà perdere del denaro. Fate di testa vostra, non date ascolto agli altri.
ACQUARIO 22.I - 19.II	fortuna	guadagni	contrarietà	fortuna	sorpresa	Malgrado siate ben poco compresi, conviene persistere nel lavoro prefisso.
PESCI 20.II - 20.III	contrarietà	novità lieta	contrarietà	fortuna	sorpresa	Avrete delle contrarietà per debolezza di carattere. Tempratevi studiate psicologia del successo.

(ferro di cavallo) fortuna (luna) novità lieta ✕ = nessuna novità △ = complicazioni (sacco) = guadagni (maschera) contrarietà ! sorpresa (onde) = mutamenti ★ successo completo

SCACCIAPENSIERI

a cura di DECIBEL

CRUCIVERBA A CHIAVE

Risolto il cruciverba, nelle tre righe numerate comparirà il titolo di un'opera in un atto, trasmessa recentemente dal Programma Nazionale, su libretto di un autore di teatro americano attualmente di moda.

Definizioni

ORIZZONTALI: 1. Leggenda nordica; 5. Bottiglietta di vetro per farmacisti e profumieri; 10. Infiammazione della mucosa intestinale; 11. Feticcio dei selvaggi; 13. Punto al giuoco del calcio; 18. Strada; 20. Sigla d'un partito; 22. Patto Atlantico Militare; 23. Recipienti per liquidi; 24. Parte spirituale dell'uomo; 27. Grande lago dell'Asia centrale; 28. Giovane bellissimo.

VERTICALI: 1. Romanziere popolare francese; 2. Diviso in dodici; 3. Le piace stare sul caminetto; 4. Birra inglese; 5. Immobile; 6. Abile; 7. Generale americano; 8. Altare; 9. Animali selvaggi; 11. Mensa; 12. Sacrileghi; 14. Fu il primo; 15. Agrume; 16. Cinque per ogni mano; 17. Regione montuosa dell'antica Grecia; 19. Caparra; 21. Poeta contemporaneo; 25. Sigla dello stato dove trovasi la città più importante degli Stati Uniti; 26. Decreto Legge.

CAMBI DI LETTERA

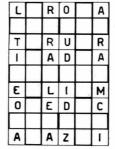
Modificate queste frasi cambiando una lettera a ciascuna di esse. Le nuove lettere, trascritte nella colonna di destra, vi daranno il titolo di una trasmissione giornalistica quotidiana del Secondo Programma.

Una cantina di salicilato ...
L'estro del giorno ...
La mora di primavera ...
Il foglio della colpa ...
L'onere è salvo ...
Il patto delle belve ...
Il soffio del vinto ...
La posta d'ingresso ...
L'attesa vena ...

•

INCASTRO

Incastrate le croci nello schema, fino a ottenere titolo e sottotitolo d'una telerubrica destinata ai giovani amici del volo.

•

PROGRAMMA SCOMBINATO

Qualcuno s'era ripromesso, domenica scorsa, di ascoltare sei diversi programmi sulle due prime reti; poi... una ventata scompigliò tutto. Sapreste riordinare, secondo l'ora di trasmissione, i sei programmi?

COLPO DI VENTO

PARLA IL PROGRAMMISTA TV

QUESTO CAMPIONATO DI CALCIO

VITA NEI CAMPI

BALLATE CON NOI

SALA STAMPA SPORT

(Vedi soluzioni a pag. 46)

Incredibile Distrazione

Attenzione! Se siete molto distratti, evitate assolutamente di piantare un chiodo tenendone un altro in bocca. La settimana scorsa, infatti, un signore di Verbazzano, evidentemente immerso in profonde meditazioni, ha sbagliato chiodo e ha vibrato una violenta martellata su quello che stringeva tra i denti. Egli vanta per fortuna una dentatura di eccezionale robustezza (si tratta di un abituale consumatore del famoso dentifricio Durban's), altrimenti chissà quanti denti ci avrebbe rimesso

Il matrimonio è una scienza, ma nessuno la studia

Da sinistra a destra: Isa Pola, che impersona la Signora Tipo - Un raro momento di pace per il Signor Tipo (Nino Besozzi) e la terribile Zia Clara (Esperia Sperani)

A destra: dinnanzi al Tribunale per la Difesa della Felicità Coniugale, Nino Taranto e Delia Scala si alternano nei ruoli egualmente delicati di difesa e accusa

L'orchestra di *Lui e Lei* diretta da William Galassini

Litigio tipo in casa Tipo: figlio (Ferruccio Amendola) figlia (Carla Macelloni), cameriera (Anna Maria Bottini)

La vita in du

Martedì sera, subito dopo la trasmissione di *Lui e Lei*, una signora di Milano ha telefonato a Sandra Mondaini e le ha detto: « Così non va, cocca mia. Comprendo i suoi dispiaceri grassi, ma mi sembra che lei si disperi troppo. Con un marito come il suo, non ne vale la pena. Gli ordini subito di portarla per un mese alle Haway. Subito, mi raccomando ».

Questa non è che una testimonianza, paradossale ma autentica, della viva partecipazione del pubblico alla nuova rubrica della TV. Lettere a parte (gli italiani, si sa, sono grafomani), *Lui e Lei* interessa e appassiona. I « lo vedi? » e i « lo senti? », durante la trasmissione, si sprecano. E' facile spiegarne la ragione: spesso, noi ci siamo trovati a vivere gli episodi che ritroviamo sui teleschermi, ove l'umorismo indulgente di Marcello Marchesi e di Vittorio Metz ci aiuta a riconoscerci ma insieme ci invita a sorridere.

« Il matrimonio è una scienza, ma nessuno la studia », scrisse Sophie Arnould. Forse, tanto pessimismo è eccessivo; è vero soltanto che la misura di un tale studio non può e non deve essere severa. E' difficile infatti che tutti i « lei » e i « lui » della terra chiedano ai trattati la perfetta conoscenza di se stessi. E' la satira, piuttosto, che puntualizza il normale e l'anormale della nostra esistenza difficile, permettendoci — finalmente — di uscire dalla retorica. Con la satira, insomma, possiamo guardarci allo specchio.

« Lui » fa parte del sesso forte (il peso di certe definizioni!). Solitamente, lavora dalla mattina alla sera, legge gli articoli di fondo e la « terza » dei quotidiani, porta i calzoni, veste con approssimazione, fuma a più non posso, guarda le donne con intenzione, ha la mania del foot-ball e l'idiosincrasia della canasta, ignora Gaylord Hauser ed Elizabeth Arden, preferisce i film gialli e lamenta ogni tanto che attori come Ruggero Ruggeri non ne nascano più. Gli amici lo compiangono.

« Lei » fa parte del sesso debole (l'ironia di certe definizioni!). Solitamente, porta la gonna, si dedica alla casa e alle opere di bene, legge soltanto giornali di moda, veste con ricercatezza e con buon

ne allo specchio di “Lui e Lei„

gusto, ha la mania della canasta e l'idiosincrasia del foot-ball, fuma di rado e solamente al chiuso, ignora il significato preciso della parola elzeviro (chissà perché, pensa agli ortaggi), preferisce i film musicali e afferma ogni tanto che di Gassman ce n'è uno solo. Le amiche la invidiano.

C'è — tra questi tipi-standard — tutta una gamma di caratteri facili e difficili, di aspetti e di figure che il talento umoristico di Marchesi e Metz scovano e presentano ogni settimana. Frecce che non falliscono il bersaglio: i dispiaceri grassi della signora Marisa sono un esempio di certa compiaciuta fatuità, le disavventure della famiglia Tipò un ritratto di certi esasperati compromessi. Dall'altra parte, placido e distante, lo scapolo si bea nel raccontar barzellette. Con la validissima collaborazione di attori eccellenti, Nino Taranto e Delia Scala illustrano e coordinano, consigliano e convincono. Il Navarrini e la Sperani, il Besozzi e la Pola, l'Agus e la Mondaini, con molti altri, dimostrano. La « guida pratica del vivere in due », a titolo assolutamente gratuito, accresce ogni settimana i suoi motivi di interesse. E', se si guarda bene alle intenzioni, una lettera d'amore indirizzata a tutte le famiglie italiane: i suoi autori, potremmo giurarlo, sono matrimonialisti ad oltranza.

Il pubblico della televisione è, a conti fatti, il vero protagonista della trasmissione per la succennata possibilità di specchiarsi in se stesso, di rivivere la propria vita. Non lo si invita a una favola ma a una realtà: ancora una volta, il *divertissement* ha le dimensioni umane della cronaca. La deformazione caricaturale è condotta con mano leggera: prima di ogni altra cosa, importa dimostrare (sia pure in chiave umoristica) che la vecchia scritta « ho famiglia » campeggia su una bandiera di gaiezza e di buon senso.

Ignazio Mormino

martedì ore 21,15 - televisione

I tre dei « Dispiaceri grassi della signora Marisa »: Gianni Agus, Sandra Mondaini, Nuto Navarrini

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,15 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di S. E. Mons. Sergio Pignedoli

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Ireneo Fuser**
Bach: a) *Corale* « Col cuore t'invoco »; b) *Passacaglia e Fuga in do minore*

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate**: *Lettera a casa*, a cura di Michele Galdieri - *Quel mazzolin di fiori...*, a cura di Dino Verde - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Renzo Tarabusi

12 — **Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari**
Cantano Ugo Molinari, Tonina Torrielli, Clara Vincenzi, il Poker di voci, Franca Raimondi e Gianni Marzocchi
(vedi articolo illustrativo a pag. 18)

12,40 Chi l'ha inventato *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Negli interv. comunicati commerc.

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Servizi di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli - Radiocronaca della partenza da San Pellegrino

14,15 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*
Qualche ritmo

14,30 Le canzoni di **Anteprima**
Mario Mariotti: *In sogno ti ho tradito; Panchina vuota; Pepè Dondero* *(Vecchina)*

14,45 **XXVIII Biennale d'Arte di Venezia**
Rodolfo Pallucchini: *Lineamenti della XXVIII Biennale*

15 — G. Cuppini e il suo complesso

15,15 Musica operistica

15,45 **Storia della Svizzera**
V. *Il secolo dei lumi*, a cura di Felice Filippini

16,15 P. Principe e il suo complesso

16,30 Ritmi e canzoni
XXXIX Giro d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo del Giro al Velodromo Vigorelli di Milano
(Terme di San Pellegrino)

17,30 **Celebrazione del centenario della morte di Roberto Schumann**
CONCERTO SINFONICO
diretto da FRANCO CARACCIOLO
Schumann: Scene dal « *Faust* » *(dal poema di Wolfgango Goethe)* per soli, coro e orchestra
Faust, Pater Seraficus — *Gino Orlandini*, baritono
Mefistofele, spirito maligno, Pater profundus — *James Lomis*, basso
Ariel, Pater aestaticus, Doctor Marianus — *Herbert Hand*, tenore
Margherita, una penitente, Magna peccatrix — *Giuliana Raimondi*, soprano
Mater Gloriosa, La Cura, Mulier Samaritana — *Marica Rizzo*, soprano
Marta, La Fame, Maria Egiziaca — *Giuseppina Salvi*, mezzosoprano
Coro di Elfi, Nemuri, Santi anacoreti, Angeli, Fanciulli beati, Penitenti
Istruttore del Coro Emilia Gubitosi - Orchestra e Coro della Associazione A. Scarlatti
Registrazione effettuata il 28-4-1956 al Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

19,30 **XXXIX Giro d'Italia**
Ordine d'arrivo e classifica generale del Giro
(Terme di San Pellegrino)
Honky Tonky piano

19,45 *La giornata sportiva*

20 — **I classici della musica leggera**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
FERMO POSTA
Passatempo settimanale di **Simonetta** e **Zucconi**, con la corrispondenza di **Orio Vergani**
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Carlo Campanini, Vittorio Caprioli, Nino Taranto e di Renato Carosone e il suo quartetto
Regia di **Giulio Scarnicci**
(Macchine da cucire Singer)

22 — **VOCI DAL MONDO**

22,30 **Mozart nel secondo centenario della nascita**
Serenata in re maggiore, K. 250 (Haffner)
Sinfonia in re maggiore, K. 385 (Haffner)

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

10,45 Parla il programmista

11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Roero Birindelli, Licia Morosini ed Elsa Peirone
Danpa-Concina: *Zapata!*; Misselvia-Mery: *Le rose più rosse*; Pinchi-Calibi-Lester Lee: *L'uomo di Laramie*; Nisa-Rossi: *Un bacio e una canzone*; Pinchi-Olivieri: *Ho conosciuto un angelo*
(Distillerie Luigi Sarti & Figli)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Urgentissimo, di Dino Verde
(Mira Lanza)

14 — Il contagocce: *Ascoltateci e divertete esperti*, presentato da Silvana Mari
(Simmenthal)
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Negli intervalli comunicati commerciali

15 — **La vita è una canzone**
Appuntamento con Nilla Pizzi, il Quartetto « Due più due » e l'orchestra di Walter Colì

15,30 **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**
Regia di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi
Nel corso del programma: *Radiocronaca dell'arrivo della gara motociclistica Milano-Taranto - Radiocronaca del Premio Firenze dall'Ippodromo Le Mulina di Firenze*
XXXIX Giro d'Italia
Resoconto della tappa San Pellegrino-Milano

18,30 **Parla il programmista TV**
BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XXXIX Giro d'Italia
Commenti e interviste

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Senza freni
Taccuino sonoro del XXXIX Giro d'Italia, a cura di Sergio Zavoli. Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Giubilo

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **COLPO DI VENTO**
Baraonda musicale di **Italo Terzoli**, con la partecipazione di **Ugo Tognazzi** - Realizzazione di Adolfo Perani
Elenco in ordine alfabetico dei numeri musicali:
Ugo Calise, cantante chitarrista; *Bing Crosby*, cantante; *Clara Jaione* cantante; *Ray Martino e il suo complesso caratteristico*; *Oskar Peterson, e il suo trio jazz*; *Renato Rascel e Flora Medini*, attori cantanti; *Ink Spots*, quartetto vocale; *Joe Venuti*, violinista; *Victor Young e la sua orchestra*
(Detersivo ToT)
(vedi schedina nella pag. a fronte)

22 — **LE 99 DISGRAZIE DI PULCINELLA**
a cura di **Lorenza** e **Ugo Bosco**
Pulcinella perseguitato per amore e vittima della calunnia e della fame
Protagonista **Achille Millo**
Pulcinella — *Achille Millo*
Colombina — *Clara Bindi*
Felice Sciosciammocca — *Gennaro Di Napoli*
Don Anselmo Tartaglia — *Edoardo Passarelli*
Carlone — *Aldo Giuffrè*
Don Attanasio — *Guglielmo Inglese*
Picchio — *Enzo Donzelli*
Decima trasmissione
Regia di **Francesco Rosi**

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Sogni proibiti**

La cantante Licia Morosini che trasmette alle ore 13 con l'orchestra diretta dal M° Bruno Canfora

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **La civiltà arabo-islamica**
a cura di Francesco Gabrieli
Puritanismo e modernismo musulmano

16 **Franz Liszt**
Faust-Symphonie
Faust (Lento assai, allegro impetuoso) - *Margherita* (Andante soave) - *Mefistofele* (Allegro vivace, ironico)
Orchestra dei « Concerti Colonne », diretta da Georges Sebastian

17 — **La bicicletta**
Avventure sportive e turistiche, rivissute attraverso la cronaca, gli annuari, la letteratura, da Mario Dell'Arco - Prose e versi di Oriani, Panzini, Stecchetti, Gozzano, Pascoli
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Amerigo Gomez

18-18,10 Parla il programmista

---

19 — **Biblioteca**
L'illusione di Federico De Roberto, a cura di Francesco Sanvitale

19,30 **Ernest Halffter Escriche**
Sinfonietta in re maggiore
Pastorale (Allegro) - Adagio - Allegretto vivace (Minuetto) - Allegro giocoso
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretta da Franco Caracciolo

20 — **L'esame di Stato**
Renato Liguori: *Motivi ispiratori e applicazioni dell'esame di Stato*

20,15 **Concerto di ogni sera**
A. Hasse: *Sonata in mi minore*
Adagio - Vivace - Andante - Molto vivace
Esecutori: André Gertler, *violino*; Antonio Beltrami, *pianoforte*
A. Dvorak: *Quartetto in fa maggiore, op. 96*
Allegro, ma non troppo - Lento - Molto vivace - Finale (Vivace ma non troppo)
Esecuzione del « Quartetto Vegh » Alexandre Vegh, Alexandre Zöldy, *violini*; George Janzer, *viola*; Paul Szabo, *violoncello*
F. Busoni: *Diario indiano*
Allegretto affettuoso, un poco agitato - Vivace - Andante - Maestoso, ma andante
Pianista Maria Italia Biagi

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **IL CRESCENDO**
Opera comica in un atto di C. A. Sewrin
Traduzione di Giulio Confalonieri
Musica di **Luigi Cherubini**
Sofia — *Gianna D'Angelo*
Alfonso — *Luigi Alva*
Filippo — *Renato Capecchi*
Il Maggiore — *Paolo Montarsolo*
Il Capitano Blum — *Franco Ricciardi*
RITA
Opera comica in un atto di Gustavo Vaez
Musica di **Gaetano Donizetti**
Rita — *Eugenia Ratti*
Beppe — *Luigi Alva*
Gasparo — *Renato Capecchi*
Un garzone d'osteria — *Luigi Nessi*
Direttore **Nino Sanzogno**
Istruttore del coro Norberto Mola
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
(Registrazioni effettuate l'11 e 16-5-1956 al Teatro alla Scala di Milano)
Nell'intervallo (fra le due opere): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Il diavolo propone un esame, racconto di Harald Zusanek - Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
13,45-14,30 Musiche di Schumann e Ravel (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 9 giugno)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - **0,36-1:** Vecchi motivi - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni da film e riviste - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica sinfonica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Canzoni napoletane - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Complessi caratteristici - **6,06-6,45:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Ugo Tognazzi

COLPO DI VENTO

Se il giovedì sera siete chiamati a risolvere i quiz posti da Mike Bongiorno (e anche se non vi trovate nella fatidica cabina il tentativo lo dovete fare lo stesso e Dio mio che fatica ripescare fra i ricordi scolastici), se il sabato siete chiamati a risolvere i quiz del totocalcio, se tutti gli altri giorni della settimana siete chiamati a risolvere i quiz dell'affitto, delle tasse, delle scadenze e dell'umore del capufficio, non crediate la domenica di avvoltolarvi nella vostra ignavia.

Il quiz della domenica si chiama *Colpo di vento* e parola mia non è il caso di fare gli schizzinosi perché un televisore da non so quanti pollici o un apparecchio radio a sette valvole da cambiare con il vecchio che ha tutti quei fruscii in sottofondo non sono occasioni da perdere.

Vi riassumo brevemente le regole di questo giuoco che è più emozionante della tombola, meno rischioso del poker, più suggestivo della canasta e meno impegnativo del bridge.

Ingredienti necessari: intelligenza, astuzia, memoria e sensibilità. Tutta roba che avete da vendere.

Prima manovra: accendere la

Ore 21 - Secondo Programma

radio alle ore 21 e ascoltarla con attenzione fino alle 22.

Seconda manovra: prendersi nota dei nomi degli interpreti delle esecuzioni musicali che verranno elencati in ordine alfabetico.

Terza manovra: dare una successione ai nomi secondo l'ordine di entrata nella trasmissione.

Se non ci fosse di mezzo Ugo Tognazzi con le barzellette, i ricordi di villeggiatura e le caratterizzazioni di pugile « suonato », l'impegno sarebbe relativamente facile; ma c'è lui, il dispettoso, a creare un putiferio di situazioni, a mettervi fuori strada, a complicare le cose. Date retta a me: non vi lasciate prendere dal suo giuoco e tirate dritto per la vostra strada. Segnate, segnate. C'è ad esempio George Melachrino e la sua orchestra che esegue un brano. Non me lo sbaglierete per caso con Alberto Semprini, che diamine, perché quello spiritosone di Tognazzi sta dicendo che al mare si fa delle nuotate sul dorso... dello zio? Anche perché poi un'orchestra suona in una maniera un po' diversa da un solista, non vi pare?

E così pure non mi confonderete Bing Crosby con Clara Jaione solo perché il solito Tognazzi se ne esce fuori con il racconto del suo ultimo combattimento sul ring nel quale, se non gli avessero fatto lo sgambetto, starebbe ancora a rimbalzare da una corda all'altra.

L'ultima manovra oramai l'avete capita: mandare la schedina con le esecuzioni in bell'ordine e attendere di vincere. E buona fortuna.

f. r.

TELEVISIONE — domenica 10 giugno

10,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Realizzazione di Antonello Falqui

11 — S. Messa
Nel corso del Rito, trasmesso in ripresa diretta dal Duomo di Bolzano, verrà eseguita la « Missa brevis » di W. A. Mozart, diretta dal M° Rudolf Oberpertinger

11,30 Uomini ed opere
Un esercito in preghiera
Idealità ed iniziativa dell'associazione mondiale dell'« Apostolato della preghiera » che conta quaranta milioni di combattenti nelle pacifiche battaglie del Regno di Dio

16,45 XXXIX Giro d'Italia - Servizio speciale del Telegiornale comprendente la telecronaca dell'arrivo dell'ultima tappa San Pellegrino-Milano
Telecronisti: Fausto Rosati, Adriano Dezan e Paolo Rosi
Messa in onda di Giovanni Coccorese
Al termine della telecronaca:
La rivale dell'imperatrice
Film - Regia di Jacopo Comin
Distribuzione: Scalera Film
Interpreti: Valentina Cortese, Massimo Serato, Isa Pola, Richard Green
Indi:
Notizie sportive

20,30 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra: **La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero**
a cura della INCOM

20,55 Telegiornale
XXXIX Giro d'Italia
Servizio speciale del Telegiornale sulla conclusione della corsa a tappe, con il punto di vista di Gino Bartali

21,15 Giro a segno
Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie
Regia di Alberto Gagliardelli

21,30 Primo applauso
Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora
Realizzazione di Piero Turchetti

22,30 Lo smemorato
Telefilm - Regia di Roy Kellino
Distribuzione: Fremantle
Intepreti: David Brian, Maria Palmer, Lawrence Dobkin

22,55 Una voce nella sera
con Achille Togliani

23,15 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e Servizio Speciale sulla conclusione del XXXIX Giro d'Italia

La «Missa Brevis» di Mozart dal Duomo di Bolzano

Le cose più caratteristiche di Bolzano sono il campanile privo di tetto ed il pulpito di un sol blocco. Con queste parole già molti secoli addietro i bolzanini indicavano ai forestieri in cerca di bellezze artistiche ed architettoniche, il loro Duomo parrocchiale. Quel Duomo le cui campane per circa quattrocento anni chiamarono a raccolta

la popolazione per tutti gli eventi gioiosi e tristi della loro vita, finché il terrore dell'ultima guerra toccò duramente anche l'operosa cittadina ai piedi del Catinaccio. Dopo il massiccio bombardamento del 13 maggio 1944 tutto l'edificio era ridotto ad un cumulo di macerie. Solo il campanile si ergeva come un monito di pietra verso il cielo, dal quale era venuta tanta distruzione. Sembrava un miracolo, poiché già da anni il campanile era stato dichiarato pericolante ed i tecnici avevano persino proibito di suonare il « campanone » per timore che le sue vibrazioni potessero provocarne il crollo.

Passarono altri sei anni finché nel 1950, a Pasqua, i fedeli di Bolzano poterono assistere alla solenne riconsacrazione che chiudeva il primo ciclo dell'ultima ricostruzione del tempio.

Mentre dunque il campanile non ha subito alcun mutamento, l'interno ha cambiato il suo aspetto. L'antica penombra ha ceduto il posto ad una calda luce che inonda le solenni arcate ed i massicci pilastri gotici delle tre navate. Al centro troneggia la seconda « caratteristica » di Bolzano, il « pulpito di un sol blocco », rimasto anch'esso miracolosamente intatto, assieme al campanile.

La ricostruzione del Duomo ha poi portato alla luce molti affreschi, in parte di artisti nordici ed in parte di pittori della scuola di Giotto, nonché un prezioso dipinto di un artista bolzanino del secolo XV. Bolzano può dunque essere orgogliosa di poter presentare il 10 giugno ai telespettatori italiani la sua maggiore casa di Dio, simbolo della Fede e della tenacia dei suoi abitanti. Nelle severe navate gotiche echeggeranno per questo eccezionale avvenimento le sublimi note della *Missa Brevis* in si bem. magg. di Mozart, diretta dal Maestro Rudolf Oberpertinger.

L'esecuzione è affidata al coro ed all'orchestra del Duomo di Bolzano ed ai solisti Ilse Werner, Frida Cavosi, Hans Tumler e Lois Bruss.

l. e.

La BOMBRINI PARODI - DELFINO vi invita ad ascoltare questa sera alle ore 21 sul Secondo Programma, la

Trasmissione **“COLPO DI VENTO”**
per il nuovo detersivo TOT

Artisti che partecipano alla trasmissione del 10 giugno, in ordine alfabetico →	ordine in cui partecipano
Ugo Calise, cantante chitarrista	
Bing Crosby, cantante	
Clara Jaione, cantante	
Ray Martino e il suo complesso caratteristico	
Oskar Peterson e il suo trio jazz	
Renato Rascel e Flora Medini, attori cantanti	
Ink Spots, quartetto vocale	
Joe Venuti, violinista	
Victor Young e la sua orchestra	

Completate questo schema di partecipazione al Concorso e riportatelo su una cartolina postale; aggiungete nome, cognome e indirizzo e spedite a: COLPO DI VENTO - RAI - Via Arsenale, 21 - TORINO

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia Sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Sicilia Sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti della montagna (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

20,40 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - « Prinzessin Turandot » - Hörspiel von Wolfgang Hildesheimer; Regie: Johannes Aschenbrenner - Unterhaltungsmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Celebri motivi d'opera con l'Orchestra Mantovani (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,45 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Musica da ballo:** Virgili: Di sera a Venezia; Dominguez: Frenesia; Gardino: Conchita - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 Campane e campanelle, fantasie istriane, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

21-22,30 Pegaso, commedia in tre atti di Tullio Pinelli - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana. L'ingegner Federigo Saccomani (Angelo Calabrese) - Sandro Foglia (Mauro Carbonoli) - Luciana (Clara Marini) - La signora Allais (Amalia Micheluzzi) - Michele Paulino (Gianni Solaro) - Simone (Giorgio Valletta) - Il cavalier Lanzi (Michele Riccardini) - Il professore (Emiliano Ferrari). - Regia di Giulio Rolli (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 S. Messa da San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Conversazione musicale per bambini - 16 Musiche di Bach e Mendelssohn interpretate dal pianista Gabriel Devetak - 17 Coro di Longera-Cattinara - 19,15 Le chiese di Trieste e dintorni - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Puccini: La fanciulla del West, opera in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

— Glie l'avevo detto, no?! Il principale si può raggiungere solo per telefono!

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21 S. Rosario (m. 196; 384). 21,15 Notiziario - Rubrica - Musica (m. 48,47 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18 Concerto diretto da Vladimir Golschmann - **Beethoven:** Leonora n. 3, ouverture; **Schubert:** Sinfonia Incompiuta; **Ravel:** Valses nobles et sentimentales; **Shostakovitch:** Prima sinfonia. **19,30** Tre sonate francesi per clarinetto interpretate da Ulysse Decluse - **Saint-Saëns:** Sonata per clarinetto e pianoforte (frammenti); **Honegger:** Sonata per clarinetto e pianoforte in la (frammenti); **Milhaud:** Sonatina in tre tempi (frammenti). **19,40 Lulli:** Phaëton. **19,45** Notiziario. **20 Debussy:** Danza, Tarantella stiriana. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard, con la partecipazione del cantante Camille Maurane. **20,30** « Lettere aperte ». « Honoré de Balzac ». Testo di Georges Regnier e Maurice Kéroul. **21,35** « Callimaque », « Gallinacus », « Sapience », di Roswita. **22,45 Louis Aubert:** a) Les sillages, nell'interpretazione della pianista Henriette Faure; b) Tre melodie, interpretate da Jane Rhodes; c) Sonata per violino e pianoforte, eseguita da Margette Constantin e Lydie Demirgian. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

16,30 Musiche di Arthur Schwartz. **19,30** Complesso d'archi Joe Hajos. **19,54** Complesso Marcel Azzola. **20** Notiziario. **20,20** Dischi. **20,30** La gioia di vivere di Henri Decoin. **21,40** « Anteprima », di Jean Grunebaum. **22,40** Notiziario. **22,45** « Conversazione in riva al mare », a cura di Michèle Lorraine. **23-23,30** Il mondo è uno spettacolo.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,08 Appuntamento con Jean Bretonnière. **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Adorabili ritornelli. **20,20** Dischi. **20,25** Intervista lampo con Voltaire. **20,30** Vita parigina. **21** Festival internazionale di Losanna - **Il Re David,** oratorio per soli coro e orchestra di Arthur Honegger, diretto da André Charlet. **22,15** Dischi. **22,30** Collegamento con la Radio Austriaca: « Il bel Danubio blu ». **23,25** Notiziario. **23,30** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** La gallina dalle uova d'oro. **19,38** Piaceri d'estate. **19,43** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,48** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,55** Notiziario. **20** Canzoni. **20,15** I temerari. **20,30** Le trentasei chiavi d'oro. **20,45** Storia. **21,05** Un giorno avrò vent'anni. **21,20** L'uomo dei voti, con Pierre Bellemare. **21,35** Le scoperte di Nanette Vitamine. **21,50** Musica dietro lo schermo. **22,05** Notiziario. **22,15** Confidenze. **22,35** Il viale delle melodie. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** « I Critici », sotto la direzione di Sir Gerald Barry. Arte: R. H. Westwater; Film: Freda Bruce Lockhart; Teatro: Ivor Brown; Radio: J. E. Morpurgo; Libri: Alan Pryce-Jones. **19,05** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. **Sibelius:** a) Finlandia, poema sinfonico; b) En Saga, poema sinfonico; c) Tre scene storiche. **20,10** Servizio religioso. **21** Notiziario. **21,30** « Il Conte di Monte Cristo », di Alessandro Dumas. Versione radiofonica di Patrick Riddell. Settimo episodio. **22** Melodie di Schumann interpretate dal contralto Margaret Bissett e dal pianista Frederick Stone. **22,35** Interpretazioni della violinista Ginette Neveu e del pianista Jean Neveu. **22,50** Preghiere. **23-23,08** Notiziario.

ONDE CORTE

6 « Una grande città », di Marjorie Riddel. Terzo episodio. **6,15** Concerto diretto da Stanford Robinson. **8,15** Pianista Kay Cavendish. **8,30** « La piccola fattoria », di H. E. Bates. Adattamento di Aileen Mills. **10,30** Musica di Schubert. **10,45** Orchestra Spa diretta da Tom Jenkins. **12,30** Varietà musicale. **13 Haendel:** « Semele », oratorio profano in tre atti. Testo di Congreve. Atto III. **15,15 Haydn:** Concerto in mi bemolle per tromba; **Riisager:** Concertino in do minore per tromba e orchestra d'archi. **16,15** Parata di stelle. **16,45** Dischi presentati da Denys Gueroult. **17,45** Canzoni e musica da ballo rustica inglese. **19,15** Complesso « The Chameleons », diretto da Ron Peters. **19,30** « Ci sono già stato », di J. B. Priestley. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **23** Dischi presentati da Denys Gueroult. **23,15** « La famiglia Archer », di Webb e Mason.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Lo sport della domenica. **19,30** Notiziario. Campane di Beromünster. **19,45** Concerto della radiorchestra di Beromünster diretta da Hedy Salquin. **Mozart:** Sinfonia n. 29 in la maggiore, KV 201; **Schubert:** Sinfonia n. 6 in do maggiore. Nell'intervallo: Conferenza di Hermann Hiltbrunner per il XXV giubileo della radiostazione di Beromünster. **21** « Vi ricordate? », uno sguardo retrospettivo su 25 anni. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Concerto dell'orchestra di Basilea: Musica leggera. Nell'intervallo: Aneddoti dei tre studi.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **9,45** Formazioni popolari. **10,15** Ricordi d'inverno, di Gualtiero Schönenberger. **10,30** Balletti sinfonici eseguiti dalla grande Orchestra del Marchese di Cuevas diretta da Gustave Cloez. **Joaquin Serra:** « Doña Ines de Castro »; **Ciaikowski:** L'Oiseau bleu (Grand pas de deux), dalla « Bella addormentata nel bosco ». **11,10** Interpretazioni del soprano Rita Streich. **Dell'Acqua:** Villanelle; **Delibes:** Le fanciulle di Cadice; **Alabieff:** L'usignolo, canzone russa; **Joseph Strauss:** Dorfschwalben aus Oesterreich. **11,25 Bach:** Hochzeits Kantate, cantata n. 210, parte I. **12 Chopin:** Andante spianato e grande polacca brillante, op. 22, interpretata dal pianista Orazio Frugoni e dall'Orchestra Pro Musica di Vienna diretta da Hans Swarowsky; **Fauré:** Ballata op. 19 per pianoforte e orchestra, interpretata da Jean Doyen e dall'Orchestra Concerti Lamoureux diretta da Jean Fournet. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** I grandi del cinema: Erich Oswald Hans Stroheim von Nordenwall. **13,45** I sei in ritmo. **14** Il microfono risponde. **14,30** Formazioni popolari. **15** Dischi. **15,15** Radiocronaca sportiva. Tè danzante e canzonette. **17** La domenica popolare. **18 Borodin:** Sinfonia n. 2 in si minore, diretta da Dimitri Mitropoulos. **18,30** La giornata sportiva. **19** Giro ciclistico d'Italia. **19,20** I vostri cantanti preferiti. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15 Mozart:** Sonata in sol maggiore, KV. 379, per violino e pianoforte, interpretata dal Duo di Amsterdam (Nap de Klyn e Alice Heksch). **20,35** « Una lampada alla finestra », commedia in tre atti di Gino Capriolo. **21,45** « Gran Premio Eurovisione 1956 ». Alcune canzoni presentate alla finale di Lugano. **22,30** Notiziario. **22,45-23** Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,50** « La Grecia », documentario di Jean-Pierre Goretta. **20,15** L'operetta, a cura di Claude Dufrène. **20,45** « La cantante calva », di E. Ionesco. **22,30** Notiziario. **22,35** Una domenica a... **23** Dischi. **23,05-23,15** Radio Losanna vi dà la buona sera!

Echi di medicina

SDRAIARSI MENTALMENTE

Quando i muscoli sono affaticati da un lavoro eccessivo viene spontaneo di cercare nella posizione sdraiata quel rilassamento che consenta alle fibre muscolari di eliminare le scorie formatesi durante il lavoro e che rappresentano la causa diretta della fatica. La persona affaticata trova istintivamente la posizione nella quale la tensione o tono muscolare viene ridotta al minimo, posizione che, per esperienza personale, risulta la più redditizia per reintegrare rapidamente le energie perdute. L'affaticamento mentale è, in fondo, qualche cosa di molto simile: certo noi non sappiamo con esattezza quali processi chimici si svolgono nelle cellule del cervello e quali e quante scorie si formano, per esempio, mentre mandiamo a memoria un canto dell'« Inferno », o escogitiamo qualche trucco per eludere il fisco, o ci arrabbiamo con la fidanzata o con la moglie, ecc.: è certo, però, che anche queste fatiche, più o meno intellettuali, più o meno elevate, comportano una usura, una fatica, che se anche non è valutabile chimicamente come la fatica muscolare, non cessa però di essere tale. Per riposarsi di una estenuante camminata è sufficiente sdraiarsi: ma come possiamo riposarci degli innumerevoli crucci, o emozioni, o fatiche mentali delle quali è piena la nostra giornata? Non servono per la fatica mentale i semplici rimedi della fatica fisica, perché l'automatismo dei processi mentali continua anche se noi non lo vogliamo, e se cerchiamo un po' di tregua nell'isolamento o nel sonno i nostri pensieri verranno egualmente a tenerci compagnia, magari travestiti da incubi che ci desteranno all'improvviso, sotto le spoglie di un gigante che vuole strozzarci o di un treno che sta per investirci. Bisogna invece, per questo genere di fatiche, sdraiarsi mentalmente, diminuire in altre parole il tono dell'attività nervosa e il lavoro delle cellule del cervello.

Ma non è facile trovare medicine che consentano di realizzare questo scopo: alcuni farmaci, come i barbiturici, mettono addirittura K. O. per parecchie ore le cellule nervose, e non si può ricorrere ad esse se si deve lavorare e si ha bisogno costante di lucidità dei processi ideativi e di prontezza dei riflessi. Occorrono medicine che, pur diminuendo la sovraeccitazione nervosa siano allo stesso tempo reintegratrici delle forze mentali. A questo scopo sembra rispondano egregiamente alcuni derivati di alcool insaturi, e specialmente il derivato fenil-etil-carbinolo-carbammato, o Nirvotin, il quale ha dimostrato di possedere tutti i requisti per provocare quel rilassamento nervoso dal quale il cervello si riprenderà, vigile e pronto ad affrontare i suoi problemi quotidiani.

Dott. LAMBERTO PARIGI

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

11 — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di G. F. Luzi e G. Stefani - Edizione delle vacanze

11,30 **Musica sinfonica**
Geminiani: *Andante per archi, arpa e organo*; Beethoven: *Sinfonia n. 2, in re maggiore op. 36*: a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Larghetto, c) Scherzo (Allegro), d) Allegro molto

12,10 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Fiorella Bini, Paolo Sardisco, il Quartetto «Due più due», Adriano Valle e Rosanna Pirrongelli
Testa-Bertolazzi: *Shhht!... però besame*; Nisa-Vietti: *C'è una stella per te*; Larici-Jones-Sanford: *Ansioso cuore*; Alik-Van Parys: *Domando al mio cuore*; Rastelli-Ravasini: *Chi me l'ha fatto fà?*; Nisa-Di Lazzaro: *Tempo di chitarra*; Rivi-Bonavolontà: *Nella coppa di spumante*; Minoretti-Seracini: *Canzoncella*; Morbelli-Faraldo: *Sì*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Tutto è amore*; Cherubini-Concina: *Tu che voli*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Gino Conte e la sua orchestra
Negli interv. comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Iller e i suoi cinque

17 — Curiosità musicali

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Pianista Maria Luisa Gatto
Chopin: *Ballata n. 2 in fa maggiore op. 38*; Brahms: *Scherzo op. 4*; Silvestri: *Faville*; Debussy: *L'Isle joyeuse*; Bartok: *Allegro barbaro*

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Renato Trevisani: *Trasporti pubblici e diritti dell'uomo*

18,45 **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
Cantano Marisa Brando, Ray Martino, Teddy Reno, Adriano Cecconi, Claudio Terni e il Quartetto Radar
Ardo-Richards: *Giovane di cuore*; Nisa-Redi: *Vurria sapé pecché*; Filibello-Marelli-Agavi: *Il negro John*; Locatelli-Taccani: *Non chiedermi*; Mari-Ciervo-Duccia: *Se chiamma ammore*; Devilli-Lee: *Pioggia*; Biri-Mascheroni: *La vita non è vita senza amore*; Beretta-Coppola: *Giuro*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
G. De Robertis: *Un narratore nuovo* - Note e rassegne di A. Martini e M. Parenti

20 — **I classici della musica leggera**
Negli interv. comunicati commerciali

Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

Viaggio in Italia
di Guido Piovene

21,30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da GUIDO ARNOLDI
con la partecipazione del soprano **Nora De Rosa** e del tenore **Danilo Vega**
Smetana: *La sposa venduta*, ouverture; Massenet: *Werther*: «Ah, non mi ridestar»; Verdi: *Aida*: «Ritorna vincitor»; Puccini: *Tosca*: «Recondita armonia»; Boito: *Mefistofele*: «L'altra notte in fondo al mare»; Wagner: *Tannhäuser*: ouverture; Ponchielli: *La Gioconda*: «Cielo e mar»; Puccini: 1) *Manon Lescaut*: «Sola, perduta, abbandonata»; 2) *Tosca*: «O dolci mani»; Verdi: *La Traviata*: a) Preludio atto primo, b) Preludio atto terzo
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

Il soprano Nora De Rosa che partecipa al concerto delle ore 21,30

22,45 *Scrittori al microfono*
Domenico Rea: *Gli scrittori e l'automobile*

23 — Canta Teddy Reno

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla e Carla Boni
Larici-Dominici: *Se cade un fior*; Bruni-Fabor: *Chiedo all'infinito*; Biraghi-Trinacria: *Il mare nella conchiglia*; Cassia-Leman: *Non aspetto nessuno*; Deani-Shanklin: *L'uomo e il fanciullo*; R. Casas: *El cha-cha-cha* *(Salumificio Negroni)*

Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ascoltateci e diverrete esperti*, presentato da Silvana Mari *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Il discobolo**, attualità musicali a cura di Vittorio Zivelli

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Cantano Giuseppe Negroni, il Poker di voci, Gianna Quinti ed Oscar Carboni
Seracini: *La corriera dell'Arizona*; Pinchi-Calibi-Fulton-Steele: *Desideravo*; Brown: *La danza della mela*; Vitale-Warren: *La rosa tatuata*; Bonagura-De Angelis: *Vienetenne a Positano*; Paul Stewart: *Tyrolean tango*

Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Marisa Colomber, Narciso Parigi e Nuccia Bongiovanni
Braschi-Harrington: *Arirang*; Cherubini-Cesarini: *Serenata a mezzogiorno*; Orozco-Ramirez: *Para ti solamente*; Majetti: *El tornado*; Bertini-Ravasini: *Cielo infuocato*; Montano-Rizza: *Mandolino a Paris*; Giordano: *Mambo batà*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il lunario della poesia, a cura di Piero Polito: Giacomo Leopardi: «I grandi idilli» - *Concerto in miniatura*: Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana: D. Scarlatti: *Quartetto n. 2 in do minore*; a) Andante, b) Grave - Allegro, c) Minuetto

16,30 **Il mondo è piccolo**
Romanzo di Alessandro Varaldo - Adattamento di Ugo Montefoschi e Ugo Savarese - 1ª puntata

17 — **I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO**
a cura di Franco Soprano

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Un libro per le vacanze
di Gian Francesco Luzi
Regia di Riccardo Massucci
Ritmi del XX secolo

19 — **CLASSE UNICA**
Ettore Passerin d'Entrèves: *Come nascono le libertà democratiche*: Progressi economici e trasformazioni politiche
Anna Cuzzer: *Progressi della scienza e della tecnica*: La cibernetica

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Van Wood e il suo complesso
(Franck)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 *Palcoscenico del Secondo Programma*
INCANTESIMO
Commedia in tre atti di **Philip Barry**
Versione di Vinicio Marinucci
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Diana Torrieri, Arnoldo Foà, Alberto Lupo, Anna Miserocchi, Antonio Battistella, Antonio Pierfederici**

Linda Seton	*Diana Torrieri*
Johnny Case	*Alberto Lupo*
Giulia Seton	*Anna Miserocchi*
Edward Seton	*Arnoldo Foà*
Ned Seton	*Antonio Pierfederici*
Susanna Potter	*Gemma Griarotti*
Nick Potter	*Antonio Battistella*
Laura Cram	*Maria Teresa Rovere*
Seton Cram	*Roberto Bertea*
Henry	*Angelo Zanobini*
Charles	*Aleardo Ward*
Delia	*Jolanda Verdirosi*

Regia di **Anton Giulio Majano**
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
Al termine: **Ultime notizie**
Siparietto

Franco Soprano cura la rassegna *I grandi successi del mondo* in programma questo pomeriggio alle 17

TERZO PROGRAMMA

19 — **Bohuslaw Martinu**
Quartetto n. 6
Allegro moderato - Andante - Finale
Esecuzione del «Quartetto Indig»
Tre polke, dalla raccolta «Studi e polke»
Pianista Gherardo Macarini Carmignani

19,30 **La Rassegna**
Musica, a cura di Mario Labroca
Mario Labroca: La musica al bando - Emilia Zanetti: Una guida per Mozart - Notiziario

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
C. F. Abel: *Sinfonia n. 1*
Allegro di molto - Andantino - Presto
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli, diretta da Franco Caracciolo
G. C. Menotti: *Concerto in fa maggiore*, per pianoforte e orchestra
Allegro - Lento - Allegro
Solista Rudolf Firkusny
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Mario Rossi

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **L'Italia umbertina**
a cura di Giovanni Spadolini
IV. Franco Borsi: *Roma urbanistica*

22,05 **Alessandro Scarlatti**
Concerto grosso n. 3, in fa maggiore
Allegro - Largo - Allegro marcato - Largo - Allegro vivace
Orchestra da Camera «I virtuosi di Roma», diretta da Renato Fasano
Su le sponde del Tebro, cantata per soprano, tromba e archi
Solisti: Teresa Stich-Randall, *soprano*; Helmut Wibisch, *tromba*
«Camerata Accademica del Salzburger Mozarteum», diretta da Bernhard Paumgartner

22,35 **Radio Europa**
« Perché siete favorevoli alla istituzione in Europa, per mezzo di un trattato, di un mercato generale unificato e di una organizzazione comune per l'energia atomica? »
Partecipano: Maurice Faure, Sottosegretario agli Esteri di Francia, Walter Hallstein, Sottosegretario agli Esteri della Germania Occidentale, Joseph Bech, Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri del Lussemburgo, Paul Henry Spaak, Ministro degli Esteri del Belgio, J. W. Beyen, Ministro degli Esteri dell'Olanda. Presiede Gaetano Martino, Ministro degli Esteri d'Italia

22,50 **Karl Amadeus Hartmann**
Frammento sinfonico, fantasia per voce femminile e orchestra
Soprano Maria Teresa Massa Ferrero
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - Da « Le confessioni » di Sant'Agostino: « La morte della madre »
13,30-14,15 Musiche di Hasse, Dvorak e Busoni (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 10 giugno)

Dalle ore 23,45 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,45-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musiche da film - 6,06-6,45: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

TELEVISIONE lunedì 11 giugno

17,30 La TV dei ragazzi
a) *La bottega dello zio Tom*
Regia di Cesare Emilio Gaslini
b) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18,30 Ecco il ju-do
Rubrica sportiva a cura di Maurizio Genolini

Il breve ciclo di quattro trasmissioni intende far conoscere al pubblico dei giovani uno sport di recente introduzione in Italia, illustrandone lo spirito e la tecnica e presentando i punti salienti del suo sviluppo storico. Maurizio Genolini, Cintura Nera e Commissario tecnico della Federazione Judoistica Italiana, guiderà i giovani spettatori alla scoperta delle possibilità e delle attrattive offerte da questa nuova forma di competizione agonistica.

20,30 Telegiornale e Telesport

21 — Enciclopedia di « Lascia o raddoppia »

21,25 Passaporto per l'Oriente
Film - Regia di Romolo Marcellini e Montgomery Tully
Distribuzione: Anglo American Film
Interpreti: Gina Lollobrigida, Marcello Mastroianni, Anne Vernon
Nell'intervallo del film:
EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Germania: *Amburgo*
Da Amburgo viene trasmesso il primo di una serie di servizi filmati sulle maggiori manifestazioni dei Giochi Olimpici Equestri che si svolgono a Stoccolma dal 10 al 17 giugno
Indi:
Replica Telesport e Telegiornale

Maurizio Genolini, commissario tecnico della « Federazione judoistica italiana » cura la rubrica sportiva delle ore 18,30

Cinque storie per cinque città

PASSAPORTO PER L'ORIENTE

In un certo momento, sotto la spinta del successo ottenuto da *Paisà* di Rossellini, furono impostati in Italia e all'estero (le antologie erano di moda anche ad Hollywood durante gli anni del conflitto mondiale, quando Duvivier, esportando dalla Francia la « chiave » di *Carnet de Bal*, girava in America *Tales of Manhattan* [Destino] e *Flash and Fantasy* [Il carnevale della vita]) numerosi film ad episodi, tenuti insieme da un più o meno tenue filo conduttore. E nel 1949, per iniziativa di Alexander Paal, che coagulò in un'unica impresa gli interessi di altri produttori fra cui l'italiano Ermanno Donati, fu dato il via a *Storia di cinque città*, al cui soggetto avevano collaborato altrettanti scrittori quali Richard Lolewellyn, Piero Tellini, Guenter Weisenborn, Jacques Companeez e Patrick Kirwin e della cui realizzazione furono incaricati cinque registi (uno per ciascuna storia): l'italiano Romolo Marcellini, Geza Von Cziffra, Wolfgang Staudte, E. E. Reinert e Montgomery Tully. Completata la lavorazione, il film fu presentato negli Stati Uniti con il titolo *A Tate of five women* (Una storia di cinque donne); per l'Italia fu chiamato invece *Cinque mamme ed una culla*, ma due anni dopo il titolo dell'edizione italiana fu mutato in *Passaporto per l'Oriente*. E con questa nuova etichetta esso viene ora presentato alla TV.

Il filo conduttore delle cinque storie comincia a dipanarsi quando Bob Mitchell, pilota della RAF, perde la memoria a causa di un incidente e viene ricoverato in un Ospedale militare americano. I soli elementi per ricostruire il passato del giovane sono un portasigarette con la foto di un bambino e cinque biglietti di banca su ciascuno dei quali sono segnati il nome di una donna e una città europea. La collaboratrice del settimanale « La famiglia » riesce a far inviare in Europa lo smemorato. E questi, a Roma, a Vienna, a Parigi, a Berlino e a Londra, cerca le tracce del suo passato. Ritrova le donne delle prime quattro città ma esse non sono che le protagoniste di fugaci avventure. A Londra invece ritrova il bimbo della foto (che è in realtà il bimbo della sorella Delia) e riacquista la memoria. Alla fine sposa la collaboratrice della rivista. Sono, come si può facilmente intuire, cinque storie pensate al fine di rievocare il clima di altrettante città in un particolare momento. L'interpretazione del film è affidata ad un nutrito blocco di attori, noti ed ignoti, che rispondono ai seguenti nomi. Bonar Colleano, Barbara Kelly, Anne Vernon, Karin Himbold, Lyly Kahn, Danny Green, Carl Jaffe, Mc Donald Kork, Oleth Orr, Lana Morris, Eva Bartok, Gina Lollobrigida, Marcello Mastroianni, Geoffrey Sumner, Philip Leaver, Arthur Gomez e Dany Daubertson.

Gaetano Carancini

Marcello Mastroianni interprete di *Passaporto per l'Oriente*

* RADIO * lunedì 11 giugno

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität: « Infektionskrankheiten - Die Wurmkrankheiten » 3. Sendung - von Prof. H. Vogel - Kammermusik mit dem Pianisten Gabriel Tacchino, J. S. Bach: Preludium u. Fuge n. 14 aus « Das wohltemperierte Clavicembalo »; Fr. Poulenc: Perpetuum mobile; Marcel Britsch: La complainte de la princesse sans prince u. - Cligne-Musette; C. Saint-Saëns: Toccata in Fis-moll; Claude Debussy: L'isle joyeuse - Tanzmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Opernmusick - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica**: Verdi: Nabucco, « Coro di introduzione »; Bizet: Carmen, « Romanza del fiore »; Verdi: Otello, a) « Canzone del salice », b) « Ave Maria » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stecca dei giornali (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Dai paesi stranieri, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Duetti, quartetti e cori operistici - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Liszt: Concerto per piano n. 2 - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 2ª Scienza e tecnica - 21,30 Duo vocale e fisarmonica - 22 Letteratura ed arte italiana - 22,15 Chausson: Poeme de l'amour et de la mer - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

— Ho concesso una piccola pausa per il te, e sta bene... ma mi sembra che ora lei esageri, signorina...

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,30 Musica da balletto. **19** Notiziario. **19,10** Concerto del violoncellista Bernard Michelin e del pianista Daniel Wayenberg. **Boccherini**: Adagio e Allegro. **Liszt**: Méphisto valse. **19,30** « I ladri di fuoco », di E. Kneuze. **20** Attualità. **20,15** Varietà. **20,30** Jazz. **21** Notiziario. **21,30** La gioia di vivere. **22,45** Programma letterario. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 Tribuna della Gioventù Musicale. **19,05** Il vostro programma. **19,30** Notiziario. **20** Concorso musicale internazionale Regina Elisabetta del Belgio. Concerto del primo laureato. **22,30** Musica riprodotta. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Concorso internazionale Regina Elisabetta del Belgio, per pianoforte. **22** Notiziario. **22,15-23 Alban Berg**: Concerto per violino e orchestra.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Méhul: Le jeune Henri, ouverture (La Chasse); **Grétry**: a) Concerto per flauto e orchestra; b) La Rosière Républicaine (frammenti); **Liszt**: Mazeppa, poema sinfonico n. 6. **19,45** Notiziario. **20** Musiche di Tarrega interpretate dal chitarrista Narciso Yepes. **20,05** Concerto diretto da Marcel Mirouze. Solista: pianista Jean-Claude Englebert - **Jean-Jacques Grunewald**: Ouverture per un dramma sacro; **Jacques Thiérac**: Rapsodia concertante per pianoforte e orchestra; **Marcel Mirouze**: Danze per Attila; **Claude Debussy**: Il mare. **21,45** « Belle lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **22,25** Interpretazioni del violinista Gérard Jarry - **Franz Ries**: Moto perpetuo, op. 34 n. 5; **Schubert**: L'ape. **22,50** Collegamento con la RAI: « Immagini d'Italia ». **23,30** Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum - **Britten**: a) Variazioni e fuga su un tema di Purcell; b) Passacaglia, da « Peter Grimes ». **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,33 Roger Bourdin, i suoi flauti e la sua orchestra. **19,54** Dischi. **20** Notiziario. **20,20** Lezioni di cose: « L'amore ». **20,30** « Alla scuola delle vedette », a cura di Aimée Mortimer. **21,20** La Tribuna della storia. **22** Notiziario. **22,15 Poulenc**: Dodicesima improvvisazione, interpretata dal duo di chitarre Presti-Lagoya. **22,20** « Guy Porée », a cura di Pierre Lhoste. **22,30-23** Jazz: Sister Rosetta Tharpe.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Appuntamento musicale a Ginevra. **16,30** Anteprima e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Canzoni. **20,30** Documenti. **20,53** Dischi. **21** « Abisag » sei quadri di Pierre Barbier, tratti dal romanzo di Alexandre Arnoux. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Julien Bouquet. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Bel canto. **19,48** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Il signor Champagne, Benètin e il fisarmonicista Etienne Lorin. **21** Gran Galà con Franck Pourcel e i suoi archi. **21,30** Un milione in contanti. **21,50** Les Paul e Mary Ford. **22** Notiziario. **22,15** Dischi preferiti. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Musica da ballo.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Dischi presentati da Jean Pougnet. **19** La mezz'ora di Hancock. **19,30** Concerto diretto da Gerald Gentry. **Verdi**: Aida, grande marcia; **Verdi-Stanford Robinson**: Aida, balletto; **Vaughan Williams**: Serenata alla musica; **Liadow**: Otto canti folcloristici russi; **Mozart**: Ave Verum; **Haendel**: Zadok, il sacerdote. **20,30** « La mia Patrizia », di Hubert Gregg. **21** Notiziario. **21,15** « Misery Me », commedia di Denis Cannan. Adattamento radiofonico di Peggy Wells. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Varietà musicale. **20,30** Cosa sapete? **21** Musica richiesta. **21,30** Rivista. **22** Notiziario. **22,20** Ritmi e canzoni. **23** « Allan Quatermain », di H. Rider Haggard. Sesta puntata. **23,15** Complesso Ted Heath e il trio Confrey Phillips. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Organista Sandy Macpherson. **6 Kaciaturian**: Concerto per violino e orchestra, diretto da Ian Whyte. Solista: Alan Loveday. **7,30** Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. **8,45** Musica operistica. **10,30** Musica di Glinka. **10,45** L'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet e il cantante Edmund Hockridge. **14,15** Nuovi dischi presentati da Malcolm Macdonald. **16,15 Brahms**: Sonata in sol, op. 78, interpretata dal violinista Bronislav Gimpel e dal pianista Ernest Lush. **18,35** Jane Forrest, Bryan Johnston e l'orchestra Eric Jupp. **20,15** Concerto diretto da Stanford Robinson. **21,15** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart. **22,15** Panorama di varietà. **23,15** Jazz.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Visita alla Basler Webstube. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musiche richieste. Nell'intervallo: Risposte agli ascoltatori. **21** « Quando cade la grandine », radiosintesi di Walter Lüthi. **21,50 Beethoven**: Sonata in do maggiore, op. 53 (Waldstein). (Al pianoforte Grete Sultan). **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30-23,15** Cronaca del Festival di Musica a Francoforte.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20** Canzoni e melodie. **13,40-14** Musiche di **Eric Coates** dirette dall'Autore: a) London-Suite; b) Dancing Nights. **16,30** Tè danzante. **17** « Qui New York », varietà americano presentato da Dino Di Luca. **17,30** Concerto della pianista Carla Badaracco. **18** Musica richiesta. **19** Intermezzo rustico. **19,15** Notiziario. **19,40** Celebri ouvertures. **20** Gli scherzi dello Zodiaco: giugno: « Gemelli ». A cura di Vinicio Salati. **20,30** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **20,50** W. A. Mozart: **Idomeneo, re di Creta** ossia **Ilia ed Idamante**, opera seria in tre atti, KV. 366, diretta da Edwin Löhrer. **22,15** « Le varie marine mercantili del mondo », a cura di Gaetano Castelfranchi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

18 Appuntamento musicale a Ginevra. **18,30** Canzoni di Charles Trenet. **19,15** Notiziario. **19,40** Varietà. **20** « Conto N. 6789 » di Paul Alexandre e Maurice Roland. **21** Divertimento popolare. **21,45** Documentario di Henri Stadelhofen. **22 Haendel**: a) Ciaccona in sol minore; b) Cantata spagnola; c) Sonata in mi maggiore per violino e pianoforte. **22,30** Notiziario. **22,35** Jazz. **23,05-23,15** Orchestra Van Lynn.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

7,50 **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

La cantante Marisa Fiordaliso della quale vengono trasmesse alle 18 alcune scelte esecuzioni di canzoni

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **I monologhi di Shakespeare**
a cura di Lorenza e Ugo Bosco
Macbeth
Regìa di Marco Visconti

11,30 **Dvorak:** *Quartetto n. 7 in la bemolle maggiore op. 105, per archi*
a) Adagio ma non troppo - Allegro appassionato, b) Molto vivace, c) Lento e molto cantabile, d) Allegro non tanto

12,10 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, Carla Boni e Rino Salviati
Devilli-Fain: *L'amore è una cosa meravigliosa;* Beretta-Cichellero: *Indovina indovinello;* Pittari-Mantovani: *Good bye Venezia;* Surace: *Fidanzatina;* Manlio-Di Stefano: *Addio pe' sempe;* Eddie Curtis: *Rumble boogie;* Sopranzi-Odorici: *Bisogna partire;* Cioffi: *Vecchio mulino;* Da Vinci-Albra: *Son fuggite le fate;* Ballesteros-Testoni-Cofiner: *La portoghese;* Kern: *The touch of your hand*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative,* di Raffaele De Grada - *Cronache musicali,* di Giulio Confalonieri

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Learco Gianferrari e la sua fisarmonica

17 — **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
Cantano Nino Nipote, Antonio Basurto, Franco Ricci, Maria Longo ed Enzo D'Ambrosio
Pisano-Rendine: *Tre nnammurate;* Franco-Quintavalle: *Palomma d'oro;* Manzo-D'Esposito: *Fantasia;* Caruso-Gazzi: *Che nostalgia 'e te;* Guerriero-Costanzo: *Che me guarda a ffa;* Califano-Falvo: *'O mare 'e Mergellina*

17,30 **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — Canta Marisa Fiordaliso

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 **La settimana delle Nazioni Unite**

18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

Il Piccolo Teatro della Città di Milano presenta « Il teatro di Venezia » in
UN CURIOSO ACCIDENTE
Commedia in tre atti di **Carlo Goldoni**
Monsieur Filiberto, ricco mercante olandese — *Cesco Baseggio*
Madamigella Giannina, sua figlia — *Elsa Vazzoler*
Monsieur Riccardo, finanziere — *Emilio Rossetto*
Madamigella Costanza, sua figlia — *Rosetta Scaramuzza*
Monsieur De La Cotterie, tenente francese — *Carlo Lodovici*
Marianna, cameriera di madamigella Giannina — *Luisa Baseggio*
Monsieur Guascogna, cameriere del tenente — *Cesco Ferro*
Regìa di **Cesco Baseggio**
Ripresa radiofonica a cura di Aristide Leporani

22,30 Errol Garner al pianoforte

22,45 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **K.O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ascoltateci e divertrete esperti,* presentato da Silvana Mari
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Alfredo Jandoli e il suo complesso

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Caffè continentale
Fantasia musicale di Francesco Luzi

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - *Grandi interpreti ai nostri microfoni:* Duo Fournier-Poulenc: Locatelli: dalla « *Sonata* »: *Minuetto con variazioni;* Schumann: dai « *Tre pezzi di fantasia op. 73* »: *Rapido e con fuoco;* Strawinsky: dalla « *Suite Italiana* »: *Tarantella* - *Vera storia dei Pellirosse,* a cura di Ugo Liberatore: « A-la-bama »

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da GUIDO ARNOLDI
con la partecipazione del soprano **Nora De Rosa** e del tenore **Danilo Vega**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Monica al Madagascar
Romanzo di Max Metzger - Adattamento di Anna Luisa Meneghini - Realizzazione di Pino Gilioli - Terzo episodio
Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari
Cantano Tonina Torrielli, Gianni Marzocchi, Ugo Molinari, il Poker di voci, Luciana Gonzales e Franca Raimondi
Da Vinci-Della Foresta: *Pepote;* Filibello - Giuliani: *Beata solitudine;* Astro-Mari: *Passerà;* Panzuti-Danpa: *Lucia Luci;* Alik-Newman: *La luna a Manakura;* Colombi-Monnot: *Inno all'amore;* Nati-Bonavolontà: *Romanina de Paris;* Testoni-Petruzzelli: *Begli occhi innamorati;* Locatelli-Bergamini: *Vendo fragole;* Birimbo-Nerelli: *La kimba*

19 — **CLASSE UNICA**
Paolo Brezzi: *Storia dei movimenti religiosi in Italia* (Ottava lezione)
Giacinto Spagnoletti: *Poeti del Novecento:* Da Saba a Ungaretti

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

ANTEPRIMA
E. A. Mario presenta tre sue nuove canzoni: *'O palazziello 'e ll'ammore; Il cuore in treno; Ddoie parole*
(Vecchina)

Il poeta-compositore E. A. Mario che presenta tre canzoni inedite nella trasmissione *Anteprima* (ore 20,35). E. A. Mario, noto per le sue popolarissime canzoni napoletane, è musicista attivissimo nonostante i suoi settantadue anni

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IL MOTIVO SENZA MASCHERA**
Varietà e giuoco musicale - Partecipano **Liliana Feldmann** e l'orchestra diretta da **Angelo Brigada**
Presenta **Mike Bongiorno**
(Saipo Oreal)

22 — **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì

22,30 **Ultime notizie**
Jackie Gleason e la sua orchestra

23-23,30 **Siparietto**
Note di notte

TERZO PROGRAMMA

19 — **La cultura illuministica in Italia**
a cura di Mario Fubini
V. *Dall'Arcadia all'Illuminismo:* Francesco Algarotti

19,30 **Iniziative culturali**
L'attività dell'UNESCO
a cura di Ugo Liberatore
I - La cultura italiana all'Unesco

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
P. I. Ciaikowsky: *Francesca da Rimini, fantasia op. 32*
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Leopold Stokowsky
F. Schubert: *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore*
Largo, Allegro vivace - Andante con variazioni - Minuetto (Allegro vivace) - Presto, vivace
Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Charles Münch

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **La letteratura cattolica contemporanea**
a cura di Carlo Bo
Ultima trasmissione
La nuova posizione degli scrittori delle ultime leve - La letteratura cattolica indiretta: il primato del male

21,50 **Tribuna internazionale dei compositori**
Akira Miyoshi
Sonata per violino e pianoforte
Moderato - Andante - Finale
Arrigo Pelliccia, *violino;* Nelly Africano, *pianoforte*
Boris Blacher
Ornamenti per pianoforte op. 37
Vivace - Andante - Allegro - Allegretto - Allegro - Moderato - Presto
Solista Marisa Candeloro
Luigi Dallapiccola
Musica per tre pianoforti (Inni)
Allegro, molto sostenuto - Un poco adagio, funebre - Allegramente, ma solenne
Pianisti: Lya De Barberiis, Ermelinda Magnetti, Umberto De Margheriti
Peter Mieg
Septuor, per flauto, oboe, clavicembalo, violino, viola, violoncello e contrabbasso
Allegretto alla breve - Scorrevole - Arioso - Veloce
Gruppo Strumentale da camera di Torino della Radiotelevisione Italiana
Silvio Clerici, *flauto;* Giuseppe Bongera, *oboe;* Alberto Bersone, *clavicembalo;* Armando Gramegna, *violino;* Ugo Cassiano, *viola;* Giuseppe Petrini, *violoncello;* Werther Benzi, *contrabbasso*

22,50 **La Rassegna**
Cultura tedesca, a cura di Bonaventura Tecchi
Lavinia Mazzucchetti: La Svizzera allo specchio - Notiziario, a cura di Victor Wittowski
Cultura slava, a cura di Angelo Maria Ripellino
Segno di risveglio nelle lettere slave - Viaggio teatrale in Polonia (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - Da « Racconti » di D. H. Lawrence: « Il coniglio selvatico »
13,30-14,15 Musiche di Abel e Menotti (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 11 giugno)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Canzoni napoletane - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Musica salon - **6,06-6,45:** Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un progr. e l'altro brevi notiziari.

Un curioso accidente

Tre atti di Carlo Goldoni

La « poca nostra nobiltà di sangue » era forse guardata con più reverenza nei secoli passati di quanto oggi non si faccia: ma la professione del nobile spiantato non doveva essere comoda nemmeno nel Settecento.

Filiberto, mercante dell'Aja ospita in casa propria monsieur de la Cotterie, un ufficialetto francese caduto malato durante il soggiorno in Olanda e si prodiga per la sua guarigione: ma non può impedire che molto meglio di lui, e con armi tanto più toccanti, si prodighi la figlia Giannina, timorata ma non per questo meno femminile olandesina in stile rococò. Quando si apre il sipario la situazione è già all'irreparabile. Tanto irreparabile che il giovane francese ha deciso di partire e prenderebbe la prima diligenza se non ce lo facesse ripensare il servitore Guascogna, che per parte sua ha seguito l'esempio del principale facendo largamente breccia nel cuore della cameriera Marianna.

Partire sarebbe stato un po' morire, ma nemmeno restare si rivela poi un gran vivere, quando il cuore pende tutto da una parte dove la borsa non può seguirlo. Il padre di Giannina è

Ore 21 - Programma Nazionale

un uomo retto, onesto, virtuoso, buon padre e miglior amico: nella facciata. A guardar bene, sotto questi principi denunciati fino alla sazietà si nasconde un animo gretto e prigioniero di tutti i pregiudizi, che non sarà mai in grado di disonorare il proprio conto in banca dando la figlia in sposa a un nobile senza quattrini. Perché quell'ufficialetto non si prende Costanza, la figlia del vicino Riccardo? Riccardo è poi appena un finanziere, è venuto su dalla gavetta, non potrà che ricevere lustro da un simile matrimonio. L'idea gli viene dalla stessa figlia Giannina, che cerca di imbrogliare le carte per poter districare se stessa e il padre se ne entusiasma subito: l'unico a non trovarla così spiritosa è proprio Riccardo, che si dichiara decisamente offeso dalle proposte del vicino (ha anche lui un conto in banca, infine). Ma padron Filiberto non disarma: ostinato nel suo disegno, giunge al punto di spingere il suo ospite a rapire la ragazza, fornendogli addirittura una ingente somma di danaro perché possa compiere il suo piano. Il ratto avviene, esatto fin nei particolari, ma ricade tutto sulle spalle del troppo astuto organizzatore: perché monsieur de la Cotterie, una volta digerito il consiglio e divenuto padrone dei danari, pensa ormai superfluo rapire una ragazza che a lui non interessa e si porta via la Giannina, sposandola in casa della zia. Al povero mercante, beffato e scoperto di fronte al suo stesso rivale in commercio, non resta che barattare il silenzio dei circostanti col perdono agli sposi e il riconoscimento delle nozze.

g. c.

TELEVISIONE — martedì 12 giugno

17,30 Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18,15 Ricordo di Gian Maria Fasiani

20,30 Telegiornale

20,45 L'amico degli animali
a cura di Angelo Lombardi

21,10 Nino Taranto e Delia Scala presentano:
LUI E LEI
Guida pratica del vivere in due, a cura di Marchesi e Metz, con esempi e testimonianze portati da: **Nino Besozzi, Gianni Agus, Ferruccio Amendola, Anna Maria Bottini, Aldo Giuffrè, Carla Macelloni, Sandra Mondaini, Nuto Navarrini, Isa Pola, Esperia Sperani,** ecc.
Orchestra diretta da William Galassini
Regia di Vito Molinari
(Sesta puntata)
(vedere servizio alle pagine 24-25)

22,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Germania: *Amburgo*
Servizio filmato sullo svolgimento dei Giochi Olimpici Equestri di Stoccolma

22,35 Dieci minuti con Giani Stuparich
Sintesi filmata della vita e dell'opera dello scrittore triestino, attraverso una visita ai luoghi della prima guerra mondiale sul Carso e alle suggestive strade di Trieste.

22,45 Che ne dite?
Dibattito di varia attualità diretto da Cesare D'Angelantonio

23,15 Replica Telegiornale

Lo scrittore Giani Stuparich cui è dedicata la teletrasmissione delle 22,35

Gian Maria Fasiani rievocato alla TV

Un pioniere della neurochirurgia

La notte del 13 maggio il telefono squillò a lungo nella vecchia casa del professor Gian Maria Fasiani al numero 8 di via Gesù a Milano; nelle grandi sale, cupe per i grandi mobili in stile barocco, il suono insistente della interurbana si ripercosse minaccioso e un poco lugubre.

All'apparecchio corse Giulio, l'autista maggiordomo che, dal matrimonio di Fasiani con la signora Romana, aveva seguito passo passo tutta la parabola ascendente del chirurgo; la giacca di rigatino bleu e rosso buttata sulle spalle, ansimante.

Era Ginevra che chiamava. Una voce d'uomo domandò se fosse in casa la signora. La signora venne svegliata dalla cameriera, moglie di Giulio; si alzò; c'era in lei un triste presentimento.

Quando sentì: « Sono il professor Mario Dogliotti » capì subito.

Nove anni prima il marito aveva avuto un attacco di cuore, a Trieste, e l'aveva scampata. Ma da allora la signora Romana tremava per ogni telegramma, per ogni comunicazione improvvisa, per ogni ritardo.

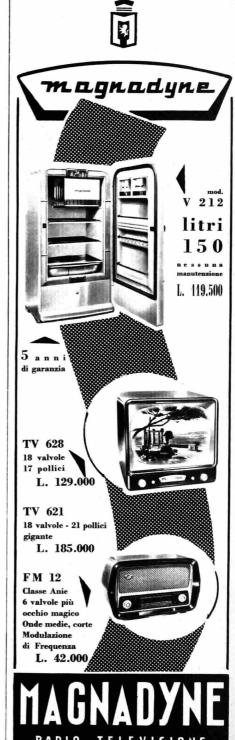
Dogliotti non mentì, al telefono. Disse che era stato vicino a Fasiani fin dalla sera, quando, prima di salire sull'ascensore che avrebbe dovuto portarlo ai piani superiori dell'albergo, aveva mormorato: « Non mi sento bene ». Poi si era disteso sul letto. La fine era venuta dolce, senza dolori, lieve.

Casa Fasiani piombò nell'orgasmo. La signora chiamò Bruno, il figlio ingegnere e Marco, studente ancora. Disse loro: « Papà è morto » e alla cameriera: « Prepara le valigie ».

Alle 6 era già in stazione, pronta a partire alla volta di Ginevra. Della notizia non era stata informata la mamma di Fasiani, novantenne e neanche la sorella del professore, malata anche lei di cuore.

Fasiani era partito alla volta di Ginevra per seguire i lavori del Congresso della Società svizzera di chirurgia al quale aveva dato la sua adesione per l'insistenza di alcuni amici elvetici. Era stata una partenza affrettata. Il venerdì mattina aveva eseguito una operazione allo stomaco ad una monaca, suor Derna Amalfitani; poi aveva svolto la sua lezione davanti agli studenti del quinto e sesto anno di medicina, operando un bancario di Borgonovo Valtidone, Giorgio Marenghi, affetto da una acutissima nevralgia al trigemino. Gli studenti videro quella mattina, per l'ultima volta, quel pizzetto ormai bianco che gli campeggiava in mezzo al mento e gli conferiva un sapore d'altri tempi, quelli di un Piemonte romantico e scomodo dal cui ceppo, pur con tanta fama, non aveva mai tralignato. E videro per l'ultima volta le sue mani asciutte, lunghe, sottili, che negli atteggiamenti e nei movimenti svelavano la delicata armonia con la quale l'intervento più impegnativo sarebbe stato portato a termine, come l'esecuzione di un difficile spartito dal virtuosismo di un Segovia. E lo videro maneggiare per l'ultima volta il bisturi che negli ultimi diciassette anni aveva salvato cinquemila « inguaribili », penetrando in quella zona delicatissima, in quella terra di nessuno, il cervello, che mai, prima di lui in Italia, nessuno aveva osato violare, neanche quel grande Antonio Carle che all'ospedale Mauriziano di Torino era considerato ai suoi tempi come il massimo profeta in campo chirurgico. La figura e l'opera dell'infaticabile maestro, che per l'Italia fu certamente il pioniere più illustre della neurochirurgia, sono rievocate questo pomeriggio sul teleschermo.

Filippo Raffaelli

Il professor Gian Maria Fasiani

— So benissimo quel che lei sta pensando...
— In tal caso, le debbo delle scuse.

— Ti prego Ali: smetti di ripetermi che una volta hai visto un elefante tenersi il singhiozzo per 45 giorni...

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde: « Beethovens Quartette » - 4. Sendung - Zusammenstellung von Guido Arnoldi (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Alfred Hause u. s. Orchester - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica:** Respighi: Le fontane di Roma: a) La fontana di Valle Giulia all'alba, b) La fontana del Tritone al mattino, c) La fontana di Trevi al meriggio, d) La fontana di Villa Medici al tramonto - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,30 I dischi del collezionista (Trieste 1).

19,30 Fantasia di cori giuliani (Trieste 1).

21,05 Concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina diretto da Luigi Toffolo con la partecipazione del pianista Alessandro Constantinides - Beethoven: Prometeo, ouverture op. 43; Eulambio: Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra - solista Alessandro Constantinides; Mendelssohn: Capriccio brillante op. 22 - solista Alessandro Constantinides; Ciaikowsky: Sinfonia in fa minore n. 4 op. 36 (registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 4-9-1955) (Trieste 1).

22,35 Trieste musicale del passato: al microfono Vito Levi (Trieste 1).

22,45-23,15 Ottetto della canzone diretto da Franco Russo (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Mondo economico, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Martucci: Concerto per piano e orchestra - 19,15 Cronaca del medico.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Concerto di musica operistica - 21 Herbert Eisenreich: « Di che viviamo e di che moriamo », commedia in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 « Discografia », a cura di Marcel Doisy. **19,05** Il vostro programma. **19,30** Notiziario. **20** Quadrifoglio: 1. « Cine-Club », a cura di Pierre e Maggy Thonon. 2. « La pipa di Maigret », di Simenon. Adattamento di Sergio Ducay. 3. « Sceglete la vostra canzone », a cura di Léon Mathieu. 4. « Ritmi del giorno » commenti di Carlos de Radzitzky. **22** Notiziario. **22,15** Tribuna internazionale dei compositori. Concerto diretto da René Defossez - **Strawinsky:** Concerto in re per archi; **Harry Somers:** Sinfonia n. 1. **22,55-**

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

20 Prokofieff: Toccata. **20,05** Concerto diretto da Jacques Besson - **Monteverdi:** Sonata vocale Santa Maria; **Schubert:** Messa per coro misto e orchestra; **A. F. Marescotti:** Poèmes majeurs de Saint-Jean de la Croix (dirige l'Autore). **22,05** « Tribuna artistica », a cura di André Parinaud. **22,35 Weber:** Il franco cacciatore, ouverture. **22,45** Panorama del teatro italiano dalle origini ai nostri giorni. **23,15 Pergolesi.** Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore per quattro violini, viola, violoncello e basso continuo; **Albinoni:** Sonata in sol minore, op. 2, n. 6; **Gambini:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e archi.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Chitarrista Alirio Diaz - **Turina:** Fandanguillo; **Granados:** Tonadilla; **Haydn:** Minuetto. **19,25** Dischi. **19,30** Complesso Camille Sauvage. **19,54** Orchestra Loulou Legrand. **20** Notiziario. **20,20 Reinhardt:** Nuages, nell'interpretazione di André Persiany. **20,22** Orchestra Eddie Barclay. **20,25** Canzoni. **20,35** « Fatti di cronaca », a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. **21,35** L'arte di recitare versi. **22** Notiziario. **22,15-22,55** « Al di là dei mari », a cura di France Danielly.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto di musica leggera. **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Collegamento con la Radio Austriaca: « Dal Danubio alla Senna ». **20,30** Festival di Strasburgo. Concerto diretto dall'Abbate Alphonse Hoch - **Mozart:** Requiem; **Richter:** Salmo. **21,40** Tribuna parigina. **22** La pagina straniera: « Il libro e il teatro ». **22,20** Jazz sinfonico. **23** Notiziario. **23,05** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Orchestra Perez Prado. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Canzoni. **19,55** Notiziario. **20** La corsa dei dipartimenti. **20,30** Coppa interscolastica. **20,45 Lehar:** a) La vedova allegra, ouverture; b) Eva, due valzer. **21** Quanto volete scommettere? **21,30** « Nella rete dell'Ispettore V. », inchiesta poliziesca di J. L. Sanciaume e Jean Maurel. **21,45** Pauline Carton. **22** Notiziario. **22,15 Le joueur de flûte,** testo e musica di Marius Constant (Premio Italia). **22,46-23,30** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Concerto diretto da Harry Rabinowitz. **19** Rivista musicale. **19,30** «Kenya», sceneggiatura. **20,30** « Back with Braden », di Ray Galton e Alan Simpson. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** Concerto di musica da camera. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,15** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Serenata. **20** Rivista musicale. **21** Interpretazioni del tenore Jussi Bjorling. **21,15** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. **Sibelius:** Sinfonia n. 1, in mi minore. **22** Notiziario. **22,20** Complesso strumentale « Kenny Baker's Dozen ». **23** « Allan Quatermain », di H. Rider Haggard. Settima puntata. **23,15** Organista Felton Rapley. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

14,15 Pianista Kay Cavendish. **15,45** Concerto diretto da Sir Eugène Goossens. **Haydn:** Sinfonia n. 99 in mi bemolle; **Sibelius:** Sinfonia n. 6 in re minore. **18,35** Orchestra Pavilion diretta da Raymond Agoult. **19,30** Venti domande. **20** Haendel: **« Semele »,** oratorio profano in tre atti. Testo di Congreve. Atto III. **21,15** Teatro della Restaurazione: «The Orphan», commedia di Thomas Otway. **22,05** Musiche di Haendel, Mozart ed Elgar. **23,15** Musica leggera.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Musica popolare di tutto il mondo: Vecchie canzoni napoletane. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Radiorchestra diretta da Pierre Monteux. **Schubert:** Ouverture in stile italiano; **Beethoven:** Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21; **Ravel:** « Le tombeau de Couperin »; **Franck:** Les Eolides; **Chabrier:** Fêtes polonaises. **21,15** Il Teatro del tempo presente: orientamento con esempi di scene. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Musica jazz.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11** Canzoni in voga. **11,30** Dagli amici del Sud, a cura del prof. Guido Calgari. **11,45** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Poulenc:** Aubade, concerto per pianoforte e 18 strumenti (solista: Luciano Sgrizzi); **Milhaud:** Ouverture mediterranea. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Temi e melodie ricreativi. **13,30-14** Musica leggera presentata dall'Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **16,30** Tè danzante. **18** « L'ascesa prussiana e inglese dal 1740 al 1756 », sintesi storica. **17,30** Music-hall internazionale. **18** Musica richiesta. **18,30** Album operistico. **19,15** Notiziario. **19,40** Line Renaud ed Eddie Constantine. **20** « Il fantasma », dramma giallo di Rupert Croft-Cooke. **20,35** Nel regno dell'operetta. **21,20** Quintetto Auletico. **G. F. Telemann:** Duetto n. 1 per flauto e oboe in re maggiore; **Henrich Kaspar Schmid:** Quintetto. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23 Scarlatti-Tommasini:** Le donne di buon umore; **Cimarosa-Respighi:** Le astuzie femminili, sinfonia; **Wolf-Ferrari:** Le donne curiose, minuetto e furlana.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Discanalisi. **20,30** « Puce », commedia radiofonica di Roger Louys. **22,30** Notiziario. **22,35** « Micro-Famille », a cura di Roger Nordmann. **22,55-23,15** Dischi.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive - Colgate)*

11 — **Cime conquistate**
a cura di Gastone Imbrighi e Giuseppe Aldo Rossi
L'Everest

11,20 Musica da camera
Vivaldi: *Sonata in mi minore*, per violoncello e pianoforte: a) Largo, b) Allegro moderato, c) Siciliana, d) Allegro; Franck: *Sonata in la maggiore*, per pianoforte e violino: a) Allegro ben moderato, b) Allegro, c) Recitativo e fantasia, ben moderato

12 — *Le conversazioni del medico*, a cura di Guido Ruata

12,10 **Gino Conte e la sua orchestra**
Cantano Aldo Alvi, Gloria Christian, Claudio Villa e il Duo Vis
Styne: *Fontana di Trevi*; Biri-Datin: *Amarti così*; Bernazza-Lopos-Colombini: *Se fossero nella luna*; Ruocco-Natoli: *Dama in blu*; Miklos-Rorsa: *Fuoco verde*; Buratti-Notturni: *Fischio galeotto*; Rubino-Poggiali: *Dimentica*; Bruno Delle Grotte: *Jammo jammo Catari*; Davis: *Dormire e sognare*; Romeo: *Bell'ammore la la la*; Borella-Mascheroni: *Ma perché malinconia*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 **Album musicale**
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Complesso caratteristico « Esperia », diretto da Luigi Granozio

17 — Selezione dall'operetta
IL MIKADO
di **Gilbert** e **Sullivan**
Orchestra e coro diretti da Isidore Godfrey

17,30 **Parigi vi parla**

18 — Musica sinfonica
Wagner: *Idillio di Sigfrido*; Ravel: *La valse*, poema coreografico

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
John Cohen: *Tempo psicologico*

18,45 **Città e canzoni**

19,15 **Salotti italiani del Risorgimento**
I salotti romani, a cura di Livio Jannattoni

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

Nel secondo centenario della nascita di Mozart

LA FINTA SEMPLICE (K. 51)
Opera buffa in tre atti di Marco Coltellini
Riduzione dalla omonima commedia di Carlo Goldoni
Traduzione tedesca di Bernhard Paumgartner
Musica di WOLFANGO AMEDEO MOZART

Fracasso — *George Maran*
Rosina — *Dorothea Siebert*
Don Cassandro — *Alois Pernerstorfer*
Don Polidoro — *August Jaresch*
Donna Giacinta — *Edith Oravez*
Simone — *Walter Raninger*
Ninetta — *Karin Küster*

Direttore **Bernhard Paumgartner**
Orchestra della « Camerata Academica » del Mozarteum di Salisburgo
Registrazione effettuata il 21-1-1956 dal « Salzburger Mozart Fetwoche »
(vedi articolo illustrativo a pag. 3)
Nell'intervallo: *Posta aerea*
Dopo l'opera (ore 23,20 circa): **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
E. A. Mario: *'O palazziello 'e ll'ammore; Il cuore in treno; Ddoie parole* *(Vecchina)*

9,45 Alberto Semprini al pianoforte

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Cantano Giuseppe Negroni, il Poker di voci e Gianna Quinti
Larici-Jacques: *Musica per tutti*; Vitale-Warren: *La rosa tatuata*; Biri-Ravasini: *Il merlo di Comp*; Paul Stewart: *Tyrolean tango*; Brown: *La danza della mela*; Testoni-Puncha: *Stella bianca*; Mainken: *Wabash blues*

Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ascoltateci e divertete esperti*, presentato da Silvana Mari *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Giuoco e fuori giuoco**
Le canzoni di Domenico Modugno

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Un po' di ritmo con l'Hotcha Trio

15,30 **Programma scambio fra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française**
Festival di musica leggera

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - *Breve storia della sonata per pianoforte*

16,30 **Il mondo è piccolo**
Romanzo di Alessandro Varaldo - Adattamento di Ugo Montefoschi e Ugo Savarese - Seconda puntata

17 — **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà tra meridiani e paralleli

Da sinistra, gli attori Franco Pucci, Enrico Urbini, Marry Jacch e Mario Maldesi che costituiscono il « cast » della *Bussola*, la rassegna di varietà che va in onda alle ore 17

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
Una fiaba per uno non fa male a nessuno
Settimanale a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo
Pentagramma
Musica per tutti

19 — **CLASSE UNICA**
Ettore Passerin d'Entrèves: *Come nascono le libertà democratiche:* I pionieri dell'uguaglianza
Giulio Cortini: *Progressi della scienza e della tecnica:* I raggi cosmici

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

La vita è una canzone
Appuntamento con Nilla Pizzi, il Quartetto « Due più due » e l'orchestra di Walter Colì

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **PRIMI PIANI**
Concerto di musica leggera
Orchestra diretta da Armando Trovajoli, con i cantanti Tonina Torrielli, Gianni Marzocchi e Nunzio Gallo - Partecipa il sassofonista Ubaldo Maestri - Presenta Enrico Luzi
Al termine: **Ultime notizie**

22 — **SERATA D'ONORE PER LA FIORENTINA**
Presenta Silvio Gigli
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

23-23,30 **Sipariétto Senzafili**
Rivista si-e-no di Marco Visconti

TERZO PROGRAMMA

19 — **La medicina nella lotta contro il dolore**
III. *I mezzi farmaceutici*, di Pietro Di Mattei

Enrico Falqui che cura la rassegna delle 19,30. Falqui si è principalmente specializzato nella critica del Novecento letterario. I suoi contributi di studio e di indagine, riguardo a questo periodo, sono vasti e fondamentali. Ricordiamo in proposito i saggi dal titolo « Novecento letterario » ed il volume (uscito in questi giorni) « La giovane poesia », una delle testimonianze e uno dei bilanci più attendibili sugli indirizzi poetici delle ultime generazioni

19,15 **Pietro Montani**
Fantasia per pianoforte e orchestra d'archi
Solista Ermelinda Magnetti
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno

19,30 **La Rassegna**
Letteratura italiana, a cura di Enrico Falqui
Enrico Falqui: Barocchismo novecentesco (da Gadda a Leonetti); Ferruccio Ulivi: Poeti di Sardegna
Critica e filologia, a cura di Vittore Branca
Analisi stilistica e nuova metodologia critica: reazioni estetiche ai metodi di Croce e di Vossler - Le posizioni di Leo Spitzer, Gyorgy Luckas, Erich Auerbach e la critica della nostra letteratura

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
G. F. Haendel: *Sonata in re maggiore*, per violino e pianoforte
Adagio - Allegro - Larghetto - Allegro
Esecutori: Johanna Martzy, *violino*; Jean Antonietti, *pianoforte*
L. v. Beethoven: *Quartetto n. 3 in do maggiore, op. 59 (Rasoumovsky)*
Andante con moto, Allegro vivace - Andante - Minuetto - Allegro molto
Esecuzione del « Quartetto Pascal » Jacques Dumont, Maurice Crut, *violini*; Léon Pascal, *viola*; Robert Salles, *violoncello*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Storia dello spettacolo**
IL TEATRO ELISABETTIANO
a cura di Giorgio Brunacci
L'attore, la sua condizione, i suoi amici e i suoi nemici
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Pietro Masserano Taricco

22,10 **Hector Berlioz**
Lélio, ou le retour à la vie
Monodramma lirico op. 14 b (Seconda parte della Sinfonia fantastica)
Testo e musica di H. Berlioz
Lélio, compositore di musica — *André Charpak, recitante*
Horatio, amico di Lélio; Voce immaginaria di Lélio — *Joachim Kerol tenore*
Il Capitano dei briganti — *Gabriel Bacquier, baritono*
Briganti; Fantasmi — *Coro*
Strumenti solisti: Keith Humble, *pianoforte*; Henri Druart, *clarinetto*; Bernard Galais, *arpa*
Direttore René Leibowitz
Maestro del Coro Robert Oliveira
Orchestra e Coro della Nuova Associazione Sinfonica di Parigi

22,50 **Racconti scritti per la Radio**
Giuseppe Raimondi: *Lavori al casello due* (Lettura)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Da « La lanterne sourde » di Jules Renard: « La torta stregata »

13,30-14,15 Musiche di Ciaikowsky e Schubert (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 12 giugno)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6: Voci in armonia - 6,06-7: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Giramondo*
Notiziario Internazionale dei ragazzi
b) *I giuochi del circo: Piramidi umane e trapezi*
Cortometraggio
c) Dal Teatro del Collegio San Giuseppe di Torino:
Andiamo al Luna Park
Fantasia coreografica di Gustav Gerhard
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

18,30 Il mondo attraverso i francobolli
« Il volo di Lindbergh »

20,30 Telegiornale

20,45 Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

21 CARMEN
Dramma lirico in quattro atti di Enrico Meilhac e Ludovico Halévy dalla novella omonima di Prospero Mérimée
Traduzione di Antonio de Lauzières
Musica di Giorgio Bizet
(Ed. Choudens - rappresentante Sonzogno)
Personaggi ed interpreti:
Don José — *Franco Corelli*
Escamillo — *Anselmo Colzani*
Il Dancairo — *Antonio Sacchetti*
Morales — *Enzo Pieri*
Il Remendado — *Vittorio Pandano*
Zuniga — *Antonio Cassinelli*
Carmen — *Belen Amparan*
Micaela — *Elda Ribetti*
Frasquita — *Rena Gary Falaki*
Mercedes — *Miti Musesti Pace*
Ballerini solisti coreografi Susanna e José
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore Nino Sanzogno
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Regia di Franco Enriquez
(vedi articolo a pag. 4)
Al termine dell'opera:
Replica Telegiornale

Il soprano Elda Ribetti e il tenore Franco Corelli rispettivamente interpreti di Micaela e di Don José nell'opera *Carmen* programmata alle ore 21

La televisione per i filatelici

IL MONDO ATTRAVERSO I FRANCOBOLLI

Non mancano mai alle cronache dei giornali, magari confinati nella sezione che raccoglieva un tempo, sotto il titolo di « Spigolature », i più vistosi *canards* nazionali ed esteri, le notizie relative a certi blandi maniaci, i quali, con pazienza assai più che certosina, sono riusciti ad iscrivere nel rovescio di un normale francobollo un canto intero di Dante, un capitolo della Bibbia, un discorso di... lasciamo andare. Fatiche inutilissime se mai ve ne furono: un francobollo può contenere benissimo molto di più, può contenere pagine e pagine di storia, qualche volta addirittura interi volumi. Sovente, fra stampe e sovrastampe, può dirci delle condizioni politiche, delle fortune e delle sventure di un paese, assai più di una lunghissima ed elaboratissima monografia.

Al di fuori delle vicissitudini politiche che il francobollo è solito rispecchiare fedelmente attraverso le effigi che riproduce e attraversa le cancellature, le obliterazioni e le soprascritte che quelle effigi modificano o annullano, ci sono in quei quadratini gommati, o rettangolini che siano, molte altre cose ancora. Da quando si è presa l'abitudine di usare il francobollo come monumento commemorativo, sia pure temporaneo, di avvenimenti, di opere, di personaggi, si può dire che tutta la storia dell'umanità vi abbia trovato luogo. Fra scoperte geografiche e conquiste della scienza, fra benefattori dell'umanità, pensatori e artisti, fra vittorie sportive e affermazioni scientifiche, fra opere d'arte e conseguimenti del pensiero, sembra che non manchi proprio nulla ad un quadro quanto mai vasto ed esauriente.

Così si è potuto pensare ad una serie di programmi televisivi ai quali si è dato il titolo abbastanza significativo di per se stesso: *Il mondo attraverso i francobolli*. I francobolli, qui, non sono che un pretesto, ma un utilissimo pretesto, per raccontare una quantità di cose di ieri e di oggi, seguendo il più semplice dei procedimenti. Per esempio, i molti francobolli dedicati in tutto il mondo ai pionieri del volo guidano una rassegna delle prime esperienze aeronautiche, da Leonardo ai fratelli Wright, quelli che da settant'anni a questa parte hanno riprodotto immagini di treni e di locomotive ci accompagnano in una sorta di breve storia delle ferrovie; quelli che alcuni Stati hanno emessi in occasione di importanti scalate alpinistiche servono di pretesto alla rievocazione di quelle ardite imprese geografico-sportive. In altri casi, come per esempio in quello dell'Indonesia e in quello della Turchia, ci è dato seguire, attraverso il succedersi dei diversi francobolli, la radicale trasformazione di un grande Paese. Nella trasmissione odierna, poi, potremo rivivere, sempre prendendo lo spunto dai francobolli commemorativi emessi in quella circostanza, la grande avventura transoceanica del colonnello Lindbergh, che ha aperto l'era della navigazione aerea transoceanica.

Naturalmente la visualizzazione di tutti questi argomenti non è affidata ai soli francobolli, tutt'altro. Saranno utilizzate ogni sorta di immagini, ma soprattutto, in gran copia, quelle tratte da film d'attualità, sovente rarissimi. Così il francobollo si inserisce in un fatto culturale, come guida e movente di una serie di indagini nei campi più disparati.

a. z.

Quattro francobolli di diversa nazionalità nei quali sono commemorati alcuni pionieri, precursori dell'aviazione, a cominciare da quelli antichi, mitici addirittura

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde ...mit Adalbert Luczkowski - « Aus Berg und Tal » Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Sinfonische Musik Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Canzoni:** Mascheroni - Panzeri: Amami se vuoi; Sarra-Martelli: Ho pianto per te; Duccio-Mari: Se chiamma ammore; Di Lazzaro-Mari: Piccola santa; Cherubini-Concina: Sentiero - **Un valzer di Strauss:** Sangue viennese - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,15 Concerto dell'arpista Grazietta Trost: Musiche di Haydn, Bach, Lupi e Faurè (Trieste 1).

19,35 Sestetto Franco Zingarelli (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Questa prodigiosa natura, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Motivi nostrani: Duo Harris-Primani - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Mozart: Concerto per violino e orchestra n. 5 - 18,30 La mammina della radio - 19,15 Classe unica - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Trio vocale Metuljcek - 21 L'anniversario della settimana - 22 I narratori sloveni contemporanei - 22,15 Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

Senza parole

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,10** Orchestra William Cantrelle. **19,30** I successi di domani. **20** Attualità. **20,15** Concerto del tenore Nicolai Gedda. **Massenet:** Werther, lied di Ossian; **Mozart:** Il flauto magico, aria di Tamino; **Puccini;** a) La fanciulla del West, aria; b) « Le Tourbillon », folclore russo (al pianoforte: Nadia Dova). **20,30** La scelta di Jean Maxime. **21** Notiziario. **21,30** Programma lirico. **22,30** « Uomini e Lettere », a cura di M. R. Bataille. **22,50** Musica da camera. **Francis Poulenc:** a) Banalités, b) Chansons Villageoises; **Haydn:** Quartetto in re minore, op. 76, n. 2. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,05 Il vostro programma. **19,30** Notiziario. **20** Concorso musicale internazionale Regina Elisabetta del Belgio. Concerto di gala dei laureati classificati I, II e III. **22,30** Musica riprodotta.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Ascolta Israele. **19,45** Notiziario. **20,05** Concerto diretto da René Alix - **Vandelle:** Te Deum. **20,30** Festival di Strasburgo. Concerto dell'Orchestra da camera dell'I. N. R. diretto da Edgard Doneux. Solista: violinista Arthur Grumiaux - **Mozart:** a) Adagio e fuga in do minore per archi, K. 546; b) Ode funebre, K. 477; c) Concerto in si bemolle, K. 207; d) Concerto in la per violino e orchestra, K. 219; e) Sinfonia in do, K. 338. **23 Kaciaturian:** a) Concerto per pianoforte e orchestra; b) Due frammenti dalla suite « Mascarade ». **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Tribuna dei critici radiofonici. **19,25** Ben e i suoi ritmi. **19,28** Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. **19,54** Orchestra Louis Ledrich. **20** Notiziario. **20,20** Orchestra José Granados. **20,30** « Le inondazioni del 1910 », a cura di André Gillois. **21,15** Club mandolinistico di Parigi. **21,20** La settimana della fortuna. **22** Notiziario. **22,15-22,45** Il mondo come va.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Dischi per la gioventù. **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Gazzetta musicale, settimanale satirico. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Radiocronaca dell'incontro di calcio tra la squadra di Reims e quella del Real di Madrid. **21,15** Dischi. **21,27** Radiocronaca dell'incontro di calcio Reims-Madrid (Parte II). **22,15** Parigi, luogo d'incontro del teatro del mondo, a cura di Louis-Paul Mignon. **22,25** « L'utilizzazione dell'energia solare » a cura di Félix Trombe. **22,25** Notiziario. **23 Milhaud:** Sedicesimo quartetto, interpretato dal Quartetto Léon Pascal. **23,30** Surprise-partie. **24** Notiziario. **0,03** Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Varietà. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Varietà. **19,48** Chet Atkins e la sua chitarra. **19,55** Notiziario. **20** Grande parata del jazz. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Attualità. **21,10** Lascia o raddoppia! **21,25** Come passa il tempo! **21,38** Rassegna universale. **21,53** Complesso mandolinistico Ricada-Mathorez. **22** Notiziario. **22,05** Claude Robin. **22,25** La musica attraverso le età. **22,40** Charles Verstraete, la sua fisarmonica e il suo trombone. **22,50** Presentazione del primo romanzo d'un giovane autore, a cura di Herbert Le Porrier. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Danze rustiche. **19** « By and Large », testo di Ted Taylor. **20** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: pianista Hans Leygraf. **Elgar:** Introduzione e allegro per archi; **Beethoven:** Concerto n. 5 in mi bemolle per pianoforte e orchestra. **21** Notiziario. **21,15** « Lo spirito a repentaglio ». Metodi di interrogatori e torture. **22,15 Chopin:** a) Valzer in la minore op. 34 n. 2; b) Barcarola. Pianista Dinu Lipatti. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Dischi scelti da Alan Dell. **20** « Le miniere del Re Salomone », di Rider Haggard. Adattamento radiofonico di Alec Mac Donald. Primo episodio. **20,30** Brani dell'autobiografia di Gilbert Harding, « Along My Line », letti dall'autore. **21,15** Music-hall. **22** Notiziario. **22,20** Rose Brenna, Larry Gretton, Ross Mac Manus e l'orchestra Joe Loss. **23** « Allan Quatermain », di H. Rider Haggard. Ottava puntata.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Mendelssohn. **6,15** L'orchestra Spa diretta da Tom Jenkins e il chitarrista Roland Peachey. **7,30** « The Orphan », commedia di Thomas Otway. **8,15** Nuovi dischi presentati da Malcolm Macdonald. **10,45** Musica di Mendelssohn. **11** « La piccola fattoria », di H. E. Bates. Adattamento di Aileen Mills. **11,30** Varietà musicale. **12,30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **13,15** « Paul Temple e il caso Lawrence », di Francis Durbridge. Quinto episodio. **14,15** Orchestra leggera della BBC. **15,15** « Ci sono già stato », di J. B. Priestley. Adattamento radiofonico di Martyb C. Webster. **17,15** Rivista musicale. **18,15** Motivi preferiti. **20** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: pianista Hans Leygraf. **Elgar:** Introduzione e Allegro per archi; **Beethoven:** Concerto n. 5 in mi bemolle per pianoforte e orchestra (Imperatore). **21,15** Orchestra Pavilion diretta da Raymond Agoult. **22,15** Musica richiesta. **23,15** «A Life of Bliss», di Godfrey Harrison.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** André Claveau. **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** In salsa piccante, con Jean Valton. **20** Colpo di fulmine. **20,15** Serenata a Joséphine Baker. **20,30** Lascia o raddoppia! **20,45** Club dei canzonettisti. **21,12** Grande parata del jazz. **22,01** Concerto. **22,23** Buona sera, amici! **23,01** Parole di vita. **23,16-24 Berlioz:** Sinfonia fantastica.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Chansons interpretate da Anny Cordy. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Banda municipale « Concordia » di Fribourg. **20,30** Tedesco-francese (3). **21,30** Canzoni popolari della Svizzera occidentale. **21,50** « La concordia fa prosperare », commedia di Erich Fischer con musica di Karl Dittersdorf, diretta da Christoph Lertz. **22,15** Notiziario. **22,20** Darwin o la Bibbia?, conferenza del Rev. E. Hubacher. **22,40 Haydn:** Quartetto op. 76 n. 4 in si bemolle maggiore (Quartetto Hug). **23,05-23,15 Haydn:** Un notturno.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,20-14 Verdi:** a) La forza del destino, sinfonia; b) Giovanna d'Arco, ouverture; **Boito:** Mefistofele, preludio al prologo; **Verdi:** a) La Traviata, preludio all'atto I; b) La battaglia di Legnano, ouverture. **16,30** Tè danzante. **17** Il mercoledì dei ragazzi. **17,30 Humperdinck:** Haensel e Gretel, pantomima del sogno; **Albert Lortzing:** Zar e carpentiere, ouverture; **Rimsky-Korsakoff:** Zar Saltan, il volo del calabrone. **18** Musica richiesta. **19** Archi azzurri. **19,15** Notiziario. **19,40** Sull'onda dei ricordi. **20** L'allegro giradischi, presentato da Attilio Marazzi. **20,30** « Uno, due, tre », consigli ed esperienze da seguire o meno, suggeriti da Fausto Tommei, con Franca Primavesi e Raniero Gonnella. **20,45** Jascha Datsko e il suo complesso tzigano. **21** Le Muse in vacanza. **21,30** Sonata per flauto e cembalo di **Benedetto Marcello,** interpretate da Arrigo Tassinari e da Riccardo Tora: Sonata IV in do maggiore. **21,55** Musiche di Giovanni Strauss jr. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,40** Achille Scotti e i suoi solisti. **20** Frammenti da « Appassionatamente », di André Messager. **20,10** Rassegna della Televisione. **20,30** Concerto diretto da Edmond Appia. Solista: Germaine Vaucher-Clerc. **E. H. Méhul:** Sinfonia n. 2; **C. F. E. Bach:** Concerto in re minore per clavicembalo e orchestra; **Jean Dupérier:** «Images d'Epinal». **22,30** Notiziario. **22,40-23,15** « La Petit François », di Isabelle Villars.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45)
(Motta)

Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

8,45-9 Lavoro italiano nel mondo

11 — I monologhi di Shakespeare
a cura di Lorenza e Ugo Bosco
Amleto
Regìa di Marco Visconti

11,30 Musica operistica
Donizetti: *La figlia del reggimento*, sinfonia; Bellini: *La sonnambula*: « Ah non credea mirarti »; Mozart: *Don Giovanni*: « Madamina il catalogo è questo »; Halévy: *L'Ebrea*: « Rachele allor che Iddio »; Verdi: *Don Carlos*: « Tu che le vanità conoscesti »; Puccini: *Turandot*: Invocazione alla luna

12,10 Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Fiorella Bini, Paolo Sardisco, Adriano Valle e il Quartetto « Due più due »
Calvi-Morghen: *Accarezzame*; Silvestri: *Nanni*; Cherubini-Concina: *Tu che voli*; Pinchi-Donida: *La ragazza del sabato sera*; Rivi-Bonavolontà: *Nella coppa di spumante*; Giacobetti-Savona: *Ricordate Marcellino?*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Tutto è amore*; Rastelli-Ravasini: *Chi me l'ha fatto fa?*; Nisa-Di Lazzaro: *Tempo di chitarra*; Larici-Jones-Sanford: *Ansioso cuore*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 Album musicale
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Gianni Safred al pianoforte

17 — Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Oscar Carboni, Carlo Pierangeli, Tullio Pane, Nuccia Bongiovanni ed il Trio Aurora
Maculan-Del Ferro: *Vecchia mandolinata*; Tettoni-Perrera: *Juanita*; Capece-Viezzoli: *St'uocchie tuoie*; Seracini: *Arcolaio*; Sopranzi-Odorici: *Juorno pe' juorno*; Ardo-Ferrer: *L'amore è uno straniero*; Di Gennaro-Benedetto-Blessen-Kenary: *Baili*; Wilson-Porter-Levy: *Ko-ko-mo*

17,30 Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Giannini: *Preludio e Fuga per archi*; Piston: *Sinfonia n. 5*
Orchestra degli studenti del Conservatorio Juilliard di New York diretta da Jean Morel

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19,15 Orchestra diretta da Bruno Canfora
Cantano Licia Morosini, Roero Birindelli, Elsa Peirone e Vittorio Paltrinieri
Misselvia-Mery: *Le rose più rosse*; Del Duca-Vastil: *Addio Broadway*; Bisogni-Rubino-D'Esposito: *'Nu poco 'e bene*; Pinchi-Olivieri: *Ho conosciuto un angelo*; Deani-Price: *Solo per te canto*; Pinchi-Donida: *Lascia o raddoppia*; Nisa-Rossi: *Un bacio e una canzone*; Aragosti: *Carolina dance*

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — Tre canzoni, una parola
Concorso musicale a premi
IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,45 Concertino
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Benjamin: *Jamaica rumba*; Antonini: *Magnificent City*; Meyer: *Piccolo cuore*; Casamassima: *Fred Astair*; Graziani: *Invocazione*; Cioffi: *Scalinatella*; Casadei: *Valzer dei coralli*; Porter: *Easy to love*; Thobritner: *Polka di Copenaghen*

22,15 Terre antiche
Luni - Velleia - Le palafitte e le terremare, a cura di Giovanni Ferrara

22,45 Concerto del Quartetto Juilliard
Ravel: *Quartetto in fa maggiore*: a) Allegro moderato, b) Assai vivo, c) Molto lento, d) Vivo e agitato
Robert Mann, *primo violino*; Robert Koff, *secondo violino*; Raphael Hallyer, *viola*; Claus Adam, *violoncello*

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

Il violoncellista Benedetto Mazzacurati che esegue, con il pianista Benvenuti, il concerto delle 22,50 dedicato a musiche di Carlo Graziani

19 — Lo storicismo
a cura di Carlo Antoni
IV. Lo storicismo romantico

19,30 La fortuna della creazione politica di Cesare
di Aldo Ferrabino

20 — L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera
F. J. Haydn: *Sinfonia n. 42 in re maggiore*
Moderato e maestoso - Andantino e cantabile - Minuetto (Allegretto) - Finale (Scherzando e presto)
Orchestra da Camera di Vienna, diretta da Franz Litschauer
P. Dukas: *La Péri*, balletto
Orchestra Sinfonica di Cleveland, diretta da George Szell

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Il processo Pellico-Maroncelli
Programma a cura di Tilde Turri
La verità storica dei processi del '21 come oggi risulta dagli atti segreti, i costituti, le requisitorie, i carteggi ufficiali, i giudizi d'appello del Senato Lombardo, le memorie e gli epistolari dei patrioti italiani
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Guglielmo Morandi
(vedi articolo illustrativo alle pagine 16-17)

22,50 Carlo Graziani
(rev. Benvenuti-Crepax)
Sonata n. 1 in sol maggiore, op. 3, per violoncello e pianoforte
Allegro - Larghetto grazioso - Presto con spirito
Sonata n. 2 in la maggiore, per violoncello e pianoforte
Allegro grazioso - Cantabile - Rondò grazioso, quasi minuetto
Esecutori: Benedetto Mazzacurati, *violoncello*; Nando Benvenuti, *pianoforte*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - Da « Noterelle di uno dei Mille » di G. C. Abba: « Da Quarto a Marsala »
13,30-14,15 Musiche di Haendel e Beethoven (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 13 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Orchestra Milleluci diretta da William Galassini

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni
(Omo)

MERIDIANA

13 Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari
Cantano Clara Vincenzi, Gianni Marzocchi, Tonina Torrielli, Ugo Molinari e il Poker di voci
Misselvia-Moore: *A Nueva Laredo*; Testoni-Seracini: *Perché vivo*; Nisa-Redi: *Mari*; Da Vinci-Dalla Foresta: *Pepote*; Faustini-Piubeni: *Dice la coccinella*
(Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ascoltateci e diverrete esperti*, presentato da Silvana Mari
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 Le canzoni di **Anteprima**
E. A. Mario: *'O palazziello 'e ll'ammore*; *Il cuore in treno*; *Ddoie parole*
(Vecchina)

15 — Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Ogni voce ha la sua storia
Un programma di Rosalba Oletta

15,45 Stella polare
Quadrante della moda, di Olga Barbara Scurto

POMERIGGIO IN CASA

16 *Teatro del pomeriggio*
SCROLLINA
Commedia in tre atti di **Achille Torelli**
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
La contessa Teresa (Scrollina) *Misa Mordeglia Mari*
Il conte Girolamo *Arnaldo Martelli*
Adriana D'Isola *Mariangela Raviglia*
Giorgio D'Isola *Gino Mavara*
Il duca Ottavio *Fernando Cajati*
Terenzio *Pier Paolo Porta*
Arturo Di Fornovo *Gino Sabbatini*
Bruto Neri *Angelo Zanobini*
Donna Veronica Ribo *Lina Acconci*
Gherardo Delle Notti *Gastone Ciapini*
Un cameriere di Arturo *Angelo Montagna*
Un servo di Terenzio *Sandro Rocca*
Regìa di **Eugenio Salussolia**
Registrazione

17,15 Parata di orchestre

18 — Giornale radio
La Giostra
Settimanale per i ragazzi in giro per l'Italia con Silvio Gigli

18,45 Musica per archi

19 — CLASSE UNICA
Paolo Brezzi: *Storia dei movimenti religiosi in Italia* (Nona lezione)
Giacinto Spagnoletti: *Poeti del Novecento*: Giuseppe Ungaretti

INTERMEZZO

19,30 Musica leggera
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Tre canzoni, una parola
Concorso musicale a premi
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Gino Latilla e Achille Togliani
Manlio-Di Stefano: *Addio pe' sempe*; Testoni-Calibi-Dimitri-Tiomkin: *La straniera*; Da Vinci-Maccari: *Un pezzetto di cielo*; Surace: *Fidanzatina*; Biraghi-Trinacria: *Il mare nella conchiglia*; Nisa-C. A. Rossi: *Canzone antica*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 Stefano Sibaldi, Luisa Rossi e **Gianni Bonagura** vi sfidano a scoprire il colpevole in:
GIALLO IN JAZZ
di **Gino Magazù**
Decima avventura: *Il cane della zia Edvige*
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana
Presenta **Corrado**
(Omo)

22 — Ultime notizie
I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore CARLO MARIA GIULINI
Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (Pastorale)*: a) Allegro ma non troppo, b) Andante molto mosso, c) Allegro - Allegro, d) Allegretto
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino

22,45 Gospier e il suo complesso
Canta Mara Del Rio

23-23,30 Giornale di cinquant'anni fa
a cura di Dino Berretta
Musica in penombra

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Solisti jazz - 6,06-6,45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Scrollina

Tre atti di Achille Torelli

Teresa, detta Scrollina perché fa spallucce ad ogni contrarietà della sorte, è una ex modella andata sposa per convenienza al Conte Girolamo, « uggioso come lo scirocco ». Ella ama sempre in cuor suo l'uomo che l'aveva rispettata quand'era ragazza: il principe Arturo di Fornovo. Il caso vuole che se lo ritrovi davanti in casa del proprio nipote, il Duca Ottavio. Oltre a Scrollina con il marito, e ad Arturo con l'amico Bruto (un pittore innamorato segretamente della ex modella) giungono quel giorno in casa d'Ottavio anche Adriana D'Isola e il fratello Giorgio, la madre dei quali ha raccomandato loro, morendo, che Adriana sposi Ottavio, in modo da restituirgli sotto forma di dote il denaro che i nonni d'Isola gli hanno disonestamente sottratto. Giunge anche, per combinare questo matrimonio, Donna Veronica Ribo, una faccendiera che sa tutto di tutti. In breve, da quel giorno, il « gioco delle parti » si delinea secondo le contingenze e le « affinità elettive » dei protagonisti: Veronica diventa l'amante di Bruto, Scrollina sente rinascere l'antica fiamma per il principe Arturo mentre questi s'invaghisce di

Ore 16 - Secondo Programma

Adriana, andata sposa nel frattempo al Duca Ottavio. Il quale è un donnaiolo impenitente, che corre appresso a tutte le gonnelle compresa quella della zia Scrollina, ma al tempo stesso è geloso della propria moglie, tanto da sfidare a duello Arturo, quando crede sia l'amante di Adriana, e da minacciare costei di morte se la sorprenderà con il principe. Per avere una conferma ai suoi sospetti, Ottavio fa credere alla consorte che il duello sia già avvenuto, e che Arturo sia rimasto ferito gravemente; poi corre in casa del presunto rivale, convinto che Adriana vi si recherà anche lei. La duchessa infatti vi si reca, ma spinta unicamente da un impulso umanitario; per sua ventura non incontra il marito che viene affrontato invece da Scrollina, provvidenzialmente giunta per salvare la situazione: la ex modella infatti, pur di salvare Adriana, fingerà di essere lei l'amante di Arturo. Ottavio, che non ha mai rinunciato del tutto alle sue mire sulla zia Scrollina, la insulta allora volgarmente, poi si batte seduta stante con Bruto, intervenuto in difesa della donna. Il duca resterà morto sul terreno. Bruto fuggirà con Veronica per sottrarsi alle conseguenze del proprio gesto, e Arturo potrà amare liberamente Adriana ormai vedova, mentre la povera Scrollina farà ancora una volta spallucce, cercando con questo gesto di « mandar via la morte dal cuore ». La commedia è del 1885.

g. s.

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Costruire è facile* a cura di Bruno Munari

b) Le avventure di Rin Tin Tin: *Rin Tin Tin proscritto*
Telefilm - Regìa di Charles S. Gould
Produzione: Screen Gems, Inc.
Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

c) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

20,30 Telegiornale

20,45 I grandi fiumi d'Europa
La Schelda

Nel quadro della serie « I grandi fiumi d'Europa », la Televisione belga ha realizzato questo cortometraggio dedicato alla Schelda, il fiume più importante del Belgio non solo per ricchezza di memorie storiche e per bellezza di paesaggio, ma anche per due particolari e diversissimi motivi: l'ispirazione che ha dato al genio poetico di Emilio Verhaeren, e la grandiosa attività mercantile del porto di Anversa che prospera alla sua foce.

21 — Lascia o raddoppia

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

21,50 Concerto di musica leggera
diretto da Armando Trovajoli

22,30 Finanziateli senza paura
a cura di Franco Monicelli

23 — Replica Telegiornale

Armando Trovajoli che dirige il concerto di musica leggera delle ore 21,50

Queste nostre vecchie conoscenze

(segue da pag. 13)

Perché, ormai è chiaro a tutti, ci sediamo al settimanale appuntamento di « Lascia o raddoppia » non certo per istruirci e nemmeno, non siamo così umili, per scoprire la nostra ignoranza. Ma per vedere della gente di cui ignoravamo l'esistenza, per farci degli amici. Non è forse vero che nessuno di noi si esimerebbe dall'offrire una sigaretta a Lando Degoli se si trovasse in treno con lui? E' ormai un amico. Come tutti gli altri dopo di lui, anche quelli che non conosciamo ancora e che attendiamo ogni giovedì.

c. b.

Con Enzo Cambi, la geografia ritorna a *Lascia o raddoppia*. Ecco l'impiegato di Modena mentre con la moglie dà un'occhiata alla carta geografica. C'è sempre qualche sperduto atollo del Pacifico di cui è difficile ricordare il nome

Senza parole (*Punch*)

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Katholische Rundschau - Unterhaltungsmusik - Die Kinderecke: « Zitterinchen und Christinchen » Märchenhörspiel von Erika Fuchs; Regie K. Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Sängergruppe Hechensteiner - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Fra noi - 13,50 **La voce di Giuseppe Scarola:** Lauropoli-Orecchio: A funtana d'e Paparelle; Filibello-Scarola: Le brioche; Oliviero-Manzo: Vucchella amata - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

22,15 Narrativa triestina: Nora Pogliaghi: « Il cugino benefattore », lettura di Fernando Farese (Trieste 1).

22,25-22,45 Quartetto Franco Vallisneri (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Le villeggiature italiane, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Fantasia su temi popolari ungheresi e romeni - orchestra Pacchiori - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Dvorak: Concerto per violoncello e orchestra - 19,15 Scuola ed educazione, conversazione - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Due sinfonie slave - 21 Radioscena - 22 I dodici Cesari, conversazione - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buonanotte.

ESTERE

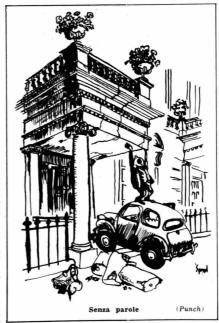
ALGERIA
ALGERI
(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Notiziario. **19,10** Per la gioventù. **20** Attualità. **20,15** Varietà. **20,30** Per monti e per valli. **20,45** Varietà. **21** Notiziario. **21,30** « Sempre più lontano ». **21,50** Music-hall algerino. **22,15** Concerto sinfonico diretto da Jean Clergue. Solisti: flautista Maurice Vautrin; arpista Suzanne de Lagarde-Simounet. **Bach:** Suite in re n. 3; **Mozart:** Concerto per flauto e arpa, K. 299; **Ibert:** Ballade de la Geôle de Reading. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 « Discografia », rassegna a cura di Marcel Doisy. **19,05** Il vostro programma. **19,30** Notiziario. **20** « Elpenor », testo di Joseph Weyerings. Musica di Albert Roussel. **20,30** Festival di Strasburgo. Orchestra da camera delle Emissioni Francesi dell'I.N.R. diretta da Edgard Doneux. Solisti: soprano Suzanne Danco; flautista Henri Magnée - **Grétry:** a) L'Epreuve Villageoise, ouverture; b) Concerto per flauto e orchestra; c) Céphale et Procris, aria dell'Aurora; d) Andromaque, aria « Viens tendre amour... »; e) La Rosière de Salency, aria di Cécile; f) Quand le rossignol; g) Céphale et Procris, suite di danze; **Mozart:** a) Nehmt meinen Dank, aria da concerto, K. 383; b) Chi sa, chi sa, qual sia, aria per « Il burbero di buon cuore » di V. Martin, K. 582; c) La clemenza di Tito, recitativo ed aria di Vitellia « Ecco il punto, o Vitellia », K. 621; d) Sinfonia in mi bemolle, K. 543. **22,30** Musica riprodotta.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagliano - **Delibes:** Le Roi l'a dit, ouverture; **Jean Huttel:** L'Arlequinade; **Elsa Barraine:** Trois ridicules. **19,33** Interpretazioni di Ruggiero Ricci. Al pianoforte: Louis Persinger - **Sarasate:** a) Introduzione e Tarantella, op. 43; b) Malagueña, op. 21, n. 1; c) Romanza andalusa. **19,45** Notiziario. **20 Bach:** Preludio e fuga n. 2 in do minore, dal « Clavicembalo ben temperato ». **20,05** Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht. Solisti: pianista Annie d'Arco; soprano Françoise Ogéas - **Glinka:** Kamarinskaia; **Saint-Saëns:** Secondo concerto per pianoforte e orchestra; **Debussy:** Notturno, per voci femminili; **Ravel:** Canzoni greche; **D. E. Inghelbrecht:** Leggenda del gran San Nicola, per soprano e orchestra; **Chabrier:** España. **21,45** Notiziario musicale, a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. **22,05** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,30** « André Fréneaud », a cura di Pierre Emmanuel. **23 Haendel:** Sonata a tre in mi bemolle maggiore per oboe, violino, fagotto e cembalo; **Telemann:** Quintetto in sol maggiore; **Beethoven:** Quartetto per archi n. 5 in la maggiore op. 18.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,30 Rapha Brogiotti e i suoi gitani. **19,54** Orchestra André Marc. **20** Notiziario. **20,20** Orchestra Van Lynn. **20,30** « La Nuit de la Grande Chachellerie », presentata da Robert Manuel. **22** Notiziario. **22,15** « Henri Robert à l'Académie » e « Cocteau- Cocktail ». **22,35-23** La canzone inedita.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto diretto da Pierre Pagliano - **Planquette:** Rip, ouverture; **Reginald King:** Summer breezes; **Kreisler-Bernard:** Capriccio viennese; **Gaston Rolland:** Sogni; **F. Barlow-R. Ellis:** Gladys. **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht. (Vedi Programma Nazionale). **21,40** Festival di Strasburgo. Concerto del Quartetto Loewenguth - **Pierre Vachon:** a) Quartetto n. 1 in la maggiore; b) Quartetto n. 5 in fa minore; c) Quartetto n. 3 in sol maggiore; d) Quartetto n. 6 in do minore. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Complesso Edouard Duleu. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Papà, mamma, la sete ed io. **19,48** Varietà. **19,55** Notiziario. **20** « Il fidanzati » con Roger Lanzac. **20,15** Musica sul mondo. **20,30** La corsa delle stelle, con l'orchestra Léo Chauliac. **21** Il tesoro della fata. **21,15** Nat King Cole. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,05** Radio-Réveil. **22,30 Hekel Tavares:** Concerto brasiliano per pianoforte e orchestra, diretto da Anatole Fistoulari. Solista: Felicia Blumenthal. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Decision. **23,35-23,50** L'appello di mezzanotte.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Concerto di musica leggera diretto da Michael Krein. **19** Rassegna scientifica. **19,15** Concerto diretto da Leo Wurmser. Solisti: violinisti Ernest Element e Dorothy Hemming. **Boyce:** Sinfonia n. 5; **Bach:** Concerto per due violini; **Delius:** Notte d'estate sul fiume; **Respighi:** Tre quadri botticelliani. **20,30** Venti domande. **21** Notiziario. **21,15** Collegamento radiofonico. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Jazz. **8,15** Rassegna musicale. **8,30** Rivista. **10,45** Concerto di musica leggera diretto da Ian Whyte. **11,30** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **12,45** Complesso « Deep Harmony » diretto da Allen Ford. **13** Banda Oscar Rabin. **14,15** Concerto diretto da John Hopkins. **Offenbach:** La vie parisienne, ouverture; **Haendel:** Alcina, musica del sogno; **Mozart:** Sinfonia n. 33 in si bemolle; **Strauss:** Donne, vino e canto, valzer. **15,15** Musica leggera. **16,15** Un palco all'Opera. **17,15** Musica richiesta. **18,15** Concerto di musica varia diretto da Paul Fenoulhet. **19,30** « Alibi sospeso », di Kenneth Hayles. **20,30** Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. **21,30** Pianista Kay Cavendish. **22,15** Canzoni e danze rustiche inglesi. **22,45** Concerto diretto da Gerald Gentry. **Kabalewsky:** Colas Breugnon, ouverture; **Haydn:** Sinfonia n. 93 in re. **23,15** Panorama di varietà.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Dischi. Novità. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Orchestra George Melachrino: Musica leggera inglese. **20,30** « Addio, Mr. Chips », radiocommedia di James Hilton e Barbara Burnham, nella traduzione di Walter Firner. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Il jazz in Germania. Festival del jazz 1956 a Francoforte.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **13,10 Beethoven:** a) Ich bin der Schneider Kakadu, variazioni dall'opera « Die Schwestern von Prag » per pianoforte, violino, violoncello in sol maggiore op. 121 a; b) Dodici variazioni in fa maggiore su un tema del « Flauto magico » di Mozart, op. 66. **13,40-14** Arie antiche italiane. **16,30** Tè danzante. **17** Schumann: Cent'anni dopo. « La vita e le opere », a cura di Renato Grisoni. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **18,30** Canzoni di oggi e di ieri presentate da Vinicio Beretta. **18,50** Arie popolari eseguite alla chitarra da Manuel Diaz Cano. **19,15** Notiziario. **19,40** Cocktail di ballabili. **20** « Andorra », impressioni di Lohengrin Filippello. **20,30** Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: pianista Lodovico Lessona. **Mozart:** Concerto n. 17 per pianoforte e orchestra, KV. 453 in sol maggiore; **Berlioz:** Giulietta e Romeo, op. 17, scena d'amore dalla Sinfonia drammatica; **Muzio Clementi-A. Casella:** Sinfonia in re. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Sogni romantici, con l'Orchestra Casanova.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** Dietro le quinte. **20** « Il destino di Pippo Peppi », di John Michel. Secondo episodio. **20,35** Georges Ulmer e Dany Auberson con Serge Garry e l'orchestra Javalayos. **21,20** « Marcel Achard », a cura di Pierre Lhoste. **21,30** Concerto diretto da Louis-Marc Suter. **Haydn:** Sinfonia n. 95 in do minore; **Honegger:** Sinfonia n. 2 per archi e tromba; **Poulenc:** Due marce e un intermezzo. **22,30** Notiziario. **22,35** Un momento storico: « Verdun ».

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

Otto Klemperer dirige alle ore 21

11 — **Cime conquistate**
a cura di Gastone Imbrighi e Giuseppe Aldo Rossi
Il K 2

11,30 Le canzoni di **Anteprima**
E. A. Mario: *'O palazziello 'e ll'ammore; Il cuore in treno; Ddoie parole (Vecchina)*

11,45 **Musica da camera**
Bach: *Concerto italiano per clavicembalo:* a) Allegro, b) Andante, c) Presto; Dittersdorf: *Partita in fa maggiore*, per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto: a) Allegro molto, b) Polonaise - Adagio, c) Minuetto - Finale

12,10 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Licia Morosini, Roero Birindelli, Elsa Peirone e Miranda Martino
Salina-Pagano: *Storia di un blues;* Pinchi-Calibi-Lester Lee: *L'uomo di Laramie;* Larici-Salvador: *Piccolo indiano;* Danpa-Concina: *Zapata!;* Giacomazzi: *K. M. 21;* Faustini-Giuliani: *Silenziosamente;* Businco: *Guardami...;* Darma-Tosoni: *Johnny mandolino;* Nisa-Silvestri: *Oscurità;* Norcis: *Bailando il cià cià*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
« Le memorie di Gaspare Finali », a cura di Paolo Alatri

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Mario Pezzotta e il suo complesso

17 — **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**

17,30 *Conversazione*

17,45 **Concerto del soprano Gianna Perea Labia e del pianista Giorgio Favaretto**
Salieri: da *«La grotta di Trofonio»: «Un bocconcin d'amante»;* Piccinni: da *«La buona figliola»: «Cara s'è ver ch'io v'ami»;* Rossini: a) *La promessa*, b) *La pastorella;* Duparc: a) *Chanson triste*, b) *Elégie*, c) *Soupir*

18,15 **Musica per banda**
Corpo musicale dell'Aeronautica militare diretto da A. Di Miniello

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Gilbert Burck e Sandford Parcher: *L'incremento della produttività*

18,45 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Narciso Parigi, Claudio Bernardini e Marisa Colomber
Bertini-Ravasini: *Cielo infuocato;* Larici-Scotto: *Sotto i ponti di Parigi;* D'Anzi: *E' stato un grande amore;* Steiner: *Elena di Troia;* Larici-Mattes: *Stella di Rio;* Minoretti-Seracini: *Ritorna maggio;* Ciocca-Bindi: *Il cantastorie;* Lanjean: *Razzia*

19,15 **GENTE DI TEATRO**
a cura di Gigi Michelotti
Attori-autori nostri e francesi
Cesare Meano: *Jean Sarment*
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Eugenio Salussolia

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **I classici della musica leggera**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

CONCERTO SINFONICO
diretto da OTTO KLEMPERER
Mozart: *Sinfonia in sol minore K. 550:* a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto (Allegretto), d) Allegro assai; R. Strauss: *Don Giovanni, poema sinfonico op. 20;* Brahms: *Sinfonia n. 1 in do minore op. 68:* a) Un poco sostenuto - Allegro, b) Andante sostenuto, c) Un poco allegretto e grazioso, d) Adagio - Allegro non troppo ma con brio
Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino
(Registrazione)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

22,45 **Gino Conte e la sua orchestra**

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Gianni Ferrio e la sua orchestra**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni
(Omo)

MERIDIANA

13 **Dischi volanti**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ascoltateci e diverrete esperti*, presentato da Silvana Mari
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Tutto finisce in musica

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Concerto in miniatura:* soprano Margherita Benetti: Verdi: *I Vespri siciliani*, « Mercè dilette amiche »; Puccini: *Madama Butterfly*, « Tu, tu piccolo Iddio »; Verdi: *La Traviata*, « E' strano » - Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

16,30 **Il mondo è piccolo**
Romanzo di Alessandro Varaldo - Adattamento di Ugo Montefoschi e Ugo Savarese - Terza puntata

17 — **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà tra meridiani e paralleli

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regìa di Riccardo Massucci
Il libro del jazz
a cura di Biamonte e Micocci

19 — **CLASSE UNICA**
Ettore Passerin d'Entrèves: *Come nascono le libertà democratiche:* Le società liberali
Ferdinando Oddo: *Progressi della scienza e della tecnica:* Il problema del petrolio

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Paolo Sardisco, Rosanna Pirrongelli, Fiorella Bini e Adriano Valle
Cichellero-Pittari: *Che spunta 'a fa 'sta luna;* Morbelli-Faraldo: *Sì;* Nisa-Rossi: *Malanoche;* Nisa-Vietti: *C'è una stella per te;* Alik-Van Parys: *Domando al mio cuore;* Panzeri-Mascheroni: *Pescava i gamberi;* Minoretti-Seracini: *Canzoncella*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **ROSSO E NERO N. 2**
Panorama di varietà di **Amurri Faele, Ricci e Romano** - Orchestra diretta da Riz Ortolani - Complesso ritmico di Franco Chiari - Presentano **Alberto Talegalli, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari e Nino Manfredi** - Regìa di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive-Colgate)

22 — **Canzoni per tutti**
presentate da Teddy Reno con l'orchestra diretta da Gianni Ferrio
Devilli-Brodsky: *Soltanto tu;* E. A. Mario: *Santa Lucia luntana;* Sherman-Edwards: *Dungaree doll;* Casadei-Poletto: *T'ho vista piangere;* Pinchi-North: *Vino vino vino;* A. Romeo: *Malatia;* Nisa - Cichellero: *Ciumachella*

22,30 **Ultime notizie**
I cinque porti del Lazio
Documentario di Luca Di Schiena e Massimo Ventriglia

23-23,30 **Siparietto**
Biribissi: Ghiribizzo serale

Antonio Morera, specialista di malattie interne e redattore capo della rivista *Attualità medica*, cura per la Radio la rubrica *Nuove vie della salute* in programma alle ore 16

TERZO PROGRAMMA

19 — **Luca Marenzio**
Villanelle alla napoletana
Fra questi sassi e luoghi - Quall'hor del mio bel sol - Io son ferito e chi mi punse il core - Andar vidi un fanciullo - Io son'Amore - Fra le Ninfe e fra' pastori - Non è dolor nel mondo
Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini

19,30 **La Rassegna**
Cultura inglese, a cura di Mario Praz
Mario Praz: Atteggiamenti anglosassoni di Angus Wilson - Sara Poli: Romanzi delle sorelle Brontë
Cultura nord-americana, a cura di Carlo Izzo
Il misticismo di John Woolman

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
R. Wagner: *Il divieto di amare*, ouverture
Orchestra dell'Opera di Stato di Monaco, diretta da Franz Knowitschny
K. Goldmark: *Concerto in la minore, op. 28*, per violino e orchestra
Allegro moderato - Andante - Moderato allegretto
Solista Peter Rybar
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Henry Swoboda

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Le storie inglesi di William Shakespeare**
a cura di Gabriele Baldini
RE ENRICO VI
Il duca di Bedford — *Angelo Calabrese*
Humhrey, duca di Gloucester — *Antonio Battistella*
Il duca di Exeter — *Cesare Polacco*
Winchester — *Manlio Busoni*
Riccardo Plantagèneto, duca di York — *Carlo D'Angelo*
Il conte di Suffolk — *Tino Bianchi*
Il duca di Somerset — *Ivo Garrani*
Lord Warwick — *Renato Cominetti*
Edmondo Mortimer, Jack Cade — *Camillo Pilotto*
John Talbot — *Corrado Pani*
La Pulzella d'Orléans — *Elena Da Venezia*
Re Enrico VI — *Roldano Lupi*
La regina — *Nella Bonora*
Lord Vernon — *Michele Malaspina*
Lord Stafford — *Mario Colli*
Lord Say — *Adolfo Geri*
Lord Clifford — *Fernando Solieri*
Un figlio — *Riccardo Cucciolla*
Riccardo, duca di Gloucester — *Mario Feliciani*
Messaggeri — *Nino Dal Fabbro*, *Giotto Tempestini*
Un soldato — *Enzo Urbini*
Il narratore — *Francesco Sormano*
Regìa di **Guglielmo Morandi**
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - Da « Portraits in miniature » di Lytton Strachey: « Lo stile di Gibbon »
13,30-14,15 Musiche di Haydn e Dukas (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 14 giugno)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parate d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Canzoni da film e riviste - **6,06-6,45:** Musica leggera - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 **Il piacere della casa**
Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche

18 — **Orizzonte**
Settimanale dei giovani
Regìa di Alda Grimaldi
In questo numero: Alfabeto delle idee: il mito - «Se io fossi sindaco»

18,45 **La rosa dei venti**
Rubrica di aeromodellismo dedicata ai ragazzi, a cura di Bruno Ghibaudi

20,30 **Telegiornale**

20,45 **Nuovi film italiani**

21 — Dal Teatro Goldoni di Roma
UNA CATTEDRALE PER L'ISOLA
di Jean-Jacques Bernard
Traduzione di Bruno Corbucci e Mario Landi
Personaggi ed interpreti:
Marie Blanche — *Anna Brandimarte*
Pietro — *Armando Francioli*
Simone — *Edoardo Toniolo*
Odile — *Franca Dominici*
Il sindaco — *Carlo Principini*
Il curato — *Giovanni Saccenti*
Rosette — *Andreina Paul*
Bozzetto e scena di Carlo Santonocito
Costumi di Lucia Mirisola
Regìa teatrale e ripresa televisiva di Mario Landi
Al termine della commedia:
Replica Telegiornale

Anna Brandimarte interprete di Marie Blanche nella commedia delle ore 21

Necessità della vita moderna

IL PIACERE DELLA CASA

Con la trasmissione *Il piacere della casa* la televisione si ripromette di indirizzare il pubblico alla formazione di un gusto e di una sensibilità per la creazione di una «vera casa» moderna dove i mobili non sono solo l'ornamento dei muri, ma fanno parte della vita della casa e rispondono ad esigenze di funzionalità e di razionalità.

La casa moderna è fondamentalmente diversa dalla casa tradizionale tramandataci dalle generazioni passate; mentre una volta esisteva un abisso tra la casa patrizia e l'appartamentino di periferia, oggi si può riscontrare tale differenza solo nel numero dei locali ed in alcune particolari rifiniture, ma dal punto di vista distributivo (cioè della pianta di un alloggio) quasi tutti gli appartamenti si equivalgono: un'anticamera, un soggiorno-pranzo, la o le camere da letto con relativi servizi.

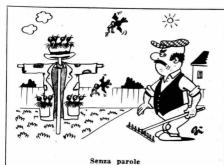
Sono spariti i salotti, i salottini, gli studioli, ed il pranzo si è unito al soggiorno per formare un unico locale di vita; si tende a ridurre alle minime dimensioni le camere da letto ed invece a dotare il reparto notte di disimpegni capaci per ospitare le armadiature; la cucina non è più una piazza d'armi ma si avvicina ad un laboratorio dotato di tutte le comodità per risolvere nel minor tempo e nel più piccolo spazio il problema della cottura dei cibi.

Quali sono i mobili adatti per questo nuovo tipo di casa? A questa domanda intende rispondere la rubrica *Il piacere della casa*: una rassegna di quanto è stato progettato e prodotto in Italia ed all'estero in fatto di mobili moderni. Fino ad ora sono state presentate poltrone e lampade e nelle prossime trasmissioni si passeranno in rivista i tavoli, le sedie, i letti e le librerie con il preciso scopo di indicare le possibilità di arredamento con mobili già realizzati. La maggior parte degli architetti moderni è tendenzialmente portata ad arredare le case con mobili di serie, con la convinzione che solo in questo modo si possa arrivare ad una esecuzione perfetta di mobili che rispondano ai requisiti di praticità, eleganza ed economia: Non è poi detto che le case risultino simili od uguali perché, oltre alla scelta vastissima di modelli, vi è anche il problema della sistemazione dei mobili nella casa ed a questo problema si dedicheranno le future trasmissioni: così via via si cercherà di indicare il modo migliore di disporre l'apparecchio di televisione, il tavolo da pranzo, i mobili nelle camere dei bambini, i mobili di cucina e tutti gli altri elementi che fanno parte della normale dotazione di un alloggio moderno.

Fin da ora, del resto, i consigli sulla disposizione dei mobili vengono dati, alla fine di ogni trasmissione dedicata a problemi specifici, su richiesta dei telespettatori, cercando naturalmente di scegliere gli argomenti che possono avere un interesse generale.

Dalle lettere finora pervenute si deve arguire che l'interesse per la casa è molto sentito e che la televisione offre alla diffusione della moderna teoria di architettura degli interni un mezzo particolarmente idoneo.

p. t.

L'architetto Paolo Tilche: a lui è affidata la rubrica *Il piacere della casa*

Senza parole

— Un po' più a sinistra.

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - S. Ducati: « Die Burgen der Val Lagarina » - Bayerischer Bilderbogen - Jugendfunk (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 H. Eichbichler: « Musikalität und Bildlichkeit in Grillparzers Drama: « Des Meeres und der Liebe Wellen » - Musikalische Einlage - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Vite e destini, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Wieniawsky: Concerto per violino e orchestra - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,30 Quintetto vocale - 22,15 Composizioni spirituali di Bach - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,10** Musica varia. **19,30** Dischi. **20** Attualità. **20,15** Varietà. **20,30** Hot Club di Algeri. **21** Notiziario. **21,30** Parata di stelle. **22,30** « L'appuntamento algerino », inchiesta documentaria a cura di Mercel Amrouche. **22,50** Musica leggera. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,05 Il vostro programma. **19,30** Notiziario. **20** Panorama di varietà. **21,15** Musica riprodotta. **21,25** Leggendi valloni: « Christine de Lalaing », di Pierre Patrice. **21,55** Musica riprodotta. **22** Notiziario. **22,15** Tempo libero. **22,55-23** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,16 Rubrica degli scacchi. **19,30 Jean-Marie Leclair**: Concerto in si bemolle maggiore, op. 10 n. 1. **19,45** Notiziario. **20 Ellen Coleman**: Romanza per violino. **20,05** « Colloqui postumi con Jean-Jacques Rousseau », a cura di Pierre Andreu. **20,25** « Temi e controversie », rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. **21** Festival di Strasburgo. Concerto dell'Orchestra da camera di Strasburgo diretta da Ernest Bour - **M. Jarre**: Passacaglia dedicata a Arthur Honegger; **Honegger**: Quarta sinfonia (Deliciae Basilienses), **J. Kraus**: Sinfonia in mi bemolle maggiore; **Mozart**: Divertimento in re maggiore, K. 131. **23,15** Dischi. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Sul vostro pianoforte. **19,25** « La finestra aperta », con André Chanue, Irène Fabrice, René Delauney e l'orchestra Edward Chekler. **19,54** Complesso Charles Verstraete. **20** Notiziario. **20,20** Orchestra Franck Pourcel. **20,30** Canzoni. **21,20** « L'orologeria », storia degli orologiai e dell'orologeria. **22** Notiziario. **22,15** « Marie-Jeanne » o « La donna del popolo » testo di Jacques Hébey ispirato al lavoro di Ennery. **22,45-23** « Volto per una solitudine », a cura di Maurice Beaufils.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Varietà musicale. **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « La chiave sotto il paglericcio », a cura di François Billetdoux. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Interpretazioni del violinista Ricci. **21** « A la Monnaie du Pape », commedia in quattro atti di Louis Velle. **22,50** Notiziario. **22,55** Le grandi voci umane. « André Baugé ». **23,25** Un anno di canzoni francesi. **23,55** Dischi. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Operetta. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Vedrai Montmartre. **19,48** Attualità. **19,55** Notiziario. **20** Che felicità! **20,15** Alla rinfusa. **20,45** Appuntamento fra tre mesi. **21** « Sesto piano », commedia di Alfred Ghéri. Versione radiofonica di André Sallée. **22,01** Le Blue Stars. **22,26** La musica attraverso le età. **22,45** Orchestra Sidney Bechet. **23** Notiziario. **23,05** Radio-Réveil. **23,20-23,35** La nuova vita.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Cori. **19** Parata di stelle. **20,15** Concerto di musica leggera. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** Melodie e canzoni. **22,15** Concerto di musica da camera. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « Ukridge », di P. G. Wodehouse. Adattamento radiofonico di Helmar Fernback. Quarto episodio. **20** Rivista musicale. **20,45** Pianista Winifred Atwell. **21** Dal Nuovo Mondo. **21,45** Al Bowlly. **22** Notiziario. **22,25** In collegamento con Stoccolma: Ballo Reale e trattenimento. **23** « Allan Quater main », di H. Roder Haggard. Decima puntata. **23** Collegamento con Stoccolma.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Rachmaninoff. **6,30** Musica richiesta. **7,30** Parata di stelle. **8,15 Beethoven**: Trio in si bemolle, op. 97 (Arciduca). **10,45** Complesso « The Chameleons » diretto da Ron Peters. **11** Teatro della Restaurazione: « The Orphan », di Thomas Otway. **11,30** Orchestra Edmundo Ros. **13** William Dickie e l'Orchestra Scozzese di Varietà diretta da Michael Collins. **13,30** Nuovi dischi. **14,15** Concerto diretto da Stanford Robinson, con la partecipazione del soprano Lenore Lafayette e del tenore James Johnston. **15,15** Complesso vocale The Purcell Singers diretto da Imogen Holst. Musica inglese del principio del XX secolo. **15,45** « Alibi sospeso », di Kenneth Hayles. **17,15** Jazz. **18,15** Panorama di varietà. **18,45** « La grande città », di Marjorie Riddel. Terzo episodio. **19,30** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison. **20** Concerto orchestrale. **21,15** « Paul Temple e il caso Lawrence », di Francis Durbridge. Quinto episodio. **22,10** Concerto di musica leggera diretto da Sidney Torch. **23,15** Musica richiesta.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Il piccolo teatro. **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** Roger Couderc. **20** Canzoni e vedette d'attualità. **20,15** Alla rinfusa. **20,47** La corsa alle stelle. **21,05** Gran Gala. **21,45** Rassegna universale. **22,01** Al balcone delle Muse. **22,10 Mozart**: Quartetto, KV 575. **23,01** Pierre e Thomas. **23,16** How Christian Science heals. **23,31-24 Chopin**: Concerto n. 2 per pianoforte. Solista: Ellen Ballon.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. **20** Serata nella Svizzera orientale: Orchestra municipale di S. Gallo: Musica leggera. **20,20** « Legno sonante » reportage di Waldemar Feller. **20,40** « Violino e cetra » con l'orchestra d'archi « Edelweiss » di Appenzell. **21,35 Othmar Schoeck**: Lieder, cantati dal basso Peter Lagger. **22** La Scuola oftalmica del dott. Bangeter. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Festival svizzero 1956 dei compositori. (Concerto del 2 giugno). **Ernst Pfiffner**: Partita per organo su « Dreifaltigkeit urewig Licht » (Trinità eterna luce); **Richard Sturzenegger**: Passione per coro misto a cappella; **Willy Burkhard**: a) Trittico di corale, op. 91 per organo; b) Il Salmo n. 93 per coro misto ad una voce e organo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20-14 Bartok**: Concerto per violino e orchestra, diretto da Ferenc Fricsay. Solista: Tibor Varga. **16,30** Ora serena. **17,30** Tè danzante. **17,50** Passeggiate ticinesi. **18** Musica richiesta. **18,30** Armonie leggere. **19,15** Notiziario. **19,40** Motivi di successo da film. **20** Siete giudice! **20,10** Domani inizia il Giro della Svizzera. **20,30** Serenata spagnola. **20,40** Concerto diretto da Otmar Nussio. **William Walton**: Sinfonia concertante per pianoforte e orchestra (solista: Dorothea Braus); **Elisabeth Maconchy**: Concertino per fagotto e orchestra d'archi (solista: William Waterhouse). **21,10** « La ragazza fosforescente », radiocommedia di Giana Anguissola. **21,45** Canzoni e romanze italiane interpretate dal basso Alfonso Nanni e dal pianista Luciano Sgrizzi. **22,05** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Posta dal mondo. **22,50-23** Dischi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Armonie leggere. **20,10** Contatto, per favore! **20,30** « Prêts sur Gags », con Colette Jean, Denis Michel e Jean Vigny. **21,10** « Intermezzo », di Jean Giraudoux, letto da Jean Desailly. **22,05 Schubert**: a) Variazioni in si minore per due pianoforti, dedicate a Beethoven; b) Tre melodie italiane. **22,30** Notiziario. **22,40 Alban Berg**: Tre pezzi per orchestra, op. 6. **23-23,15** Presentazione del Giro ciclistico della Svizzera.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

8,45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — Mattinata sinfonica
Rimsky-Korsakof: *La grande Pasqua russa*, ouverture op. 38; Schumann: *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120*: a) Lento assai - Vivace, b) Romanza, c) Scherzo vivace, d) Lento - vivace; Saint-Saëns: *Concerto n. 1 in la minore op. 33*, per violoncello e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo

12 — La tromba di Harry James

12,10 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano il Trio Aurora, Marisa Colomber, Carlo Pierangeli, Nuccia Bongiovanni e Narciso Parigi
Deani-Dale: *Suonami l'ukulele*; Braschi-Harrington: *Arirang*; Testoni-Malgoni: *Diversa da tutte*; Orozco-Ramirez: *Para ti solamente*; Fancelli: *Cartoni animati*; Testoni-Mascheroni: *Promesse di sempre e di mai*; Cherubini-Cesarini: *Serenata a mezzogiorno*; Nati-Montagnini: *Prime piogge*; Testoni-Abbate-Giambuzzi: *Ti fotografo*; Sentieri: *'A straniera*; Caceres: *Mambo falcon*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 Album musicale
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Negli interv. comunicati commerc.

Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 Giornale radio

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Umberto Tucci e il suo complesso

17 — Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi
Viaggio nei paesi dell'anima: visita al Santuario di Padova
Radiocronista Pia Moretti

17,45 LA FIACCOLA
Quattro quadri del tempo romantico di Margherita Sallusti
Musica di OTTORINO GENTILUCCI
Terzo e quarto atto
Anna — *Luisa Malagrida*
Mario — *Giorgio Kokolios Bardi*
La contessa Laura — *Maria Teresa Mandalari*
Corrado — *Filippo Maero*
Domitilla — *Palmira Vitali Marini*
Una vendemmiatrice — *Maria Raimonda Stamer*
Direttore **Pietro Argento**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

18,45 Scuola e cultura
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

19 — Estrazioni del Lotto
Musica da ballo

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Negli interv. comunicati commerc.

Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — Tre canzoni, una parola
Concorso musicale a premi

Fantasia musicale
Un programma con le orchestre di Ted Heath e Ray Martin, i cantanti Georgia Gibbs e Bing Crosby, la pianista Winifred Atwell e il Golden Gate Quartet

22 — GIOVANNA PER QUESTA NOTTE
Radiodramma di **Alfio Valdarnini**
Lavoro segnalato al Concorso per un'opera drammatica
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Umberto Benedetto**

23 — Mandolinista Giuseppe Anedda

23,15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

Luisa Malagrida interprete di Anna nell'opera *La fiaccola* di Ottorino Gentilucci in programma alle 17,45

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Gino Conte e la sua orchestra

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni
(Omo)

MERIDIANA

13 Centocittà
a cura di Angelo Frattini e Dino Falconi
Immagini, curiosità e ghiottonerie di casa nostra: *Puglie*
Realizzazione di Adolfo Perani
(Doppio brodo Star)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ascoltateci e diverrete esperti*, presentato da Silvana Mari
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Piero Umiliani e il suo complesso

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Confidenziale
Settimanale di vita femminile

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA
Concerto in miniatura: pianista Lea Cartaino-Silvestri: Albeniz: *Sonata in re maggiore*; Pick-Mangiagalli: *Danza d'Olaf*; Respighi: *Secondo preludio gregoriano*; Castelnuovo-Tedesco: *Tango* - *Toponomastica*, a cura di Mario Marti - *Capolavori*: Beethoven: *Quartetto op. 131* - La voce di San Giorgio: *Il sole si leva al tramonto*, conversazione di Francesco Carnelutti

17 — BALLATE CON NOI

18 — Giornale radio
Programma per i ragazzi
Monica al Madagascar
Romanzo di Max Metzger - Adattamento di Anna Luisa Meneghini - Realizzazione di Pino Gilioli - Quarto ed ultimo episodio
Appuntamento con Edmundo Ros

19 — Il sabato di Classe Unica
Domande e risposte

INTERMEZZO

19,30 Musica leggera
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Tre canzoni, una parola
Concorso musicale a premi
Ciak
Attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA

21 NORMA
Tragedia lirica in quattro atti di Felice Romani
Musica di VINCENZO BELLINI
Pollione — *Mario Del Monaco*
Oroveso — *Giuseppe Modesti*
Norma — *Maria Meneghini Callas*
Adalgisa — *Ebe Stignani*
Clotilde — *Rina Cavallari*
Flavio — *Athos Cesarini*
Direttore **Tullio Serafin**
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli: **Ultime notizie** - *Asterischi* - Siparietto

La pianista Lea Cartaino-Silvestri esegue un « concerto in miniatura » alle ore 16. Nata a Palermo, vi conseguì il diploma di pianoforte all'età di quindici anni. Perfezionatasi poi all'Accademia di S. Cecilia intraprese con successo la carriera concertistica. Partecipò nel '51 al Concorso internazionale di Vercelli classificandosi al quarto posto

TERZO PROGRAMMA

19 — La perequazione tributaria
Cesare Cosciani: *La denuncia dei redditi, primo passo nella riforma*

19,15 Christoph Willibald Gluck
(trascr. Scherchen)
Concerto per flauto e orchestra
Allegro non molto - Adagio - Finale (Allegro comodo)
Solista Salvatore Alfieri
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Pietro Argento

19,30 Ignazio di Loyola
a cura di Roberto Giammanco
Seconda Trasmissione

20 — L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera
G. Martucci: *La canzone dei ricordi*
No, svaniti non sono i sogni - Cantava il ruscello - Fior di ginestra - Sul mar la navicella - Un vago mormorio - Al folto bosco - No, svaniti non sono i sogni
Esecutori: Renata Tebaldi, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*
R. Strauss: *Serenata op. 7*, per 13 strumenti a fiato
Complesso a fiati di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ferruccio Scaglia

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Joseph Attila
Traduzione di Umberto Albini

21,30 CONCERTO SINFONICO DEDICATO ALLA SCUOLA VENEZIANA
diretto da **Antonio Pedrotti**
Antonio Vivaldi
Sinfonia in si minore « Al Santo Sepolcro »
Adagio molto - Allegro ma poco
Tommaso Albinoni
Cantata « Dolce languore »
Soprano: Ester Orell
Antonio Francesco Bonporti (revisione Barblan)
Concerto n. 5 in fa maggiore op. 11, per violino e orchestra
Andantino grazioso - Recitativo (Adagio assai) - Allegro deciso
Solista: Vittorio Emanuele
Benedetto Marcello
(rev. Bonelli)
Concerto grosso n. 4 in fa maggiore op. 1 per archi e cembalo
Largo - Presto, vivace - Adagio - Prestissimo
Clavicembalista Ermelinda Magnetti
Benedetto Marcello
(rev. Bertone)
Salmo X per contralto, basso, coro, archi e organo
« Mentre io tutta ripongo in Dio la speranza »
Contralto: Luisa Ribacchi; basso: Ivo Vinco; organo: Bruno Nicolai
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)
Nell'intervallo del concerto:
« *Le lettere* », *quindicinale di cultura*
Conversazione di Giuseppe Cassieri

22,20 La Rassegna
Letteratura italiana, a cura di Enrico Falqui
Enrico Falqui: Barocchismo novecentesco (da Gadda a Leonetti) - Ferruccio Ulivi: Poeti di Sardegna
Critica e filologia, a cura di Vittore Branca
Analisi stilistica e nuova metodologia critica: Reazioni estetiche al metodo di Croce e di Vossler - Le posizioni di Leo Spitzer, Gyorgy Luckas, Erich Auerbach e la critica della nostra letteratura
Replica

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Da « Ricordi e Studi artistici » di Adelaide Ristori: « L'attrice e la Regina »

13,30-14,15 Musiche di Wagner e Goldmark (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 15 giugno)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-7: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Giovanna per questa notte

Radiodramma di Valdarnini

Di Giovanna ognuno sa: trattasi, beninteso, dell'eroica Pulzella d'Orléans cui toccò in sorte di divenire leggendaria prima ancora di morire. Figuriamoci dopo.
Quella sua zazzeretta bionda, tagliata a spazzola, quel visetto da bambina impertinente posto in cima ad una ferrea armatura da condottiero medievale, la spada al fianco, e lo stendardo coi gigli di Francia in alto levato, sono tutti particolari fatti apposta per sollecitare la fantasia di artisti e letterati, attratti da quel tipo inedito e incredibile di donna. Le bastarono diciannove anni di vita terrena per far parlare di sé cinque secoli e più di storia. Tanta simpatia non le valse sempre un reverente riguardo: basti pensare all'« empio e maligno filosofante » che fu Voltaire. Ma Giovanna non teme i dispetti né le ridondanti glorificazioni. Fu e rimane la pasto-

Ore 22 · Programma Nazionale

rella spregiudicata e volitiva, capace di rialzare le sorti della sua patria e d'affrontare poco dopo il rogo.
Così la vede Alfio Valdarnini in quest'ultimo lavoro *Giovanna per questa notte* segnalato al Concorso Radiofonico per una opera drammatica. Una rapidissima sintesi degli episodi più salienti di quella straordinaria vita, rievocati dall'autore, poche ore avanti che il suo personaggio intraprenda la via dell'eternità. E le parla con estrema confidenza: « A me piace pensare, dolce Pulzella (e tu mi perdonerai perché solo da domani comincerà la tua gloria) ad una più piccola e semplice e terrestre Giovanna... »; e si intenerisce nel rivederla bambina con le compagne all'ombra del faggio delle Fate... C'era una volta un Re, e per lei quel Re era tutt'altro che favola.
Cosa che, conclude l'autore, « ...tu non puoi capire, ragazza di Donrémy che fra tre anni andrai a nozze col figlio di un fittavolo di Vaucouleurs... Non riesce facile da capire nemmeno alla fantasia maligna e spregiudicata di un uomo del 1955, come sono io... ».

Lidia Motta

17,30 Vogliamoci bene
Film - Regia di Paolo W. Tamburella
Produzione: S.C.P. Alfa Cinematografica
Interpreti: Nando Bruno, Paolo Stoppa, Lauro Gazzolo, Patrizia Mangano

18,55 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20,30 Telegiornale

21 — Invito a bordo
Varietà musicale con le **Bluebell Girls**
Orchestra di William Galassini
Presenta Domenico Modugno
Regia di Romolo Siena

22 — Sette giorni di TV
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

22,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Germania: *Amburgo*
Servizio filmato sullo svolgimento dei Giochi Olimpici Equestri di Stoccolma

22,35 Il Teatro di Eduardo
I MORTI NON FANNO PAURA
di E. De Filippo
Con Dolores Palumbo
Personaggi ed interpreti:
Nicola — *Ugo D'Alessio*
Giovannino — *Nello Ascoli*
Alfredo — *Lello Grotta*
Carmela — *Dolores Palumbo*
Amalia — *Elisa Valentino*
Pietro — *Peppino De Martino*
Enrico — *Eduardo*
e con la partecipazione di *Vittorio Sanipoli* (Il dottore)
Regia di Vieri Bigazzi

23,10 Replica Telegiornale

Teleripresi in Eurovisione

I GIOCHI OLIMPICI EQUESTRI

Fedeli, come ogni quattro anni, all'appuntamento col pubblico degli sportivi, ora è il momento delle Olimpiadi dell'equitazione, in calendario a Stoccolma dal 10 al 17 giugno. Non è forse il caso, qui, di ricordare il fascino di queste prove, lo stupendo *carnet* delle esibizioni, la difficoltà degli ostacoli e dei percorsi. I Giochi Olimpici equestri sono riservati alla *élite* internazionale del bel cavalcare, a magici cavalieri che paiono tolti dalla mitologia, ad animali prestigiosi e di rara intelligenza.
Questi giochi occuperanno una intera settimana. E non per caso è stata scelta Stoccolma, a sede della nobile competizione, poi che proprio uno svedese, nella passata edizione, si aggiudicò la gara più impegnativa — il *Grand Dressage* — consistente nell'addestramento più raffinato, in produzioni di alta scuola, splendide prove di selezione, in rettangolo, a varie andature, che impegnano per dodici minuti ogni concorrente.
Tre giorni vengono dedicati al *Grand Dressage* e tre allo speciale « concorso completo », che vedrà riuniti pure un *Dressage* e una prova di fondo su trentasei chilometri, due dei quali in piano, cinque di *steeple*, con ostacoli diversi, e diciassette di marcia. E tutto questo di seguito; una esibizione veramente massacrante, per cui occorrono capacità non comuni e un particolare temperamento.
Sarà di scena — nell'ultimo giorno, il settimo — la disputa per la « Coppa delle Nazioni ». Ogni nazione vi partecipa con una *équipe* di quattro cavalieri, severamente impegnati in una elegante e avvincente competizione sul tipo di quelle di piazza di Siena. L'Italia sarà rappresentata dai famosi fratelli D'Inzeo, il capitano Raimondo e Piero, dal maggiore conte Bettoni e dal capitano Oppes, i quali cavalcheranno rispettivamente « Merano » e « Uruguay », « Pooka » e « Somalo ».
Per aggiudicare la « Coppa delle Nazioni », la giuria terrà conto del punteggio individuale dei singoli cavalieri e di quello collettivo. Ogni cavaliere correrà prima col proprio cavallo e poi con quello degli altri tre compagni di squadra. Dalle addizioni, scaturiranno la graduatoria e l'esito finale della emozionante contesa. Gli « azzurri » non partono favoriti, ma cercheranno ugualmente, quest'anno, di ottenere un buon piazzamento in classifica. Compatibilmente con il riconosciuto valore degli avversari, s'intende.
C'è da ricordare che, un tempo, il « concorso completo » era di ben cinquanta chilometri, per cui al termine della galoppata i concorrenti arrivavano stremati e non di rado erano raccolti a braccia. La sportivissima gara era considerata, per ciò, tanto più divertente, seppure vagamente « crudele », per dirla con un termine oggi in voga a « Lascia o raddoppia ». Una prestazione a cadenza veloce, piena di insidie, sul filo del brivido insomma, che ha sempre mandato in visibilio le folle.
Organizzare i Giochi Olimpici equestri non è facile. Melbourne, ad esempio, ha già fatto sapere che non vuole cavalli europei. In Australia si teme seriamente che i nostri equini possano trasportare veicoli d'infezione e alla dogana il controllo sanitario sarebbe inflessibile. La « quarantena », laggiù, è di sei mesi, come a dire che i cavalli europei dovrebbero restarsene immobili, senza allenamento, per una metà dell'anno, nell'attesa di una sola settimana di competizione. Perciò non se ne è fatto niente.
Le teleriprese che saranno offerte ora, in Eurovisione, costituiranno, anche per i « non iniziati », una occasione unica per spettacoli di rara bellezza e di suggestivo richiamo. I migliori cavalieri del mondo si esibiranno alla luce del giorno e in « notturne ». E' un programma che si « bissa » soltanto ogni quattro anni.

b. c.

Raimondo D'Inzeo in azione

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Zehn Minuten für die Arbeiter - Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Zithersolist Hermann Gruber - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia, Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica varia:** Strauss: Il pipistrello, ouverture; Savona-Giacobetti: a) Soffia sulle candeline, b) La famiglia Pettirosso; Morbelli: Canzone d'amore pagano; Carmiel: Oh, de la Valcamonica; Rapee: Charmaine - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo tra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Complesso tzigano diretto da Carlo Pacchiori (Trieste 1).

19,15 Corti viaggi sentimentali: « Le trattorie », di Giorgio Bergamini (Trieste 1).

19,25 Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1, Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestra Cergoli - 12 I doni del mare, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica varia operistica - 14,15 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 14,45 Orchestra ritmica Swinging Brothers - 15,30 Concerto in piazza - 16 La novella del sabato - 16,40 Caffè concerto dell'orchestra Pacchiori - 17 Canzonette ritmiche - 18,02 Chopin: 24 preludi op. 28 interpretati dal pianista Friedrich Gulda - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Fantasia di Offenbach - 2ª Settimana in Italia - 21,15 Donizetti: L'elisir d'amore, riassunto dell'opera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buonanotte.

SOLUZ. GIOCHI DI PAG. 23

CRUCIVERBA A CHIAVE:

	S	A	G	A	F	I	A	L	A
I	U	N	A	L	E	T	T	E	R
	E	N	T	E	R	I	T	E	A
	T	O	T	E	M	G	O	A	L
II	A	D	A	M	O	R	E	D	I
	V	I	A	P	S	I	P	A	M
	O	T	R	I	A	N	I	M	O
III	L	O	R	D	B	Y	R	O	N
	A	R	A	L	A	D	O	N	E

CAMBI DI LETTERA: Radiosera.

INCASTRO: La rosa dei venti, rubrica di aeromodellismo dedicata ai ragazzi.

PROGRAMMA SCOMBINATO: 1. Vita nei campi; 2. Sala Stampa Sport; 3. Parla il programmista TV; 4. Ballate con noi; 5. Colpo di vento; 6. Questo campionato di calcio.

ESTERE

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,05 Il vostro programma. **19,30** Notiziario. **20** Naso al vento. **20,15** La Grande Orchestra Sinfonica dell'I.N.R. al Festival dell'Olanda. Concerto diretto da Franz André, con la partecipazione di un laureato del Concorso internazionale Regina Elisabetta del Belgio 1956. **Schumann:** a) Manfredo, ouverture, op. 115; b) Concerto in la minore, per pianoforte e orchestra, op. 54; **Raymond Chevreuille:** Sinfonia breve, op. 54; **Strawinsky:** Petrouchka, scene burlesche in quattro quadri. **22,15** Orchestra Lex Smit. **22,55** Notiziario. **23** Orchestra Rudy Staar. **23,55-24** Notiziario.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Roussel: Salmo LXXX, op. 37, per tenore, coro e orchestra. **19,30 Debussy-Henri Busser:** Piccola suite. **19,45** Notiziario. **20 Margola:** Due preludi. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da William Cantrelle. **20,30** Festival di Strasburgo. Concerto dell'Orchestra di Radio Strasburgo diretta da Louis Martin. Solisti: flautista Jean-Pierre Rampal, pianista Stell Andersen - **J. Rivier:** Concerto per flauto; **Honegger:** Prima sinfonia; **Milhaud:** Quinto concerto per pianoforte e orchestra; **Casterède:** Danza sinfonica. **22,30** Concerto della violinista Denise Soriano. **23** Idee e uomini. **23,25 Wagner:** a) Idillio di Sigfrido; b) Lohengrin, preludio atto terzo. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Germaine Sablon. **19,25** Mireille e il suo piccolo teatro « Mon Héliotrope ». **19,54** Complesso Emile Prud'homme. **20,20** « La più bella ragazza di Francia », di Foudrain. **20,45** « Crociera astrale », a cura di Jean Nocher. **21** Dalla Kermesse alle Stelle, trasmissione di « Quaranta milioni di francesi », a cura di Jean Nohain e André Leclerc. **22** Notiziario. **22,15** Festival di musica leggera. **22,45-23** Germaine Sablon e Pierrette Lecomte, in compagnia di Jean Bertola, vi dicono: « Buona sera, signora... Buona sera, signore »..

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Interpretazioni del basso Aureliano Neagu. **18,15** Due grandi voci: Marian Anderson e Todd Duncan. **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** I poeti chansonniers. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** « Parigi, luogo d'incontro dei teatri del mondo », a cura di Paul-Louis Mignon. **21,03** « A briglia sciolta », a cura di Jean Bardin, André Popp e Bernard Hubrenne. **22** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Lita Roza. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Canzoni parigine. **19,48** Varietà. **19,55** Notiziario. **20** La pista in canzoni. **20,30** Serenata. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** La marcia dei successi. **21,40** Concerto diretto da Arturo Basile - **Respighi:** Antiche danze e arie; **Cimarosa:** El Fanatico; **Beethoven:** Seconda sinfonia in re maggiore. **22,45-23,30** Musica da ballo.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** L'orchestra Harry Davidson e il soprano Olga Gwynne. **19,15** La settimana a Westminster. **19,30** Stasera in città. **20** Panorama di varietà. **21** Notiziario. **21,15** « Spirito allegro », di Noël Coward. Adattamento di Ayton Whitaker. **22,45** Preghiere serali. **23-23,18** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** L'organista Reginald Dixon e il cantante John McHugh. **20** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20,45** Festival di musica leggera 1956. **22** Notiziario. **22,15** Dischi. **23** Varietà musicale. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Delibes. **6,15** Orchestra leggera della BBC. **7,30 Brahms:** Sonata in si, op. 78, interpretata dal violinista Bronislav Gimpel e dal pianista Ernest Lush. **8,20** Melodie interpretate da William Dickie. **8,45** Dischi presentati da Denys Gueroult. **11,30** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison. **12,45** Rivista. **14,15** Musica richiesta. **17,15** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **18,35** Melodie interpretate da William Dickie. **20** Panorama di varietà. **21,15** Musica leggera. **22,15** Un palco all'Opera. **22,45** Venti domande.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Le campane annunziano la domenica. **19,05** Notizie e commenti del Tour de Suisse. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musica leggera. **20,30** « Säge! ohni Wind », radio-commedia dialettale di Jakob Stebler. **21,40** Versi dialettali. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Jérôme Kern e Cole Porter, ritratti musicali di due compositori americani molto popolari.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzonette. **13,30-14** Per la donna. **16,30** Musica richiesta e (da Sciaffusa) L'arrivo della prima tappa del Giro della Svizzera. **17,30** Problemi del lavoro. **18** Concerto diretto da Otmar Nussio. **Luciano Sgrizzi:** a) Suite napoletana per orchestra da camera (Libere trascrizioni da opere di clavicembalisti della Scuola Napoletana); b) Viennese, valzer da concerto; c) Suite belga. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19 Otmar Nussio:** Raetia, poema sinfonico diretto dall'Autore. **19,15** Notiziario. **19,40** Marce e ritmi allegri. **20** (da Sciaffusa) Il Giro della Svizzera. **20,30** Il Duo Nanda Mari, soprano - Maria Luisa Giannuzzi, arpa. **20,55** Tre Concerti grossi da « L'Estro armonico » op. 3, di **Vivaldi:** a) Concerto grosso in la minore; b) Concerto grosso in sol minore; c) Concerto grosso in re maggiore. **21,30 Beethoven:** Concerto in re maggiore, op. 61, per violino e orchestra diretto da Wilhelm Furtwängler. Solista: Yehudi Menuhin. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** « Ginevra la nuit », flashes di Vera Florence e Toni Ber sul mondo dello spettacolo svizzero. **23,10** Jazz 1956. **23,30-24** Musica da ballo.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,55** Il quarto d'ora vallese. **20,20** « Donne perseguitate », di Etta Shiber. Adattamento radiofonico di Germaine Epierre. Parte seconda. **21,25** Viaggio musicale attraverso la Finlandia. **21,55** Ballata parigina. **22,35-23,15** Musica da ballo.

Il Premio "BRUNO REZZARA" sarà conferito entro il 1956

Per onorare la memoria del compianto Bruno Rezzara, la Rezzara Pubblicità ha stabilito di intitolare al suo nome d'ora innanzi il Premio Annuale Rezzara Pubblicità, a partire dalla 5ª manifestazione che si concluderà nel prossimo novembre.

Com'è noto, il Premio ha lo scopo di cementare i rapporti scambievoli e complementari esistenti fra tutti i mezzi che concorrono alla formazione della pubblica opinione, ed è assegnato annualmente a giudizio insindacabile di una Commissione di giornalisti, scrittori, tecnici della propaganda e delle public-relations, ad un giornalista italiano (regolarmente inscritto negli Albi, nelle categorie professionisti, pubblicisti od albo speciale direttori giornali e periodici), che abbia recato un significativo contributo, nello svolgimento del complesso della sua attività professionale, con articoli, inchieste, interviste, ecc., alla più elevata educazione del cittadino in quanto consumatore, oppure ad una esatta ed obiettiva valutazione delle discipline e delle tecniche che contribuiscono alla formazione della pubblica opinione (propaganda, public-relations, pubblicità).

Oltre al primo premio (un milione di lire e medaglia d'oro), la Giuria avrà la facoltà di assegnare altri due premi, consistenti in medaglie d'oro, rispettivamente per il primo e secondo dei titoli indicati nel precedente articolo, sempre a giornalisti professionisti o pubblicisti iscritti negli Albi.

La commissione giudicatrice è così composta: due giornalisti in rappresentanza della Federazione Nazionale della Stampa (uno per la stampa quotidiana e uno per la stampa periodica); uno scrittore in rappresentanza della Confederazione Italiana Professionisti ed Artisti; il Presidente della Federazione Italiana Pubblicità; il Presidente della Utenti Pubblicità Associati; il Presidente dell'Istituto Italiano Pubbliche Relazioni; il Presidente del Circolo della Stampa di Milano.

La Commissione prenderà in esame le segnalazioni che le perverranno entro il mese di settembre, e relative all'attività esplicata nel periodo 1° ottobre 1955-30 settembre 1956.

Le segnalazioni e le proposte possono essere presentate dai giornalisti che intendono concorrere al premio, da Associazioni, Enti e semplici privati. Esse vanno indirizzate alla Segreteria del Premio « Bruno Rezzara » - via Borgogna 2, Milano - la quale invierà copia del Bando a chiunque ne farà richiesta.

Nelle precedenti edizioni il Premio è stato assegnato al giornalista dott. Sigfrido Barghini (alla memoria), ai pubblicisti dott. Alberto Bertuzzi, on. prof. Arturo Marescalchi, prof. Giuseppe Tallarico.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri		kc/s	metri	
566	530	Caltanissetta 1	1331	225,4	Pescara 1, Reggio C. 1, Roma 1, Udine 1
656	457,3	Bolzano 1, Firenze 1, Napoli 1, Torino 1, Venezia 1	1484	202,2	La Spezia 1, Verona 1
818	366,7	Trieste 1	1578	190,1	Ancona 1, Brindisi 1, Carrara 1, Catanzaro 1, Cosenza 1, Lecce 1, Perugia 1
899	333,7	Milano 1			
1061	282,8	Cagliari 1			
1331	225,4	Bari 1, Bologna 1, Catania 1, Genova 1, Palermo 1			

kc/s	metri	
1578	190,1	Taranto 1, Terni 1

AUTONOMA

Kc/s	metri	In lingua slovena
980	306,1	Trieste A.

ONDE CORTE

6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
88,1	Monte Venda I	92,5	Cortina d'Ampezzo I
88,3	M. Sant'Angelo I (Gargano)	93,9	Monte Beigua I
88,5	Monte Serra I	94,1	Monte Faito I
88,6	Paganella I	94,2	Monte Penice I
89,1	Martina Franca I	94,3	Pescara I
89,5	Genova I	95,1	Bolzano I
89,7	Roma I	95,3	Campo Catino I
90,6	Monte Bignone I	95,3	S. Cerbone I
91,1	Bellagio I	95,7	Monte Peglia I
91,3	Trieste I	97,1	Campo Imperatore I
92,2	Como I	98,2	Torino I

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri		kc/s	metri	
845	355	Roma 2	1448	207,2	Torino 2, Udine 2
1034	290,1	Genova 2, Milano 2, Napoli 2, Pescara 2, Venezia 2	1484	202,2	Avellino 2, Bolzano 2, Catanzaro 2, Cosenza 2, Gorizia 2, Trieste 2
1115	269,1	Aosta 2, Bari 2, Bologna 2, Messina 2, Pisa 2	1578	190,1	Agrigento 2, Alessandria 2, Aquila 2, Arezzo 2, Ascoli P. 2, Belluno 2, Benevento 2, Biella 2, Bressanone 2, Brunico 2, Campobasso 2, C. d'Ampezzo 2
1448	207,2	Ancona 2, Cagliari 2, Caltanissetta, Catania 2, Firenze 2, Palermo 2, Sanremo 2, Sassari 2			

kc/s	metri	
1578	190,1	Como 2, Cuneo 2, Foggia 2, Merano 2, Potenza 2, Salerno 2, Savona 2, Siena 2, Sondrio 2, Teramo 2, Trento 2, Verona 2, Vicenza 2

ONDE CORTE

7175	41,81	Palermo

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	94,9	Genova II
90,5	Monte Serra II	95,1	Campo Imperatore II
90,7	M. Sant'Angelo II (Gargano)	95,3	Como II
90,7	Paganella II	95,9	Milano II
91,1	Maranza II	96,1	Monte Faito II
91,7	Roma II	96,3	Pescara II
92,1	Torino II	96,7	Monte Beigua II
93,1	Martina Franca II	97,1	Bolzano II
93,2	Bellagio II	97,3	Campo Catino II
93,2	Monte Bignone II	97,3	S. Cerbone II
93,5	Trieste II	97,4	Monte Penice II
94,7	Cortina d'Ampezzo II	97,7	Monte Peglia II

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri		kc/s	metri	
1367	219,5	Bari 3, Bologna 3, Bolzano 3, Catania 3, Firenze 3, Genova 3, Messina 3, Milano 3	1367	219,5	Napoli 3, Palermo 3, Roma 3, Torino 3, Venezia 3, Verona 3
			1578	190,1	Livorno 3, Pisa 3, Trieste 3

ONDE CORTE

3995	75,09	Roma

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89	Monte Venda III	96,7	Cortina d'Ampezzo III
90,9	Bologna III	97,5	Monte Bignone III
91,9	Genova III	98,1	Monte Faito III
92,3	Monte S. Angelo III	98,2	Como III
92,7	Paganella III	98,3	Pescara III
92,9	Monte Serra III	98,9	Monte Beigua III
93,7	Milano III	99,1	Campo Imperatore III
93,7	Roma III	99,3	Campo Catino III
95,5	Martina Franca III	99,3	S. Cerbone III
95,6	Torino III	99,5	Bolzano III
96,3	Trieste III	99,7	Monte Peglia III
96,7	Bellagio III	99,9	Monte Penice III

TELEVISIONE

Canale	Stazioni
Canale 1 - Mc/s 61 - 68	Monte Penice, Monte Faito, Sanremo, Genova - Righi
Canale 2 - Mc/s 81 - 88	Torino
Canale 3 - Mc/s 174 - 181	Monte Serra, Monte Venda, Fiuggi, Cortina d'Ampezzo, Bolzano, Bellagio, Campo Imperatore, Genova - Polcevera
Canale 4 - Mc/s 200 - 207	Milano, Roma, Trieste, Paganella, S. Cerbone, Garfagnana
Canale 5 - Mc/s 209 - 216	Monte Peglia, Portofino, Col Visentin, Mugello, Como

Appendice di «Postaradio»

A. B. C. - Roma.
1) Roma è il centro italiano della cinematografia, quindi non dovrebbe esserle tanto difficile prendere contatto con qualche regista. 2) Si provveda dei volumi *Tempi ed aspetti della scenografia* di Andrea Della Corte - Anton Giulio Bragaglia - Hyatt Mayor - Mercedes Viale e *La regia* di Mario Apollonio - Enzo Ferrieri - Alberto Mantelli - Gianluigi Rondi, Edizioni Radio Italiana. L'uno è la più completa rassegna dell'evoluzione scenografica dal '600 al '900 (sei illustrazioni in quadricromia e 104 in bianco e nero). L'altra è un'opera che raccoglie in tre volumi tesi e documenti sui fatti della regia nei diversi settori dell'arte rappresentativa, ossia: teatro, cinematografia, televisione e radio (278 illustrazioni). Può richiedere i volumi a qualsiasi libraio oppure direttamente alla Edizioni Radio Italiana, via Arsenale 21, Torino.

Pinuccia Torrielli - Padova.
Troverà tutto quello che vuole in fatto di canzoni presso le Messaggerie Musicali - Galleria del Corso, 4 - Milano.

F. Vian, Milano.
Per ora non ci risulta.

Renata B., Loreto (Aversa).
Si tratta di effetti vocali del complesso stesso.

Randabini Elo, Siena
E' nata a Follonica (Maremma toscana) il 21 agosto '26.

Amici della Radio, Milano.
Non ci risulta.

Angela Pavese, Torino.
Mozart *Concerto per pianoforte e orchestra K. 537* detto dell'Incoronazione (o meglio dell'Imperatore) perché fu, o doveva essere eseguito per la festa dell'incoronazione di Leopoldo II a Praga (1788). Mozart *Messa in do maggiore K. 317* detta dell'Incoronazione perché è stata composta per l'incoronazione della Madonna miracolosa di Maria-Plain presso Salisburgo.

Primarosa Ghisotti, Piacenza.
La Favorita venne eseguita per la prima volta all'Académie Royale de Musique il 2 dicembre 1840 (Stolz, Duprez, Baroilhet, Lavasseur, Wartel). Le consigliamo *Invito all'opera* di Gino Roncaglia e il *Dizionario di Musica* di A. Della Corte e G. M. Gatti.

Paolo Bertini, Marina di Pisa.
Rigoletto, Teatro La Fenice, 11 marzo 1851 (Brambilla, Casoloni, Mirate, Varesi, Pons). - *Aida*, Opera del Cairo, 24 dicembre 1871 (Pozzoni, Grossi, Mongini, Stella, Medini, Costa, Stecchi-Bonardi). - *Carmen*, Teatro dell'Opéra Comique, 3 marzo 1875 (Célestine Galli Marie, Lhérie, Bouchy, Marguerite Chapuis).

Raddoppia, Faenza.
Giuseppe Borgatti era bolognese ed allievo del Busi. Si interessò a Wagner per la prima volta in un grande concerto wagneriano tenutosi a Bologna il 27 maggio 1897 sotto la direzione di Giuseppe Martucci. In questa occasione cantò tutto il duetto del II atto con la celebre cantante De Macchi. Da quella sera si dedicò con ardore e passione all'opera wagneriana. Fu il primo interprete alla Scala di *L'oro del Reno* (10 dicembre 1903) e di *Sigfrido* (26 dicembre 1899). Con Amelia Pinto, Bianca Levi di Casas, Enrico Noni e Giuseppe Tisci Rubini, sotto la direzione di Giuseppe Martucci, presentò per la prima volta il *Tristano e Isotta* a Napoli (S. Carlo, 26 dicembre 1907). Il nome di Giuseppe Borgatti è strettamente legato alla storia dell'opera italiana di fine '800 e primo '900 per aver cantato in quasi tutte le opere di Puccini (fu il primo interprete di Cavaradossi alla Scala di Milano). Cantò inoltre nell'*Iris*, nella *Carmen*, nell'*Andrea Chénier* ecc. sia in Italia che all'estero. Il disco trasmesso in «Lascia o raddoppia» fa ormai parte di raccolte storiche.

V. Taroli, Venezia.
Finora non è stata incisa su dischi.

Gambarini Riccardo; Mario B.; Carlo Sereno; Liliana Bettini; O. P., Bologna; Bianca Biagiolini, Firenze.
Sigle: «Scriveteci vi risponderanno» è tratta da *Cavallino da circo* di Haringer, disco Polydor es/50004. «Appuntamento alle dieci» è tratta da *Bahama Eserlitt* di Steggenda, disco Polydor/49307. Orchestra Xavier Cugat *Myshawl* di Cugat. Orchestra Savina *Strettamente confidenziale* di Savina. Orchestra Gorni Kramer *L'orchestra del cuore* di Kramer «La comunità umana» *Elevazione* di Zipoli, disco Sems/1154.

Sei ragazzi paralitici, Napoli.
Abbiamo fatto presente il vostro desiderio alla Direzione Centrale Artistica Radio, con la speranza e l'augurio che sia possibile accontentarvi. Un saluto particolarmente affettuoso da Postaradio.

Donato Donati, Biella.
Se si riferisce al brano d'apertura della trasmissione, ossia alla sigla, si tratta di *Susy* di Klemont; se invece le interessa sapere quale è stato il primo brano eseguito nel programma si tratta di *La continentale* di Conrad.

Abbonata 20041, Venezia.
Si rivolga alla scuola di Judo, Palestra di via Sistina, 76 D - Roma.

Luciana B.; Fulvia C., Bologna; N. Caligaris, Torino; Gabriella G., Ferrara; Un ascoltatore vercellese; Gabriele Risoli; Una comitiva romana; Fiorenza e Daniela.
Sarà possibile rispondere se ci invieranno il loro recapito.

concorsi radio e televisione

«Classe Unica»

Assegnazione mediante sorteggio di cinque premi consistenti in **Cinque buoni acquisto libri da lire 5000 ciascuno** tra le persone che hanno scritto alla rubrica «Classe Unica» in merito agli argomenti trattati.

Per la trasmissione del 5 maggio 1956 sono stati sorteggiati i seguenti nominativi:

Elisa Marchesini - Trissino (Vicenza); **Maria Majoni**, corso Italia, 37 - Cortina d'Ampezzo (Belluno) **Giorgio Janni**, corso Monviso, 328 - Cuneo; **Laura Romagnoli**, via Saviolino, 18 - Bologna; **Natalia Morani** - Campiglia dei Berici (Vicenza).

Per la trasmissione del 12 maggio 1956 sono stati sorteggiati i seguenti nominativi:

Francesco Scarale - San Giovanni Rotondo (Foggia); **Olimpia Silveri**, via Montebello, 21 - Fraz. Suna - Verbania (Novara); **Umberto Menconi**, via Grotta, 8 - Fraz. Avenza - Carrara; **Pierina Di Natale** - Piazza Armerina (Enna); **Lina Ferrara**, viale Firenze, 39 - Foligno (Perugia).

Per la trasmissione del 19 maggio 1956 sono stati sorteggiati i seguenti nominativi:

Arteo Nicoletti, via Garibaldi, 13 - Castelfidardo (Ancona); **Adriano Cavallucci**, via San Camillo, 52 - Bucchianico (Chieti); **Federico Mandillo**, via Acri, 6 - Roma; **Giuseppe Castronovo** - Piazza Armerina (Enna); **Maria Antonietta Lazzarini**, via Ponte Grazie, 70 - Este (Padova).

«Viavai»

Concorso «NOZZE D'ARGENTO»

Nominativo della coppia di sposi sorteggiata per l'assegnazione del premio consistente in **un radioricevitore «Classe Anie MF»** posto in palio tra le coppie che hanno inviato entro i termini previsti l'esatta soluzione dei quizes messi in onda il 6 maggio e che compiano nel periodo dal 6 al 12 maggio c. a. 25 anni di matrimonio.

Soluzione dei quizes: CATANIA, MILANO, MODENA.

Coppia sorteggiata: **Orsolina e Dante Vallero**, corso Battaglione 18, Aosta.

Nominativo della coppia di sposi sorteggiata per l'assegnazione del premio consistente in **un radioricevitore «Classe Anie MF»** posto in palio tra le coppie che hanno inviato entro i termini previsti l'esatta soluzione dei quizes messi in onda il 13 maggio e che compiano nel periodo dal 13 al 19 maggio c. a. 25 anni di matrimonio.

Soluzione dei quizes: SAVONA, SORRENTO, FORLI'.

Coppia sorteggiata: **Elena e Filippo Vallini**, via Claudia Appia 12, Bolzano.

Concorso «ME LA SONO MERITATA»

Nominativo dell'automobilista sorteggiato per l'assegnazione del premio consistente in **un buono per l'acquisto di 50 litri di benzina oppure un buono per un soggiorno di tre giorni per due persone presso gli autostelli dell'A.C.I.** posto in palio tra tutti coloro che hanno inviato entro i termini previsti la ricevuta della contravvenzione loro elevata.

Per il giorno 6 maggio è stato sorteggiato il signor
Antonio Curi, via Vittorio Emanuele 3, Como.

Per il giorno 13 maggio è stato sorteggiato il signor
Enrico Giovannini, via Nicola Fabrizi 26, Torino.

«L'antenna»

Per la trasmissione del 21 aprile 1956 è stato favorito dalla sorte:
Fulvio Frattini, alunno della II classe della Scuola Media «Istituto Don Orione» - Voghera (Pavia).

Per la trasmissione del 28 aprile 1956 è stata favorita dalla sorte:
Classe II B della Scuola Media Statale «Amedeo di Savoia Aosta» di Reggio Emilia.

Per la trasmissione del 5 maggio 1956 è stato favorito dalla sorte:
Ugo Di Vincenzo, alunno della II classe «F» della Scuola Media «Enrico Mestica» di Roma.

«Fermo posta»

Trasmissione del 6-5-1956
Soluzione: GIULIO CESARE
Vince una macchina da cucire Singer: **Margherita Vitale**, via Dante Alighieri 1, Avellino.

Trasmissione del 13-5-1956
Soluzione: GINO BARTALI
Vince una macchina da cucire Singer: **Anna Stecchini**, via Moraldiemo 54, Ca' Oddo Monselice (Padova).

«Permette una domanda?»

Nominativo del vincitore del premio previsto per l'8 maggio 1956 consistente in **un televisore da 17 pollici** posto in palio tra tutti coloro che hanno formulato per iscritto dei quesiti alla rubrica TV «Permette una domanda?»:
Emilio Ricci, Murisengo Monferrato (Alessandria).

QUATTRO CHILI D'ORO ALLA SIGNORA OLGA

Il motivo senza maschera del 29 maggio scorso, è stato vinto dalla signora Olga La Fauci Canciglia di Messina. La signora Olga, moglie di un professionista, ha colto a piene mani la palma della vittoria dopo una serratissima gara con altri concorrenti: tanti gettoni d'oro (peso complessivo Kg. 4,400) per un valore di 2 milioni e 200 mila lire. La «bravissima» della musica leggera, come se non bastasse, ha battuto due record finora mai toccati nelle trasmissioni di *Il motivo senza maschera*. E cioè: ha vinto una somma che nessuno prima aveva mai raggiunto e si è assicurata anche 80 gettoni d'argento dopo un accanito spareggio con un altro concorrente, fatto anche questo unico nella storia della trasmissione-quiz. Per la cronaca, la vittoria della signora Canciglia è la seconda brillantemente conquistata dai radioabbonati di Messina. *Nella foto:* la signora Canciglia col marito

Noi e i testimoni di allora

INCONTRI DI GESÙ SULLA TERRA

Le conversazioni per i Quaresimali alla radio sono state affidate quest'anno, per la prima volta, unicamente a scrittori laici. Una determinazione del genere induce a pensare che il discorso di religione non è da farsi solo fra le mura di un recinto sacro ma è da «gridare sui tetti» come Gesù dice nel Vangelo. Il linguaggio cristiano non è per gli autori del Quaresimale **Incontri di Gesù sulla terra** *(*) un travestimento di circostanza: in tutti appare — come avverte la «presentazione» del libro — una non comune familiarità con il Vangelo, oltre ad una esperienza di vita variamente maturata ed una assiduità di riflessione che onora chi ha parlato ed «edifica», nel senso evangelico, chi ha ascoltato a suo tempo ed ora legge.*

L'essenza di tutto il Vangelo è proprio questa: l'incontro del Figlio di Dio, del Verbo fatto carne, con gli uomini. Gesù è stato un uomo vero come era Dio vero. Ha incontrato uomini veri, in un periodo della storia perfettamente identificabile e ricostruibile. L'ora vera dell'uomo è per la fede cristiana quella dell'incontro dell'uomo con il Figlio dell'uomo. Nel Vangelo gli uomini sono dinanzi al Cristo denudati nello spirito. Gesù demolisce scaglia su scaglia la gelida corazza dell'ipocrisia dei Farisei come scopre insospettate purezze in anime affogate nel fango. Accanto a coloro che tentano inutilmente di occultarsi, ci sono tutti gli altri che si scoprono con irresistibile sincerità. Non si può parlare di incontri di Gesù nel senso in cui possiamo parlare di incontri fra uomini. Gesù legge nei pensieri e nel cuore. Non si fa illusioni sugli uomini dei quali conosce le fragilità e i tradimenti. Eppure nessuno come Gesù ha stima nell'uomo. Gli incontri col Cristo si prolungano nel tempo e si moltiplicano indefinitamente nel segno della carità. Fu l'amore che provocò il primo incontro del Figlio di Dio con gli uomini e l'amore sempre lo rinnova finché esisteranno uomini sulla terra.

Le pagine del Vangelo sono ricche di motivi psicologici nel racconto degli «Incontri di Gesù sulla terra». Il lettore avrà modo di convincersene con la guida delle analisi compiute dagli autori (Giuseppe Lazzati: **Gesù e i bambini;** *Luigi Santucci:* **Gesù e le mamme;** *Enrico Pea:* **Gesù rispose al Padre;** *Fausto Montanari:* **Giovane, ti dico: alzati;** *Nicola Lisi:* **Gesù e i vecchi;** *Mario Gozzini:* **L'operaio merita il suo cibo;** *Igino Giordani:* **L'incontro di Gesù coi ricchi;** *Giorgio Del Vecchio:* **Rendete a Cesare ciò che è di Cesare;** *Enrico Medi:* **Uno solo è il vostro Maestro;** *Carlo Betocchi:* **Tutto il popolo andava da lui).**

Questo libro si affianca pertanto ben utilmente ai Quaresimali tenuti gli scorsi anni alla radio e pubblicati dalla «Edizioni Radio Italiana» arricchendone l'interessante raccolta.

a. c.

(*) INCONTRI DI GESU' SULLA TERRA. Edizioni Radio Italiana. L. **300.**

Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, n. 21 - Torino.

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana
SENZA AUMENTO DI PREZZO
DA 92-94 A 98-100 N. O. R. M.
l'unica con additivo
che meraviglia!... corro di più e consumo di meno!...
COUPONS
AGIP
98-100
SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana
l'unica con additivo
SUPERCORTEMAGGIORE
più benzina con un litro
SUPERCORTEMAGGIORE 98-100 N. O. R. M. HA UN ALTO PESO SPECIFICO: UN LITRO PESA DI PIÙ, QUINDI SVILUPPA PIÙ ENERGIA E FA PERCORRERE UN MAGGIOR NUMERO DI CHILOMETRI.
per SUPERCORTEMAGGIORE a 98-100 vale la pena di aspettare!..
non vedo l'ora di provare questo SUPERCORTEMAGGIORE a 98-100!...
AGIP
economia velocità potenza